

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



ANCHE DAVANTI AL MICROFONO MACARIO RECITA CON LA CARATTERISTICA ED ESPRESSIVA
MIMICA CHE LO HA RESO UNO DEI BENIAMINI DEL PUBBLICO (Foto Waga).

Radiomondo

In occasione del IX centenario della morte di Guido d'Arezzo viene bandito un concorso internazionale sul tema: Studio storico-critico su Guido d'Arezzo sulle sue innovazioni rinascimentali e contrattato. Il premio, unico e indivisibile, viene fissato in lire 300.000 (cinquecentomila).

I lavori potranno essere redatti nelle lingue italiana o latina e dovranno essere presentati dattiloscritti, ma non risultare ancora pubblicati.

Il Comitato Nazionale si riserva di promuovere la pubblicazione della monografia prevista.

I dattiloscritti dovranno pervenire alla Segreteria del Comitato Nazionale in Arezzo, presso l'Accademia Pelicciotti di Lettere, Arti e Scienze, entro il 31 dicembre 1950. Ciascuno di essi dovrà essere chiuso in busta sigillata recante il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri nominati dal Comitato subito dopo la scadenza del bando di concorso, formulerà le proprie conclusioni entro il 31 marzo 1951. Dei risultati del concorso sarà data notizia a mezzo della stampa.

Dopo l'insindacabile giudizio della Commissione, gli autori dei lavori non premiati, potranno richiedere la restituzione che verrà effettuata a mezzo di pieno raccomandato. A tale scopo essi dovranno farne pervenire, alla Segreteria del Comitato, richiesta scritta per lettera raccomandata.

Dopo sei mesi dalla data della relazione, i concorrenti che non abbiano richiesto la restituzione dei lavori medesimi, decadranno da tale diritto, restando esonerato il Comitato da qualsiasi ulteriore responsabilità circa la restituzione di essi.

La Biennale di Venezia mette in palio per la sua XXV Esposizione del 1950 i seguenti premi:

due premi di un milione ciascuno per un pittore straniero ed un pittore italiano; due premi di un milione ciascuno per uno scultore straniero ed uno italiano.

I premi per gli artisti stranieri sono offerti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quelli per gli artisti italiani sono offerti dal Comune di Venezia.

La Presidenza della Biennale mette in palio inoltre due premi di 200.000 lire l'uno per un incisore straniero e per un incisore italiano.

La Radio di Brema ha voluto tentare a titolo di prova, una emissione dai soliti sistemi dei programmi previsti e preannunciati sui vari radiocorrieri, trasmettendo, il 22 novembre u. s., una giornata interamente « a sorpresa ». Gli ascoltatori hanno aperto la radio senza conoscere quale programma avrebbero sentito.

Sorprendente successo hanno avuto recentemente due comunicati trasmessi da Radio Brema nel corso del suo notiziario giornaliero. Si trattava di due segnalazioni inoltrate dalla polizia per la ricerca di persone che grazie all'aiuto offerto dalla Radio sono state trovate e arrestate.

Tra i lavori recentemente radiodiffusi sulle onde tedesche figura Le soulier de an- Un (la scarpetta di seta) di Paul Claudel, uno dei più grandi successi teatrali francesi del dopoguerra.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1429	209,9	Bari II	1348	222,4	Radio Sardegna . .	536	559,7
Bari I	1059	281,3	Bologna II	1044	280,9	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1303	230,2	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE		
Catania I	1104	271,7	Catania II	1429	209,9			
Catanzaro	1578	190,1	Firenze I	610	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova I	986	304,3			
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1			
La Spezia	1429	209,9	Milano I	814	368,4	Busto Arsizio I . .	9630	31,15
Milano II	1357	221,1	Napoli I	1069	280,9	Busto Arsizio II . .	11810	25,40
Napoli II	1312	218,7	Roma II	1258	238,5	Busto Arsizio III . .	15120	19,34
Roma I	713	420,8	Torino I	986	304,3	Busto Arsizio IV . .	6085	49,30
Palermo	565	531,1	Udine	1258	238,5	Roma	7250	41,38
S. Remo	1348	222,4	Venezia I	1222	245,5			
Torino II	1357	201,1	Verona	1348	222,4			
Venezia II	1492	201,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				NIRI I - La Bragne				INGHILTERRA			
Algeri I	20	318,8	941	100	253,1	1185	1213	Programma leggero			
Algeri II	10	31,36	9570	100	247,3	1213	1321	Droitwich			
AUSTRIA				GERMANIA				Stazioni sincronizzate			
Vienna I	10	506,8	592	Amburgo e Colonia . .				Programma C			
BELGIO				Coblenza				Droitwich			
Bruxelles I (francese)	15	483,9	620	Francia				Stazioni sincronizzate			
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932	Monaco di Baviera . .				Programma onde corte			
FRANCIA				MONACO				da ora 5,00 a ore 8,00			
Programma nazionale				Montecarlo				" 8,00 " 9,00			
Paris I-Villebon . . .	100	431,7	695	POLONIA				" 9,00 " 10,00			
Bordeaux I - Nasc . .	100	272,4	1077	Varsavia				" 10,00 " 11,00			
Gruppo sincronizzato	95	224	1339	SVIZZERA				" 11,00 " 12,15			
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	Bern				" 12,15 " 13,15			
Programma parigino				Sottosani				" 13,15 " 14,15			
Limoges I - Nisul . .	100	463	648	Montecarlo				" 14,15 " 15,15			
Nancy I	20	419,4	731	INGHILTERRA				Radio Vaticana			
Marsella I - Reclaire .	20	430,5	749	Programma nazionale				Orari dei programmi in lingua italiana			
Paris II - Remainville .	10	384,6	776	North England				11,30 domenica mt. 31,04 - 50,26			
Strasbourg I - Bismath	20	349,2	859	Scotland				14,30 tutti i giorni mt. 31,04 - 48,47 - 50,26 - 391			
Lyon I - Tramoyes . .	100	335,2	895	London				16,30 venerdì mt. 31,04 - 48,47 - 50,26 - 391			
Toulous I - Murat . .	100	328,6	913	North England H. S. . .				18 mart. e venerdì mt. 31,04 - 48,47 - 50,26 - 391			
Remagne I - Theurie . .	100	209,6	1640	Midland H. S.				20,15 sabato mt. 31,04 - 48,47 - 50,26 - 391			
				North Ireland H. S. . .				20,30 tutti i giorni (escluso sabato)			
				Clevedon				mt. 31,04 - 48,47 - 50,26 - 391			



DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE

L'AUTORE DELLA SETTIMANA

scelto sulla base delle richieste degli ascoltatori alla

SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della TISANA KELEMATA, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionando e disintossicando, il proprio organismo. La TISANA KELEMATA, che è come uno squisito tè, vi darà salute, floridezza, benessere

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelémata



IL FRATE DELLA SALUTE

Decreto A.C. 1.11.12-5-48

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
R.I.P.P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ
TORINO - VIA ROMA, 30
TELEF. 01.021

LA DISCUSSIONE È APERTA...

Terzo programma, non terza pagina

Il Direttore Generale della RAI, Selvino Sernesi, nel numero di Natale di Radiocorriere, ha invitato ascoltatori, letterati, musicisti, giornalisti e critici a manifestare la propria opinione sul Terzo Programma che la Radio Italiana ha in preparazione. « Bene accolta — ha scritto il Direttore Generale — sarà quindi la critica, anche se aspra e severa, purché promossa dal presupposto dell'interesse degli ascoltatori o di quello più alto della cultura nazionale; non potranno trovare né considerazione, né risposta, le critiche e i suggerimenti, ispirati da interessi privati, di gruppi o di categorie. Il giornalista Jader Jacobelli, che fra una settimana e l'altra del Parlamento si dedica a studi radiofonici, precisa in questo articolo il suo punto di vista sull'importante problema ».

Su come si forma certe inchieste. Non si vuol tanto conoscere il pensiero degli altri, quanto aver conferma della bontà del proprio. Si invitano gli altri ad esprimere la loro opinione, ma è un invito retorico, perché la decisione è già nelle pronte del proprio cervello, se non, addirittura, dall'editoria del cassetto. Se sapessi che l'invito del Direttore Generale della RAI è di questa natura, lascerei al meno smunito il compito di far democrazia a basso mercato. Ma conosco il Direttore Generale della RAI e so che se avesse già nelle pronte la decisione, non chiederebbe nulla a nessuno. L'editoria sarebbe senz'altro. Se, invece, chiede, vuol dire che veramente egli desidera che la decisione nasca da una pubblica discussione, liberamente, il che è profondamente saggio trattandosi di un problema che importa una soluzione meditata, più che rapida. Il Terzo Programma è, infatti, l'indice della maturità di una Radio. Lo si può affrontare soltanto quando si è raggiunta la maggiore età critica.

Questa discussione, per essere concreta, rifugge debba ruotare su tre punti:

- 1) Caratteristiche del Terzo Programma;
- 2) Schema del Terzo Programma;
- 3) Organizzazione del Terzo Programma.

Individuali i bersagli passano al fuoco.

Caratteristiche

Quando si fa un nuovo giornale o una nuova rivista, è buona norma, precisare innanzi tutto, sia pure in via d'ipotesi, a qual pubblico di lettori, ci si vuole rivolgere. La stessa esigenza è valida anche per la Radio.

Il Primo e il Secondo Programma — si dice — si rivolgono alla grande massa degli ascoltatori. Il Terzo, perciò, — si aggiunge — dovrà rivolgersi alle élites radiofoniche, a quegli ascoltatori, cioè, che hanno gusti più raffinati, che hanno orecchie più educate, che sono, insomma, più esigenti. Siamo d'accordo. Ma non abbiamo detto niente. Dobbiamo infatti stabilire ancora di qual razza siano questi ascoltatori. Sono uomini di cultura? Sono professionisti? Sono im-

gal o lavoratori? E' chiaro che, diverse sarà la risposta a queste domande, diversa dovrà essere anche la caratterizzazione del Terzo Programma.

Dani Lazarsfeld, uno studio di cose radiofoniche, ha compreso che se una Radio non conosce il proprio pubblico, non difficilmente riuscirà ad impostare, con sicurezza ed organicità, la propria politica del programma. Egli ha fatto perciò un attento studio del pubblico radiofonico in generale, e ne ha ricavato alcune proposizioni che, in linea di massima, valgono anche nella nostra situazione.

Ecco:

- 1) più il livello sociale e alto, meno si ascolta la radio;
- 2) più il livello sociale è basso, meno si ascoltano i programmi seri.

3) la quantità e la qualità delle letture, sono inversamente proporzionali alla quantità e alla qualità dell'ascolto.

Alla luce di queste conclusioni che ci paiono accettabili, possiamo farne una noi, in relazione al Terzo Programma.

Le élites radiofoniche non coincidono con le élites culturali. Sarebbe errato presupporre che que-

sto Programma verrà ascoltato in massima parte da uomini di cultura « qualificati ». Altrettanto errata sarebbe l'ipotesi che fra gli ascoltatori del Terzo si troveranno, in maggioranza, uomini sprovvisti di cultura. I primi hanno altre fonti più proprie a cui alimentarsi — teatri, sale di concerto, biblioteche, libri, riviste, cenacoli, ecc. — e i secondi, indigeranno, prevalentemente, sui due primi Programmi.

Il Terzo, perciò, dovrà fare i conti, non ascoltatori di media cultura e questi, in Italia, grazie a Dio, non sono poi tanto pochi. Guai, quindi, se il nuovo Programma dovesse essere come « accademia ». Trasmetteremo a vuoto o quasi. La pericolo contrario non c'è, perché ce lo evita la presenza del due primi Programmi da cui il Terzo è, sostanzialmente, costretto a differenziarsi. Serveva un po' di tempo, quando ancora alla Radio non era venuto Selvino Sernesi ad agitare il problema del Terzo Programma: « La Radio Italiana deve essere una radio popolare, il che non vuol dire popolarismo, qualunque sia il numero e il tipo dei suoi programmi. Solo così potremo compiere un'opera veramente nazionale. In caso contrario faremo dell'accademia e le nostre antenne parleranno a un pubblico di assenti, invece gli "accademici" non ascolteranno la radio ». Mi sembra, perciò che il Terzo Programma debba distinguersi dagli altri, non per il contenuto, ma per la realizzazione radiofonica e per la sua articolazione. Non, quindi, terza pagina, che avulsa dalle altre pagine, sarebbe astratta, ma programma completo, riconoscibile, però, dagli altri, a... colpo d'orecchio per il

suo inconfondibile ses appeal radiofonico, per la sua « cucina ». « Programma completo » e non « Terza pagina » vuol dire, in sostanza, che nessun tipo di trasmissione deve essere escluso dal Terzo. Tutto sta nel sapere — con termine freudiano — « sublimare » ogni tipo.

Il Terzo Programma inglese ha, lavoro, il torlo, almeno per gli ascoltatori italiani, d'essere meno ed estremamente accademico. Quello francese, d'essere poco popolare, nel significato che diamo a questa parola. Potremmo citare numerosi esempi a conferma di questa valutazione, ma non è necessario, visto che anche il Direttore Generale Sernesi è a questo avviso. Se ha scritto: « Noi, vogliamo tendere ad un Terzo Programma che, pur non tradendo la sua missione, eviti nello stesso tempo il pericolo di trasformarsi in una consuetudine radiofonica, in un rifugio sterile di piccoli nuclei di privilegiati ».

Schema

Qui il discorso si fa più pratico. Lo schema è già una fase della realizzazione. E' nello schema che avviene la prima traduzione concreta delle caratteristiche di un Programma. L'unità di misura radiofonica dei primi due Programmi, è la « trasmissione ». Si dice: « Questa trasmissione è stata bella, quest'altra no ». Trasmissione può essere un concerto, una conversazione, una radiocronaca, una commedia, una rivista, eccetera. Chi « impagina » oggi le trasmissioni dei due Programmi, ha una preoccupazione: di alternare, nell'ambito di un Programma, un tipo di trasmissione ad un altro tipo, e di evitare coincidenze orarie, sui due Programmi, di trasmissioni dello stesso tipo.

L'unità di misura del Terzo Programma non dovrebbe essere, secondo me, la trasmissione, ma la « giornata radiofonica ». Mi spiego. Il Terzo Programma, per le sue caratteristiche e per le sue finalità, verrà trasmesso soltanto in certe ore del giorno e senza interruzioni. Saranno due o tre ore di trasmissione al giorno. La disposizione dell'ascoltatore del Terzo, è sostanzialmente diversa da quella di chi ascolta il Primo o il Secondo. Questi ultimi Programmi, o si ascoltano a caso, o si ascoltano per la durata della trasmissione che risponde al proprio gusto o interesse. Il Terzo Programma presuppone, invece, un ascolto meno occasionale e meno limitato, visto che gli aficionados del Terzo saranno degli ascoltatori non di « complemento », ma « effettivi ». Così come oggi incontriamo l'amico che ci dice: « Vado a teatro » per farci sapere che in serata è indisponibile, domani do-



Compositori e direttori d'orchestra a Radio Torino: Da sinistra a destra: Luigi Dallapiccola, Vladimir Vogel, Hermann Scherchen.

OPERE PER TUTTI I GUSTI nel cartellone Scaligero per l'Anno Santo

vremmo incontrare uno che ci comunicasse: «Vado a casa per ascoltare il Terzo Programma». E non guarderebbe quindi le singole trasmissioni, del Terzo, ma quella «giornata» del Terzo, poiché sarà «interessante» a rimanere in ascolto le due o tre ore che questo Programma vorrà darsi.

Se la prima considerazione è che «comunicare» prima che «Programma» è però «comunicare» sotto — questo «comunicare» è l'alternare i vari tipi di trasmissioni, si può concludere che l'impugnazione del Terzo dovrà essere quella di dare «un'unità artistica» alle varie trasmissioni, di cui è fatta una certa giornata radiofonica. Dovrà abbattere, cioè, a considerare non come «pezzi» o «atti», un concerto, per esempio, e una diretta di vista, un radiodramma e una conversazione di attualità, ma come un tutt'uno: se queste trasmissioni debbono entrare nel quadro della stessa «giornata». Questo impone una scelta dei contenuti molto accurata, se veramente si vuole realizzare: unitaria, unitaria, unitaria, conseguibile — si badi bene — non soltanto attraverso la somiglianza dei contenuti, ma, spesso volte, anche attraverso la significativa contrapposizione dei contenuti stessi. Occorre, insomma, «inventare» nella sua completezza la «giornata» e non più, soltanto, le singole trasmissioni per poi cucirle insieme. La «giornata» deve avere, in sostanza, un unico leit, come hanno certi film e certi romanzi: che pur si articolano in diversi episodi, apparentemente estranei l'uno all'altro, ma intimamente legati da un comune significato.

In questo modo — mi pare — si potrà distinguere nettamente il Terzo Programma dagli altri, distinguendolo anche da ciò che fanno le Radio di altri Paesi, dargli una stile inconfondibile, tutto nostro.

Organizzazione

Caratteristiche, schema e organizzazione non sono che tre aspetti di uno stesso problema e non tre problemi distinti le cui soluzioni possano essere autonome una dall'altra.

Invitati ad esprimere il nostro punto di vista su uno di essi, siamo forzati ad esprimerci anche su quella, tanto, non impegnano nessuno.

Son quattro parole in tutto: da quanto abbiamo scritto finora, riteniamo debba dedursi che il Terzo Programma è bene abbia un'organizzazione autonoma rispetto agli altri, autonomia di direzione, sia pur con il necessario coordinamento, e, possibilmente, autonomia di strumenti esecutivi. E' superfluo illustrare le ragioni di questa esigenza, tanto sono ovvie. Basta una osservazione: se gli strumenti esecutivi — uomini e complessi — restano i medesimi per tutti i Programmi, è un po' astratto parlare di esecuzioni diverse. A maggior ragione, l'osservazione vale per la Direzione a cui il Terzo Programma chiede una sua caratteristica ed esclusiva «individualità».

Il nostro punto di vista lo abbiamo espresso liberamente e compiutamente. Un po' alla volta conosceremo quello di tutti coloro che ci interessano del problema.

Ausuriamo al Direttore Generale, Sermetti, di aver innanzi punti di vista contrastanti su cui maturare la sua decisione. Lui sarà il padre del Terzo Programma. Noi lo ringraziamo d'averci dato il modo di essere fra i suoi padri.

JADER JACOBELLI

Cominciare un buon cartellone — per una stagione lirica — è lavoro che va in mano d'anno in anno sempre più difficile. Si vorrebbe incidere nel cartellone in tale opera ma l'interprete più efficace oggi, italiano e straniero, non è nuovo di Delfo. L'opera di direttore Tizio è esultante, più sensibile e appropriata. Si, ma egli non ne eccelle in un'opera come la prima di Verdi, afflitta anche una seconda opera per la quale è notorio che egli non ha possibilità di successo. I cantanti Calò e Sampsona formano un duetto invidiabile per una data paritura. Guai, ma essi — gelosi l'uno degli applausi dell'altro — rifiutano di essere scritturati insieme. Per un tale, per esempio, è un tratto e disonorevole segno di «passatismo» il fatto che in un cartellone sia compresa la Tosca. Un altro, nel vedere annunciata ben cinque «novità», monta in bestia e giura che non rinnoverà l'abbonamento al palco. Era appena stato affisso il «cartellone» della corrente stagione scaligera, che io, tra un gruppetto di persone che stava leggendolo, sentii un milanese — «Però, gli è minna il Regoleto!». E scuoteva la testa allentandosi, come a manifestare il proprio disprezzo per chi aveva osato non includere nel «cartellone» quella opera da lui preferita.

Ebbene, il «cartellone» che la Scala ha predisposto per questo anno — e di cui il Radiocorriere ha già fornito l'elenco di opere «belli» — è stato studiato apposta per accontentare un po' tutti. Non può far che così, la Scala, non può che cercar di accontentare i più diversi gusti, sotto pena di decadere dalle proprie funzioni culturali, dal proprio rango di maggior teatro lirico del mondo, per abbassarsi al livello di teatro sperimentale o popolare. Eclettismo, dunque, col quale naturalmente non si riuscirà ad evitare critiche — del tipo di quella sufriferita — ma si potrà sperare d'equilibrare i disegni e le approvazioni. E infatti deve esser proprio accaduto così, a giudicare almeno dal concorso degli abbonamenti, a palchi e poltrone che ha esaurito totalmente la capacità del Teatro. Ma gli abbonati della RAI entreranno egualmente alla Scala, per le inevitabili vie dell'etere, e potranno assistere a una notevole parte delle opere annunciate.

Delle ventisei «prime» — numero veramente eccezionale, anche per un teatro come la Scala — una notevole parte sembra dedicata a coloro che prediligono le cosiddette opere di repertorio: ecco l'Asia, in cui ascolteranno per la prima volta le vesti di protagonista il soprano Renata Tebaldi. Tosca e Bohème di Puccini (quest'ultima già programmata), e il donizettiano Don Pasquale, con Margherita Caruso e Tancredi Pasero interpreti principali. Anche il Falstaff verdiano si può ormai considerare opera cara a un largo settore del pubblico, opera di repertorio e capolavoro degno d'esser sempre meglio compreso e conosciuto. Meno noti di altre opere belliniane, i Puritani proporranno all'ascoltatore la figura d'un Bellini in piena evoluzione verso un ideale drammatico che purtroppo la morte vietò al catanese di raggiungere. Il Rossini

delle «opere serie» è il meno conosciuto, forse ingiustamente meno apprezzato. Il Mosè dovrà esser oggetto di intelligente attenzione. A questo primo gruppo di opere se ne possono aggiungere altre tre che sono state scelte nel cartellone scaligero soprattutto per l'intento di ricordare gli autori, recentemente scomparsi. Raccoglono, dunque, i radiomaniani, la Francesca da Rimini, il miglior frutto dell'ingegno drammatico di Zamboni, e la Tempesta, garbata commedia musicale di Wolf-Ferrari; ascolteranno in palcoscenico l'Alcina di Masso di Riccardo Strauss, in cui il «barbuto dagli occhi azzurri» (come D'Annunzio chiamò il maestro bavarese) ci si mostra tanto diverso dalle sue più ricche e barbariche concezioni teatrali e sinfoniche: uno Strauss più austero che germanico, erede di Mozart piuttosto che di Wagner.

Un secondo gruppo di opere è costituito dalle «novità». Di esse sarà opportuno parlare distesamente di volta in volta, per mettere gli ascoltatori in grado di comprendere chiaramente e di retto, lamente giudicare. Ma quel che si può osservare fin d'ora è che il gruppo delle «novità» è mirido, e pare equamente far posto a tutte le tendenze: un'opera straniera, il Rashtnikov dello svizzero Enrico Sutermeister (che ha ottenuto gran successo in Svezia e in Germania); e poi l'Allegro Brigata di Gian Francesco Malipiero; Orso Re «favola magica» in tre atti con musica di Luigi Ferrari Trecento (un compositore che da tempo si dedica all'opera per bambini); e infine Il Nazareno, nuovissimo «cantorio eccezionale» di Don Lorenzo Perosi, la cui sarà seguita, per completezza in serata, la Strada Muter del Palestina. Infine La Collina, un lavoro di Mario Pergallo tratto dall'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters, già eseguito a un Festival Musicale di Venezia e che alla Scala riceverà il complemento dell'allestimento scenico. A questo cospicuo gruppo di «novità» può essere accostata un'altra opera che, per quanto conti ben centocinquanta anni di vita, appare destinata a suscitare interesse e curiosità: come se fosse nuova di zecca: la Lodoiska di Cherubini, opera non mai eseguita in Italia e tratta dall'oblio per opera di Giulio Confalonieri, il profeta di Cherubini in Italia. Anche della Lodoiska sarà opportuno parlare agli ascoltatori a tempo debito.

Vendiamo ora a un terzo gruppo di opere, quelle di minor popolarità, che però interessano un particolare pubblico desideroso di meno ovvie e più auliche emozioni musicali. Ecco Massenet, con Boris Godunov e Koussens; ecco soprattutto uno dei più grandi avvenimenti scaligeri di quest'anno: la esecuzione «integrale» (senza cioè i consueti «tagli») della Tetralogia wagneriana: L'oro del Reno, La Walkiria, Sigfrido, Il crepuscolo degli dei. Tutte e quattro le giornate saranno cantate in tedesco, da interpreti avvezzi allo stile di Bayreuth, e saranno dirette da Wilhelm Furtwängler. Per l'esecuzione della «sagra scenica» wagneriana pioveranno richieste ai posti alla Scala da tutta Italia ed anche dall'estero. Al gruppo delle opere di Wagner può esser accostato il

Stasone e Delfo di Camillo Sant'Anna, che sarà interpretato da Ramon V. May e Federico Bartolotti, e sarà diretto da Victor de Sabata. Questo gruppo, ballati. Ben sei lavori, concorrenti, presenta la Scala, dei quali il pubblico radiofonico, naturalmente, non potrà gustare che la musica. Il lago dei cigni e La Balla modernizzata di Chabot, La Tempesta di Wolf-Ferrari, La Strada Muter di Masso di Riccardo Strauss, La Strada Muter di Masso di Riccardo Strauss, La Strada Muter di Masso di Riccardo Strauss.

Ed, infine, la da sé, il primo mezzo di Mozart. Quest'opera è

Edizioni Radio Italiana

Come i nostri lettori avranno osservato dalla distesa apposta sulla testata di questo numero, la pubblicazione del «Radiocorriere» è stata assunta dalle Edizioni Radio Italiana.

Abbiamo già avuto occasione di indicare su queste colonne quali siano le finalità di questa Casa Editrice creata dalla RAI Italiana; portare a conoscenza degli ascoltatori per mezzo di asposite pubblicazioni le realizzazioni di maggior rilievo — da programmi ai problemi tecnici — connesse alle complesse attività di una moderna organizzazione radiofonica. Fra questi compiti ovviamente assume un particolare interesse per gli ascoltatori la raccolta in appositi «quaderni» di testi trasmessi, ritenuti migliori per forma d'arte o per interesse di contenuto, in modo che essi non si disperdano, ma termino, pronti ad ogni sollecitazione, ad arricchire e dilettare lo spirito.

E il successo dei primi volumi editi sta a dimostrare la bontà dell'iniziativa per la quale in una elegante veste editoriale unita ad una quasi incredibile moderità di prezzo, vengono messe a disposizione degli ascoltatori, pubblicazioni realizzate con la collaborazione di scrittori e studiosi di riconosciuto valore e di indiscutibile autorità.

La gestione del Radiocorriere da parte delle Edizioni Radio Italiana completa ora la stessa azione della nostra Casa Editrice, che raggrupperà così, in una unità di intenti e di direttive, tutte le pubblicazioni giudicate opportune dalla RAI in qualsiasi forma ed in qualsiasi settore debbano realizzarsi.

questo sommo tra i musicisti non è ammissibile che possano intendere dedicati a un solo gruppo di musicisti. In un paese di veramente alta civiltà musicale, Mozart ha diritto alla venerazione di tutti. Egli non è solo un grande musicista: è la musica nella sua più felice e irripetibile incarnazione.

Ecco, dunque, il grande «cartellone» scaligero dell'Anno Santo, unico, veramente, per estensione, per equilibrio e per interesse cronistico e culturale. Da esso la RAI attingerà per i propri ascoltatori e, nella inevitabile certina, anche la «Direzione dei programmi» terrà conto dei diversi gusti dei radioamatori, in modo da accontentare ora gli uni ed ora gli altri, e da non accontentare nessuno.

TROBRO CELI

FESTIVAL DI OPERE RADIOFONICHE IN PRIMA ESECUZIONE

Mondi celesti e infernali

STORIA DI UNA METAMORFOSI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO IN
DUE PARTI E CINQUE QUADRI RADIOFONICI DI G. F. MALPIERO
GIOVEDÌ, ORE 21,00 - RETE ROSSA

Malpiero si è presentato al Premio Italia con questo mistero drammatico-allegorico che è certo uno dei lavori più potenti dell'illustre musico veneto, uno dei più drammatici, per simbolizzazione e interpretazioni umane, delle umane miserie e degli umani peccati.

Mondi celesti e infernali, ha, per personaggi, un Recitante, Sammuramai, la regina meteorica di Babilonia, Medea, Creonte, Maria, Romeo, Giulietta, Lei, cioè la donna senza nome, il Cieco. In questo eco di personaggi, che sostengono episodi ben determinati, le maschere delle donne si confondono, sino a perdere consistenza di fisonomia morale. Commenta il Recitante: «Perché parti la maschera di Sammuramai? Come per incanto la vera Sammuramai, la feroce Medea, la dolce Giulietta appaiono dinanzi alla nostra immaginazione maschere senza volti, volti senza maschere ed infine Lei, la donna senza nome». La voce di Maria scenderà sino a noi dal mondo celeste.

Ecco dunque la prima maschera: Sammuramai che volle regnare, e fu despota per soli cinque giorni: li visse in un'orgia di danze insaziabili e faceva morire chi la toccava. All'alba del sesto giorno scendeva la sua crudeltà: Ecco Medea. E' al colmo della disperazione: cioè nelle condizioni più inumane per agire con una potenza e incontrollabile crudeltà. E' il momento esultante per vendicarsi della infedeltà di Giasone che vuol passare a seconda nozze con Creonte. Medea prepara il dono per le nozze: una veste che si trasformerà in rogo e, poiché la crede inevitabile, non esiterà a uccidere i due figliuoli avuti da Giasone.

Temerario di narrare le due oscure e crudeli storie, Malpiero fa parlare il Recitante, il quale annuncia: «Per piacere gli spiriti tormentati e cantare il più celeste tra i mondi si alza la voce purissima di Maria». E Maria canta:

«Di me faccia Iddio come alcun Maestro fa del suonare uno strumento, il quale si studia di accordare tutte le corde e poiché l'ha accordate suona e canta con esse. Similmente Iddio l'anima mia e tutti i sentimenti del mio corpo a suo piacere...»

Segue il quadro di Giulietta e Romeo, tratto dal dramma di Shakespeare e suddiviso in due episodi. Il primo mostra Giulietta in atto di bere il veleno; il secondo descrive la morte degli amanti. Le due scene sono legate da un breve episodio strumentale che prelude alla morte. Alcuni punti descrittivi, ne mettono in rilievo l'essenza drammatica.

Nell'ultimo quadro appare il Cieco, il quale canta un «arioso» (su testo del Cavalcanti). E' ora il momento della donna senza nome, di «Lei», la donna del nostro tempo che porta la maschera di Sammuramai. «Perché — si ode chiedere — perché come Sammuramai lei danzando per non vedere e non sentire?». Ma la voce del Cieco la esorta a bere a una fonte pura e naturale. Lei reagisce e continua

a danzare finché esce in questa confessione che contiene tutta la sua disperazione:

*Bench'io rida, batti e canti
e si tetta paia in vista
l'anima è pur afflitta e triste
e sta sempre in doglia e in pianti.*

Allora il Cieco lancia la purezza celeste e nell'esultazione strappa la maschera alla donna; gli uomini che le sono d'attorno la abbattano. Improvvisamente si alza la voce di Maria; il Cieco si rianima e se ne va pel suo cammino, mentre

«Lei» cade in ascolto del canto di Maria:

Di me faccia Iddio come alcun Maestro ecc.

Così la leggerezza incosciente della donna è vinta dalla beatitudine della luce divina, attraverso la speranza del perdono e dell'amore.

Gian Francesco Malpiero ha voluto creare un'opera il cui spirito potesse interamente tradursi in valori musicali. Infatti il carattere radiofonico di *Mondi celesti e infernali* si manifesta nella espressione di un discorso sonoro estremamente puro, il quale senza il bisogno di ricorrere ad effetti scenici, riesce ad esprimere i molteplici aspetti della vita. Per tali ragioni, l'opera è stata prescelta e premiata dalla Radio Italiana, in occasione del Premio Italia 1949.

La vecchia e veridica storia di Rumpelstilzkin

DI FRANCIS DILLON - MUSICA DI FRANCIS COLLINSON
SABATO - ORE 21,40 - RETE ROSSA

Rumpelstilzkin è un mostro. Lolo, allo come una siepe e largo come una spada, con le gambe storte e grosse, il viso peccoso e, con rispetto parlando, un sedere ben imbottito, il muso da vecchio cinghiale e gli occhi rossi come i porci. Viene per dire l'ultima delle novelle dei Grimm, dove è andato a destarlo Francis Dillon, un inglese bizzarro, ciò che si dice un bello spirito; nolo nel suo paese come pubblicista brillante ed era qualificato come autore radiofonico di prima classe.

La virtù di Rumpelstilzkin è quella di filare la paglia in oro. E nonostante sia vissuto tanti anni fa, ai tempi delle favole, pare che il suo potere sia ancora efficiente, se ha fatto aggiudicare a Francis Dillon e al musicista Francis Collinson il secondo premio assoluto al concorso internazionale «Italia» per una composizione radiofonica, qualcosa come sessanta franchi svizzeri.

Sulle orme di Grimm, Dillon ci riporta dunque a quell'opera felice in cui la gente era assai meno credulona di oggi. «Non credevano che la calza di seta si potesse fare col carbone ma potevano sapere che dalla paglia si poteva filare l'oro; credevano negli stivali delle sette leghe ma non erano tanto pazzi da credere che un giorno tutti li avrebbero portati. Credevano nella magia delle parole perché sapevano che qualsiasi cosa sarebbe stata ai loro ordini se la avessero chiamata col suo vero nome, fosse questa verga, pietra, carne, spirito o idea. Per fortuna, molti uomini aspirano al pericolo di questa magia e cominciarono a seppellire le parole sotto cumuli di altre parole e di nuove parole simili a quelle; alla fine dopo lunghe ricerche e grande spreco di danaro, fu scoperta la stomba e le parole magiche furono spezzate in tante parti che ormai, quasi impossibile ricostruirle. Oggi se indovini una parola giusta e ti metti a chiamare una cosa col suo vero nome, poi anche

troppa bene che dovrai subire guai molto seri». Il senso di questa dichiarazione di principi è abbastanza palese: codesta magia delle parole, cui accenna Dillon, è la poesia, la grande e pura forza creatrice, di cui il mondo moderno, col suo tecnicismo, ha amaro il segreto. Dillon si pone cioè in un atteggiamento antimoderno, posizione non infrequente nel moralismo inglese contemporaneo; posizione individualistica, aristocratica; i suoi personaggi credono negli stivali delle sette leghe, ma non sono tanto pazzi da credere

che un giorno tutti potranno portarli. Rovescia l'accusa di credulità, così spesso lanciata dai modernisti, contro i miti moderni. Questo rovesciamento paradossale si chiama, con una parola coniata dagli inglesi, umorismo.

Dillon è un moralista estroso e un poetico polemista; naviga con lito corrente, come i carpi. Ha i piedi nello spirito conservatore e la fantasia ca. amata dalle commedie di Shakespeare. Ma ventano al fatto: in un tempo molto lontano, in cui tutti erano più ricchi di oggi perché avevano perblasmo denaro, uno dei più ricchi era un bravo e grosso mugnaio, padre di una figlia, Cecilia, di cui non si staccava di lessere le lodi. Era persino capace, a sentir lui, di filare la paglia in oro. A quel tempo era una virtù rara ma non impossibile. Ora accade che il Re, sperduto durante una partita di caccia e capitato in casa del mugnaio, senti parlare di Cecilia e di co. Cecilia rara virtù. Il regno era disastato, e sue finanze piene di debiti. Il Re non pensò due volte a portare a corte Cecilia, suscitando l'invidia dei cortigiani. E, una volta a corte, le fa preparare un bel mucchio di paglia e le ordina di filarla in oro, poca la testa. Cecilia tenta di spiegare che la lacrima di saper filare l'oro fu una ingenua vanteria di suo padre. Il Re non sente ragioni. Se la paglia non sarà filata prima che spunti il sole dell'indomani, il boia lascerà la bellissima tesolinna di Cecilia sopra una pila. E' a questo punto che appare Rumpelstilzkin: chi è questo providenziale mostrociattolo, che interviene al momento giusto come se stesse ad ascoltare dietro la porta? Confessa egli stesso d'essere stato cacciato dal regno delle fate perché metteva zizzania tra loro, come fa adesso ogni volta che gliene capita l'occasione. Il regno delle fate è per lui stucchevole, inutile, tutto in chiacchiere e plattini. L'al-



Mario Rossi e Gino Gorini a Venezia. Direttore e solista saranno gli interpreti delle musiche per pianoforte e orchestra che verranno eseguite nel Concerto sinfonico di venerdì.

Stagione Sinfonica della Rai

A proposito del "Wozzeck"

CONCERTO DIRETTO DA ANTONIO PRETORI
MERCOLEDÌ, ORE 21,15 - RETE ROSSA

In questo concerto è di particolare interesse l'esecuzione dell'opera *Wozzeck* di Alban Berg.

In un suo recentissimo scritto Ulderico Pizzetti ha precisato le sue note idee sulla natura del dramma musicale, parlando le proprie armi non solo contro l'antico

giudizio di servizio del dramma.

I veri artisti hanno una loro maniera misteriosa di eludere gli impacci e le apparenti necessità della teoria. Chi non si sentirebbe difficile, infatti, a leggere, che solo, che il secondo atto del *Wozzeck* costituisca una sinfonia in cinque movimenti, o che il terzo dà luogo a una serie di invenzioni, risuonando su un tema, su un suono, su un ritmo, su un accordo e su una tonalità, su un movimento regolare di cronaca? Le consuete accuse di formalismo, di tecnicismo astratto, vengono inevitabilmente alla coscienza. Che può restare di umano in una vicenda scatenata in tal modo, secondo criteri di musica, la estratta, apparentemente remota da ogni coerenza drammatica? Che razza di umanità può essere quella dei personaggi?

Ma fu lo stesso compositore ad averlo detto: «Qualunque cosa il supposto circa l'impiego di forme musicali in quest'opera... dal momento in cui il respiro si solleva fino a quando cade per l'ultima volta, non ci dovrebbe essere nessuno nel pubblico il quale si renda conto d'alcuna di quelle varie fughe e invenzioni, suites e movimenti di ritmi, variazioni e passacaglia; nessuno dovrebbe esserci, occupato da altra idea che quella di quest'opera, la quale trascende il destino individuale di Wozzeck».

Ed avviene proprio così, a detta di coloro che hanno assistito alle rappresentazioni dell'opera (scritta fra il 1914 e il 1921, fu rappresentata a Berlino nel 1925, a Vienna nel 1930, ed in seguito su varie scene europee; a Roma nel 1942 e recentemente a Napoli). C'è in *Wozzeck* un'ispirazione reale che supera tutti i preconcetti stilistici e teorici. C'è quel fatto tanto raro nell'opera d'oggi, che è l'incontro fra il compositore e un soggetto che veramente lo appassiona e lo impegna nella più profonda battuta della coscienza, al quale può poi applicarsi liberamente alle elaborazioni di linguaggio apparentemente le più astruse; ma l'emozione fondamentale di quell'incontro tra il musicista e il poeta, meglio tra il musicista e un personaggio o un ambiente, rimane incommutabile e vittoriosa in tutto il suo lavoro compositivo.

Alban Berg trae il soggetto della sua opera dal dramma del poeta romantico Georg Büchner, morto nel 1837, dramma quasi irraggiungibile, nella sua chiarezza inaccessibile di ben 26 scene, che Berg riduce a 15, con abile senso drammaturgico, del resto guidato continuamente da preconcipi di architettura musicale. E' la storia tristissima del soldato Wozzeck, un povero essere umiliato e oppresso-



Alban Berg

estraneo della continuità drammatica nell'opera, rhegli trovava nell'aria vocale di forma chiusa, bensì contro un nuovo intralcio di opposita natura, che è venuto facendosi strada in alcune delle più recenti realizzazioni del teatro musicale: e cioè l'abitudine invasa presso certi compositori contemporanei, di scrivere opere di musica come se fossero suites di forme chiave strumentali: passacaglie, rondò, elegri di sonata e via dicendo.

Le ragioni del Pizzetti sono intuitive e perfettamente motivate dalla sua conoscenza del dramma musicale, e certamente vi si può accedere purché venga lasciato aperto il varco a ragionevoli eccezioni nell'uno come nell'altro senso. Eccezioni che salvano i valori drammatici, poetici, della Norma e della Traviata, nonostante le loro arie vocali in forma chiusa; e, dall'altra parte, del *Wozzeck*, per esempio, di Alban Berg, opera le cui 15 scene, suddivise in tre atti, danno luogo, è vero a 15 forme musicali ben definite, ma che in qualche modo imprevedibile mantengono fede al proposito del compositore, di articolare la musica in tal modo che essa fosse in ogni istante consapevole della propria

to da, mordo, vittima di superiori spietati ed eccentri, e tradito nell'amore della sua donna, Maria, unico rifugio alla sua vita di miseria e di persecuzioni, ad opera di un briante e bestiale timoniere maggiore. E una vicenda umana nera e trassura ma, senza una luce di speranza o di redenzione; e culmina nel delitto e nel suicidio, quando Wozzeck, avvedutosi del tradimento, si risente in un lacerato ed aberrante esclamazione di disperazione.

E' stato scritto, in occasione della rappresentazione italiana, che nonostante l'enorme differenza di gusti musicali, lo spettacolo operistico del *Wozzeck* rientrava sostanzialmente nel genere verista in di qui, forse, le sue possibilità di successo popolare, nonostante la difficoltà del linguaggio musicale. Tuttavia sembra difficile poter ridurre l'essenza del *Wozzeck* all'esibizione del fattaccio tragico-giustiziero, e attribuire alla musica di Alban Berg il merito o il torto, secondo i punti di vista, d'aver spogliato il dramma di Büchner della sua carica di denuncia sociale. Questa denuncia c'è, ed è la reale forza drammatica del lavoro, è la ragion poetica profonda di una musica sapientemente elaborata, ma sempre nel fuoco di una ispirazione fondamentale. Certo, questa denuncia non assume forme tributarie o circoscritte, bensì si esprime nella forma di una umanissima pietà per i derelitti, per i diseredati di questa terra, per le vittime d'una ingiustizia cieca e angosciata nell'ordinamento del mondo. Pietà senza speranza, che ha fatto spesso giustamente avversare questa musica nera, terribile ed amara al clima spirituale della narrativa di Dosztojewski.

...

FREDERIC GENERAL

la brillantissima comedia-farsa di Constant 1° premio al Premio Italia 1949 compresa nel FESTIVAL DI OPERE RADIOFONICHE IN PRIMA ESECUZIONE

E sarà pubblicata dalla

Edizioni Radio Italiana

nel quarto volume della serie «I quaderni della Radio»

Prezzo Lire 300

• CON IL VOLOGGIO STEREO

SE PREFERITE RIVOLGERE RICHIESTE QUANTO PIU' PRECISAMENTE POSSATE AL VOSTRO CONCESSIONARIO DELLA

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE 21 TORINO

che vi si spedisce franco in altra specie

legoria è trasparente; Rumpelstilzkin è uno che ha perduto l'ignavia, e adopera i poteri magici, cioè l'intelligenza, a fare da sarti i fili d'angue la paglia in oro, dopo essersi fatto dare in cambio da Cecilia la sua bella collana. Il Re è soddisfatto, le finanze del regno rioriscono. Ma c'è bisogno di altro oro. Cecilia rifiuta, da nuovo è minacciata di morte. E di nuovo appare il provvidenziale Rumpelstilzkin a trasformare in oro il secondo carico di paglia. Riceve in cambio da Cecilia un prezioso anello, unico rimando di sua madre.

Il Re è contento ma non ancora soddisfatto. Gli ha detto il suo stregone che si può filare l'oro per tre volte di seguito, prima che il potere magico si, indebolisca e sia forzato contro la sua natura con rovinosi effetti. Dunque avverte Cecilia con un bacio e le chiede, stavolta non con minacce, di filare tanto oro da riempire il salone della reggia. Allora la fara sua regina.

Cecilia ride incredula. Il Re conferma la sua parola e sparisce. C'è a corte un uomo di fatica, un certo Blüchling, un tempo trasformato in bufalo senza garbo da un mago al quale aveva rovesciato la birra. Per centomila anni compiuti Blüchling è stato carrettiere del Re e ora ha avuto un anno e un giorno di licenza per andare alla ricerca dei suoi due fratelli maggiori, uno dei quali è partito verso Oriente, uno verso Occidente. L'ultimo lavoro di Blüchling prima della licenza è appunto quello di riempire il salone di paglia da filare in oro. Il Capitano delle Guardie, cui è commissario l'incarico di sorvegliare la operazione, ce l'ha con Blüchling. E costui è pronto a rassegnarsi, a caso di poterla la licenza, allorché Cecilia interviene: «Cama, Capitano, quest'uomo fa il suo dovere». Blüchling ringrazia, sperando gli capiti l'occasione di riunirli. E parte alla ricerca dei due fratelli.

Ecco l'ultima prova di Cecilia. Appare Rumpelstilzkin per filare come al solito la paglia in oro. Ma cosa mai potrà dargli in cambio Cecilia? «Se sposerai il Re, dice il misticciatello, si sarà un bel principino. Lo voglio io. Lo darai a me».

Cecilia accetta, non crede che il Re sia disposto a mantenere la sua parola. Invece il Re la fa sua regina e a capo a un anno nasce un principino Rumpelstilzkin, appare a reclamare ciò che gli spetta. Cecilia si dispera, il misticciatello le accorda una via di scampo: se in capo a tre giorni lo chiamerà col suo vero nome potrà tenerlo il figlio. Altrimenti glielo porterà via in un battibaleno. Subito vengono sguinzagliati messi in ogni parte del regno a cercar di nomi. Ma nessuno di essi corrisponde a quello del nanerottolo, il quale sta per avere partita vinta allorché appare Blüchling di ritorno dal viaggio di ricerca felicemente concluso. E narra di aver spinto di dietro un albergo un misticciatello che ballava attorno ad un fuoco. E ballando cantava:

Oggi cuocio al forno domani fo' la birra
perè quell'altro giorno mi è pio il principino
trallallorallà!
E ancora nessuno sa
che mi chiamo Rumpelstilzkin.

Quand' il nanerottolo si presenta il terzo giorno, secondo i patti, a chieder giustizia, cioè a reclamare il bimbo, Cecilia gli spattella in faccia il suo nome. E il nanerottolo è preso da un tale

eccesso di stizza che pesta un piede in terra e lo ficca nell'impiantito. Poi scampare per sempre.

Eppure, ammonisce la favola, si dice che Rumpelstilzkin sia ancora vivo, nascosto magari in un deserto orientale o o impiantato in fondo alle rovine di un palazzo molto nobile. Se vi capitasse d'incontrarlo, ricordatevi che ha cambiato nome! Cioè lo spirito di me-

lizia esiste tuttora. Per esorcizzarlo occorre chiamarlo col suo vero nome. Bisogna possedere la magia dei nomi, e poesia. E la poesia è ingenuità e bontà senza interesse, come quella di Cecilia allorché disse il povero Blüchling dal Capitano delle guardie.

E' una morale antica e Dillon è andata a ripescarla tra le favole per fornirle un passaporto decente

per i tempi d'oggi; per pudore l'ha velata di allegorie. Ed è proprio codesto pudore, assai più delle allegorie, a fare poesia. La traduzione di Paola Ojetti rende adeguatamente il testo crudo, dai tagli artistici ed efficaci, dai piani scanditi da echi e risonanze musicali, che creano il fantastico spazio tempo della proiezione radiofonica.

GIORGIO PROSPERI

Concerti per pianoforte e orchestra

DIRETTORE MARIO ROSSI, PIANISTA GINO GORINI
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

Un singolare programma di concerti sinfonici quello che vedrà il pianista Gino Gorini, ora solo, ora in compagnia di altri solisti, ora addirittura con la compagnia del coro, fronteggiare la massa sonora dell'orchestra. Un programma che finisce per presentarsi come una interessante rassegna delle varie maniere di associare ed opporre strumenti solisti all'orchestra, nella forma tradizionale del «concerto».

Si comincia, non è giusto, con Bach, di cui ricorre quest'anno il secondo centenario della morte, e dalla maniera delle sue composizioni strumentali si estrae il Concerto in la minore per flauto, clavicembalo, violino e archi, scritto intorno al 1730 a Lipsia e che con il suo gruppo di solisti costituisce

camente, le possibilità. Volete forse, con questo esperimento schizzato fin dal 1800, ma ultimato ed eseguito per la prima volta nel 1883, evadere dalla forma tradizionale del concerto per pianoforte e orchestra? Può darsi, ma se così fu, si trattò d'un tentativo lusinghiero, non con il Quinto Concerto in mi bemolle maggiore Beethoven ritornava l'anno dopo alla forma consueta.

La Fantasia op. 80 impiega invece pianoforte, coro ed orchestra in una libera forma di variazioni, cominciando con un ampio preludio pianistico cui si associano a poco a poco, con progressiva confusione, gli strumenti dell'orchestra in un leggero ritmo di marcia che sempre più si avvicina. Ora risuona una semplice melodia di canzoni — ricordo d'una composizione giovanile —; il pianoforte propone il tema e gli strumenti dell'orchestra lo variano infaticabilmente, fino a un «Tutti» poderoso cui si associa ancora lo strumento solista. Le variazioni si ad-

donano l'una dall'altra con ampie e fluide scintille, attraversando un appassionato movimento in minore, un adagio sostenuto di una marcia vivace, infine, dopo un ulteriore intervento prelude di pianoforte, il coro introduce il suo testo l'«Entr'atto» e generoso.

Alla prima esecuzione di quest'opera prese parte Beethoven come solista, il 22 dicembre 1808, e fu una delle sue ultime apparizioni in pubblico come esecutore.

Chiude il programma il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Sergio Reclamantoff, il grande pianista russo morto pochi anni or sono. Come compositore, si tende da noi a deprezzarlo un po', come un epigono del romanticismo lussuoso e un fornaio di acrobazie pianistiche per i virtuos. Altrove, e precisamente in Russia e in America, è invece stimato come un grande compositore, e le sue opere, in particolare i Concerti per pianoforte, godono d'una grande popolarità, nella scia dei capolavori del Romanticismo musicale tedesco. Composizione enorme nella sua monumentalità, il Terzo Concerto combina, un po' alla maniera di Ciaikovsky, ma con atteggiamenti di più dura energia, modi melodici di sapore folcloristico slavo con la forma classica ristabilita da Brahms.

di ser Matteo zarto, che vive di poesia e di musica: Dante e Mozart. La giovane moglie di ser Matteo è lì che attende un sol cenno di Arlecchino. E a Colombina, che si rifiuta d'esser così sfacciatamente tralata, che dice Arlecchino?

Madama, la fedeltà è la frattura della gamba al primo passo, l'ingiustizia a danno di terzi, l'arco che scocca una sola freccia, la nave che si ancora a un solo porto... Io non sono un suo amico e lo dimostra con le parole e con fatti. Per questo mi sento con la coscienza a posto.

Allora a Colombina non resta che mutare questo esempio di moralità. Ecco il cavalier Leandro, che sintetizza tutti i sentimentalismi del mondo melodrammatico, egli si accende d'amore per Colombina e questa non rinuncia a farsi lambire da questa piacevole fiamma. A sciolgersi è però Arlecchino. La sua candida spregiudicatezza di poliziano si tramuta in amara ironia.

Madama — le dice — mi accorgo che vi state educando alla mia scuola. I progressi dell'alfabeto sono l'orgoglio del maestro. Mi congratulo con voi e con me.

E a Leandro così comanda: Io sono il marito di quella donna. Fuori la spada!

Arlecchino, che ha ferito con le parole la moglie, ferisce con la spada Leandro e poi si ritira per proseguire le sue avventure, tutte dedicate alla sua morale.

Leandro è a terra. L'abate Cospicuo bussa a tutte le porte per chiedere aiuto in nome di un leuto; ma nessuno risponde. Così commenta:

Decisamente l'uomo
Propende ad occultare
La sua buca huntu

Ma in suo difetto ecco l'uomo, l'astuto providentista, che porta via gli ultimi resti di un'umanità melodrammatica. E su questa similitudine si leva la voce di Arlecchino, il vittorioso:

Il mondo è mio
E piove la terra
L'amore è libero
E poi, con disprezzo:
Voi, Arlecchini

Il vittorioso è Busoni, Vittorio, come tutti: cuore che creano, con le proprie forze, le forze del cuore e dell'ingegno, il capolavoro. E capolavoro è questo capriccio scenico, che vive di una poesia schietta, vibrata, estremamente giovane e profumata. E simile è la musica, pregevole di forza e di purezza.

REMO GUAZZOTTO

Pagine scelte da...

Arlecchino, ovvero le finestre

CAPRICCIO SCENICO DI FERRUCCIO BUSONI
VENERDI, ORE 18 - RETE AZZURRA

L'intervento italiano decise Busoni, nel 1913, ad isolarsi in Svizzera. Scelse Zurigo. A Zurigo ha possibilità di mantenere i contatti con uomini come Silvio Casanova e Bocconi da poco conosciuti. Pensa lunghe giornate in mediazione; non dà quasi concerti; è questo un momento, della sua vita di interprete, in cui il concertino quasi gli dà ripugnanza. Busoni è tutto preso dagli spettacoli orrendi della guerra; non sa che dire; vorrebbe dire, ma gli mancano le forze e il coraggio per pronunciare parole efficaci nel dolore o nello sdegno. E allora non gli resta che fare appello a un mondo in cui si credeva a un'altra morale e in cui gli uomini sapevano amare le marionette. Quelle marionette che Busoni invocò sin da bambino e che nel suo amore egli vivificò di sentimenti umani.

Torna al suo amato Arlecchino e su questo personaggio tesse un capriccio: rilegge la Turandot di Giza e subito pensa a farne una fiaba musicale. Il primo, Arlecchino, ha avuto il precedente del Rondò arlecchinesco, op. 46, la seconda, Turandot, quello della Suite op. 41. La prospettiva di lavorare contemporaneamente a due soggetti tratti dalla viva tradizione italiana, la passione e la enigmistica, si dedica ad essi, quasi fosse uno stesso assunto, e l'11 maggio del 1917 Arlecchino e Turandot vengono eseguiti a Zurigo.

Arlecchino, ovvero le finestre è fatto di un tessuto estremamente delicato su cui, con arte impareggiabile, sono impresse le figure e le azioni dei personaggi. Personaggi profondamente umani, nonostante siano a loro conservati gli impulsi e il moto delle marionette. Busoni fa anche opera di poeta e di moralista, oltretutto di mu-

sielista; solo sette anni, restano da vivere a Busoni che è ormai nella sua più piena maturità artistica e che tutte le ebbrezze dell'arte ha già saggiate e scontate. Arlecchino è un'ossessione di pace nel tormento della sua vita di interprete e di esista. Si scrive un delizioso libretto in pochi giorni (ottimo la traduzione italiana del Bruny; libretto in cui è nuovissima questi personaggi: Arlecchino, Colombina sua moglie, Annunziata sua amica, ser Matteo marito di Annunziata, Leandro, l'abate Cospicuo, il dottor Bombasta c., l'esquisito pruriginoso. Tutti convergono a tessere una trama ingenua, ma vera. Arlecchino non si accontenta di sua moglie; con un espediente ma vagio sorprende la buona fede



La pianista Lya De Barberis partecipa al concerto sinfonico diretto da Pierre Michel Le Conte - Sabato, ore 18 - Rete Rossa.

come una singolare aggiunta postuma al tipo del Concerto brandeburghese. Questo Triplo Concerto, raramente eseguito appunto per la sua insolita formazione strumentale, nacque dall'inserzione di un tempo lento tratto da una Sonata per organo, in mezzo a un paio di laghe in la maggiore che erano contenute nel nota Klavierbüchlein per il figlio W. Frödermann. Ne l'insieme combinò in maniera assai gustosa la forma italiana del concerto con la struttura della fantasia di stile tedesco.

Malgrado è ritornato recentemente alla forma del concerto per pianoforte e orchestra, negli anni già trattati nel 1934 e, con particolare successo, nel 1937, il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra ha ora la sua prima esecuzione in Italia.

E come prima esecuzione a Torino viene annunciato un altro numero del programma, il cui autore è nientemeno che Beethoven! Ma non c'è niente di strano, se si riflette che l'insolita associazione del coro al complesso orchestrale con pianista solista ha impedito alla Fantasia op. 80 di ottenere la stessa diffusa popolarità che è toccata alle Sinfonie ed ai Concerti. Singolare opera nella produzione beethoveniana, uno di quei perlo del «arti che il musicista tentava ogni tanto con impazienza per sottrarsi alla norma della forma-sonata, da lui portata ad un punto tale di perfezione da esaurirne, prati-



Siparietto ideato da Gino Severini per la prima rappresentazione in Italia di «Arlecchino» di Ferruccio Busoni (Venezia - Teatro La Fenice, 27 gennaio 1940).

La sonata del '700

Presentando mesi fa ai nostri lettori il ciclo della Sonata romantica, avevamo fatto battere una promessa: che esso avrebbe avuto integrato con un ciclo della Sonata del '700, quasi per un accostamento ideale — fuori di ogni rigidità cronologica — con quel secolo che letteralmente preparò il Romanticismo. Avevamo anche fatto il nome di Muzio Clementi, come del musicista nelle cui Sonate — a motivo di una vita lunghissima e di una sorprendente capacità di assimilare — il '700 trapassa nell'800 con spinti e forme i quali evidono dagli schemi di partenza. Allora, proprio per una posizione cronologica assunta a base della Sonata Romantica e per il tendere di Clementi più di là che di qua, il nome di questo grande italiano era stato escluso dal ciclo. Oggi gli è resa giustizia, anche se nella Sonata del '700 troveranno posto alcune delle sue Sonate più belle che a rigore appartengono, per data di composizione e per contenuto, al nuovo secolo.

Se Clementi rappresenta il punto terminale di un cammino che per mano di Beethoven, Weber, Schubert trovò poi altre aperture, di dove far enucleare la Sonata del '700? Qui, come in ogni cosa, una partizione categorica può apparire arbitraria; tuttavia vi è un punto di riferimento nel tempo, al quale ormai si accompagna la luce di una tra le gerarchie maggiori dell'arte. Quel punto, di classificazione perfezione, reca il nome di Domenico Scarlatti. Il suo peso storico domina tutta la prima metà del XVIII secolo, la sua stilistica influisce assai più oltre, forse fino a certi rilievi classici del nostro tempo.

La Sonata del grande Domenico risponde — come è noto — ad uno schema assai diverso da quello della Sonata da camera che si affermerà alla seconda metà del secolo. Non il succedersi di più movimenti in alternata dinamica, ma tempi di Sonata isolati, ossia — secondo la formula seicentesca — pezzi da Sonar sul clavicembalo.

Non hanno il taglio itinerario degli allegri, né l'opposizione dei due temi, un tema solo, invece, e la forma bipartita, cioè di due riprese con la modulazione centrale alla dominante, senza il periplo degli sviluppi. Dall'esteso apparato di questa forma, che non consentiva evasioni retoriche o pensieri extra musicali, Domenico Scarlatti seppe trarre una collana di gioielli, pagine concise di una antologia alla quale nulla si da aggiungere o da togliere. Rimane intoccata la individualità musicale di ciascuna Sonata, che si incide come una traccia di diamante nel cristallo della musica.

Artifice di un gusto prezioso, Domenico Scarlatti può spargere lungo i secoli i suoi tesori, può aprire e accompagnare ogni storia del gusto e del costume musicale. Per tale considerazione, si è pensato che un poco di Scarlatti in ogni concerto avesse significato di giusto omaggio alla sua grandezza, e a tale programma, si è tenuto fede nei limiti del possibile, fin quando — almeno — era in causa la Sonata per clavicembalo o pianoforte.

Se Scarlatti è il punto base del nostro itinerario, se Clementi è punto non sommo ma almeno ragguardevolissimo del suo sfuocare nel Romanticismo, tutta una serie di posizioni intermedie cospa-

ra immenso, con molte vette ed altre luminose antologie, che Bach sopra tutti e Mozart. Di quest'ultimo ad esempio sarebbe stato desiderabile rinechiudere nel programma di un ciclo, almeno l'intero gruppo delle Sonate per violino, ma non sarebbe bastato il tempo, bisognerebbe sempre venire ad un accomodamento con i desideri. Per Bach invece sottostrava il bi-

la grandezza assoluta di quest'ultimo si vorrà ancora chiederlo, ma la sua sonatistica è troppo importante e ancora troppo poco diffusa tra noi perché si potesse trascurare l'occasione di ampliare la conoscenza. Per Clementi come per Mozart si è così centrato di delineare l'evoluzione di spunti e di forme, ciò che riposa nella luce settecentesca, e ciò che accoglie i primi frangenti di un mondo nuovo. Intorno a questi pilastri, una degna corona di grandi se non grandissimi, sonatisti da Palestrina a Corelli, da Platti a Filippo Emanuele Bach in presenza di que-

L'opera organistica di Bach

Nello scorso numero del *Radio-cinema* abbiamo pubblicato l'elenco delle trasmissioni celebrative nella ricorrenza del bicentenario bachiano. I lettori avranno riferito, tra l'altro, che esso comprende l'esecuzione integrale dell'opera organistica di Bach, la quale si svilupperà attraverso quaranta sedute, tra le ore 10,30 e le 11 della domenica, su tutte le Stazioni prime. Interpreti di questo monumento della musica di tutti i tempi sarà Fernando Germani, che ha registrato appositamente per la RAI l'intero ciclo.

Fernando Germani non ha bisogno di presentazioni; egli ha tenuto altissima in tutto il mondo il nome dell'arte organistica italiana ed è oggi annoverato tra i maggiori organisti viventi. Sull'opera organistica di Bach egli ha anche pubblicato — per le edizioni De Santis in Roma — uno studio critico-analitico di notevole valore e di massima utilità.

L'ordine dato alle esecuzioni non risponde a criteri di rigida cronologia, e che avrebbe portato in molti casi ad uniformità e pesantezza dei programmi. Si è cercato piuttosto di alternare in ciascuna trasmissione le forme organistiche, conservando un certo ordine nel tempo.

Non occorre, crediamo, rimarcare l'importanza di questa rassegna, che è ben difficile ascoltare in un ciclo senza omissioni. Si sa che cosa rappresentano l'organo nella musicalità bachiana, e quale peso, attraverso Bach, esso abbia avuto sulle forme e sul contenuto della musica. Quel piano che fu Giovanni Sebastian Bach è infatti già concluso nel sentimento e nell'abitudine dell'organo, del quale discende la sua ineguagliabile qualità d'ordine.

La grandezza dell'umiltà, la spiritualità nel metodico amore dell'arte fanno dell'opera organistica di Bach un documento unico nella storia del pensiero umano. Confidiamo dunque che l'intero ciclo sarà seguito dagli ascoltatori con il massimo interesse.

Il primo appuntamento si svolgerà domenica 8 gennaio, alle 10,30.

CICLO DELLA SONATA DEL '700

TUTTI I SARATI - ORE 20,33 - RETE AZZURRA

PRIMO TRIMESTRE

Sabato 14 gennaio	MATEUCCI - Sonata
Pianista Nikita Magaloff	TESSARINI - Sonata
G. S. BACH - Sonata in re minore	ALBINONI - Sonata in la minore
HAYDN - Sonata in fa magg.	
Sabato 28 gennaio	Sabato 11 marzo
Pianista Emma Contestabile	Pianista Rodolfo Caporali
SCARLATTI - Tre sonate	SCARLATTI - Una sonata
HAYDN - Sonata in mi minore	PLATTI - Sonata in do maggiore
MOZART - Sonata in do minore K 457	CHAMAROSA - Sonata in fa maggiore
Sabato 11 febbraio	HAYDN - Sonata in re maggiore
Pianista Nikita Magaloff	Sabato 25 marzo
SCARLATTI - Quattro sonate	Violata Armando Gramaglia
MOZART - Sonata in si bemolle maggiore K 281	Pianista Giuseppe Brusa
Sabato 25 febbraio	VIVALDI - Sonata in la maggiore
Pianista Gustavo Tassinari	MOZART - Sonata in si bemolle maggiore
Pianista Antonio Beltrami	

centenario e l'esser comprese le Sonate — per violino solo, violino e cembalo, viola da gamba, flauto — nel quadro delle manifestazioni celebrative.

Anche nel '700, in effetti, si è ampliato il panorama dalla tastiera alla musica strumentale in genere. Al quale proposito taluno potrebbe obiettare che la tastiera, nel ciclo sonatistico, si fa sempre la parte del leone. E' vero, e riteniamo sia logico: non soltanto per l'abbondanza della sua letteratura, ma anche per il fatto che alla tastiera sono generalmente condizionati — nel campo della Sonata e delle forme similari — gli arricchimenti formali, le anticipazioni stilistiche, le previsioni armonistiche, le stesse conquiste espressive, fino e oltre Beethoven. Così come quello delle Suites di Bach per violoncello solo, sono piuttosto eccezionali.

Concesso dunque una tal quale prepotenza della tastiera e fatto un poco di largo alla ricchissima letteratura settecentesca, l'attenzione si è fermata sui nomi maggiori, ai quali si è voluto dare un logico maggior peso: appunto Mozart, Haydn, Clementi. Intorno al-

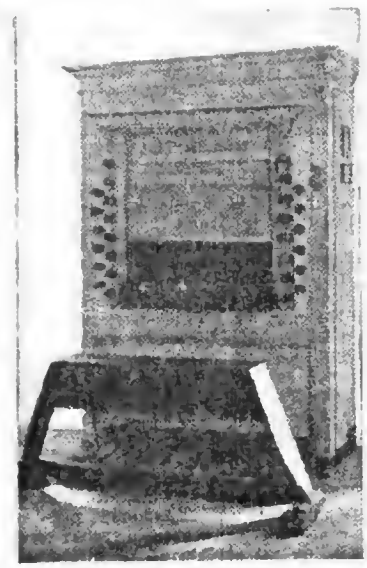
li ultimi due nomi ha un particolare significato, perché intorno ad essi fa pieno il comporsi delle moderne forme-sonate con la sua partizione tematica e con la formula binaria (ma anch'essa, dunque, sulla tastiera).

Per la restante musica strumentale non c'era che da scegliere: il violino offriva subito il nome del sommo Vivaldi, poi quelli di Veracini, Tartini, giù fino a Mozart: il violoncello esigeva che fosse messo specialmente in rilievo il nome di Boccherini.

Il quadro, come si vede, è vasto e impegnativo; si svilupperà almeno lungo il primo semestre del 1950, secondo le linee sopra enunciate.

Diamo per ora il programma dei concerti fissati per i primi tre mesi, in alternativa settimanale con il ciclo della Sonata Romantica; e sottolineiamo che esso si apre con il nome di Giovanni Sebastian Bach, come per un omaggio dovuto a quel sommo spirito. In seguito completeremo il panorama, al quale altri grandi pianisti recheranno il contributo della loro arte.

SERGIO MAGNANI



L'organo di Bach ad Arnstadt

I notturni dell'usignolo

NOTTURNI MUSICALI

LA MESSA - Machaut: « Messe pour le Seigne de Charles V » - Lunedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Gilbano Machaut è uno dei primi rappresentanti d'un genere di composizione che in seguito doveva prendere uno sviluppo considerevole: la Messa a più voci. Prima del XIV secolo non si trova nessuna composizione polifonica che assuma in un insieme completo le cinque parti della Messa ordinaria.

Quest'opera fu scritta, si dice, per la Sacra de Charles V nel 1364. Nessuna indicazione precisa dell'età. E' il caso dunque di essere scettici. Essa è a quattro voci, ciò che costituisce un progresso notevole e contribuisce a darle una bella sonorità. E' interessante inoltre, per i contrasti nei quali l'autore cerca di far risaltare certi passaggi. Il primo Kyrie è costruito su un tenor tratto dalla messa a liturgia del Kyrie riscrittura (Missa IV dell'edizione vaticana); che è del testo trattato molto liberamente e spesso spezzato da pause.

IL LIED ROMANTICO: Il Lied preromantico - Beethoven, « All'amata lontana » - Giovedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Il ciclo di lieder All'amata lontana, op. 98, fu pubblicato nel 1816 e segna il culmine della produzione lirica di Beethoven. Le sei poesie di A. Schlegel non sono precisamente belle, tuttavia compendiano e portano ad espressione definitiva un sentimento che, in sostanza, sembra essere il germe ispiratore di tutta la produzione beethoveniana in fatto di lirica vocale: la lontananza della donna amata. Il musicista è quindi messo in grado di raccogliere qui, come in una sintesi, esemplare, gli elementi parziali di nobilitazione amorosa che egli era venuto disseminando su questo tema fin dalla prima Aetide e poi attraverso le numerose liriche al tenore giovanile. Il sentimento amoroso di Beethoven non si può immaginare che infelice e contrastato dalla separazione: nulla di sensuale, nulla che ricordi l'immediata chiarezza d'un amore corrisposto, ma sempre quella disposizione romantica di sentimentale idealizzazione della persona amata, disposizione in cui l'aspirazione del sentimento è come attutita e sfumata dall'inevitabile necessità della lontananza.

NOTTURNI LETTERARI

DIALOGHI di Luciano di Samosata - Venerdì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Con Luciano è l'irriverenza che si afferma nel mondo degli antichi. Vengono scabate dallo spirito d'indagine, le infelice vette dalle quali gli dei precipitano alle loro terrene, sono riassestati ed interrogati le forme degli esseri, e nelle mitiche apparenze di cui natura rivestiva i propri fenomeni, entra il disincanto e l'irriducibilità. Era questa la conseguenza dell'investigare del saggio, del penetrare nel campo della morale con l'intento di affermare la presenza dell'uomo come inquieto abitatore di questa terra.

Il modo lucianesco di avviare questi accostamenti, con enfasi che erano sempre rimaste ad una distanza reverenziale, è modo che

ha una lieve scanszonatura. Nelle spire del suo umorismo si trovano, anzi, un po' come i dappoli nei gironi danteschi, esseri di una molteplice varietà: dagli ubilatori dell'Olmo a quelli del luogo, mal famati.

E tutti sono sottoposti ad un giudizio, e tutti esprimono una ricerca, e tutti propugnano delle revisioni, se non delle inversioni, all'ordine corrente.

Sono ragionanti creature nelle quali affiora, portato a galla molto spesso da movenze di satira, una indipendenza di spirito, che fa balenare sorprendenti visioni.

Esercitato nei suoi molti studi, fatto esperto da una vita quanto mai malevola, Luciano ha indovinato con i dialoghi una rassegna di quel mondo, che doveva giungere ad infiorare la romanità trionfante. Un mondo illuminato da sentimenti cristiani, rilevato con gli aedi di una sottile critica, e lievitato da una fantasia di cui noi moderni particolarmente ci possiamo compiacere.

NOTTURNI TEATRALI

IL PASTOR FIDO, di Guarini - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Il dramma pastorale, in quel suo corale che abbiamo seguito, ricerca dapprima i moduli di una autenticità

classica, giunge a perfezione mediante l'incontro di una malinconica ricercatrice con il mondo rinascimentale, e sul mito del Cinquecento, proprio come ogni altro arte, inclina verso forme di una più distaccata perfezione.

Siamo così al Pastor fido del Guarini. Il dramma perde qui le sue strutture, e implica in casi d'amore tre diversi casi che si snodano e si intrecciano secondo la nota formula A ama B, che a sua volta ama C e così via, i caratteri si ammorbidiscono sempre più, i versi, divengono teneri sospiri, sussurri, rievocano e si confondono con una musica, già siamo alla ricerca del melodramma, alle sue invocazioni premesse.

Nell'antico marinismo dell'azione visto come scenario di sensi, del baro esaltato e riprodotto nella frattura di metri, di una musicalità penetrante, vivono i raffinati pericoli del Guarini, liberati dalla luce autunnale di un grande secolo, pronti a cogliere le armonie di quella nuova. Fra di essi un solo essere che affiora: una propria presenza di personaggio: Corisca, una donna che, con senso, quanto mai aperti, investe della propria bramosia, ciò che il mondo di allora, in questa riscoperta del sensibile, pare offrire.

Troviamo, con questa figura, un tremore di insoddisfazione nel bel mezzo di un'opera che esaudisce tutte le soddisfazioni; ci sorprendono i suoi accenti, i suoi gridi che hanno peso umano fra che invece vuole liberarsi e smarrirsi nella musica.



Un'ora con Andreieff in compagnia di Carlo Terron

Venerdì, ore 17 - Rete Rossa.

Il teatro di Leonida Andreieff fu l'espressione più acuta, e storicamente ultima, di quell'arte russa che, per il suo profondo contenuto sociale, scaturiva dalla visione di un mondo in completo disfacimento, ma, nello sua concezione metafisica, affondava le sue radici nel più desolato pessimismo. E' un mondo carico di passioni compresse e turbinate, quali dovevano, socialmente, esplodere nella rivoluzione d'Ottobre, ma che, spiritualmente si richiamano alla eterna angoscia dell'anima russa.

In Andreieff è l'arabesque del mistero della vita, di tutto ciò che è « di là » e infatti i suoi personaggi sono dominati e tormentati da una specie di fatalismo russo, che è un misto di vizio e di morte, dai suoi drammi, in cui si intrecciano e si alternano elementi veristici e simbolici, si sprigiona con forza allucinante una suggestione irresistibile di rovina. Si pensi al lento, progressivo disfacimento di un'anima atrocemente bella e tradita dalla vita, quale il appare, per esempio, nel Il pazzo dei cani, o all'incosolabile marea dei sogni giovanili, spietatamente stroncati dalle squallide realtà dell'esistenza, ne I giorni della vita, dove il canto studentesco « I giorni nostri sono come l'onda » ritorna nei momenti culminanti dell'azione come uno struggente ritornello, un richiamo, nel vuoto, alla gioia e alla felicità perduta nello stesso tempo che intravista.

Sono drammi talvolta corali, come *Re Fante*, *La vita dell'uomo*, *Anatema*, dove la trama, quasi inesistente, si risolve in torbide e violente sintesi liriche e nelle quali la fame, la miseria e la depravazione sono viste come fenomeni universali.

Ma dove il mondo spirituale di Andreieff più completamente si esprime e letteralmente si chiarisce è nelle *Maschere nere*, di un certo sapore, si potrebbe dire, pirandelliano; in *Quello che prende gli schiaffi*, e nell'opera sua, forse, più bella e completa: *Il pensiero*.

Gli spettacoli al Piccolo Teatro di Milano della Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

La Radio Italiana si è proposta, fra i molti impegni, che le incombono, anche quello di stabilire un ponte, di render concreto un rapporto d'amicizia sempre più valida con coloro, che rappresentano, in tutte le forme la vita artistica del paese. Per quanto concerne l'arte drammatica, si sa che i letterati italiani non hanno sempre guardato al teatro con particolare interesse. Si può dire anzi che per decenni e fino a qualche anno prima dell'ultima guerra, il distacco fra letteratura e teatro era pressoché insuperabile.

C'è voluto l'inquietudine e l'agitazione, che preludono al grande conflitto e che spostava il letterato verso interessi più terreni e popolari, che appunto il teatro dubitò più sollecitamente.

Oggi, di fatto, la situazione è migliorata. La ricomparsa dei classici da Shakespeare, a Calderon, a Molière, a Goldoni, il risplendere dei grandi russi: a cominciare da Cecov, la riscoperta in ritardo degli espressionisti, la folgorazione degli espressionisti e dei nuovi americani; il consolidarsi dell'idea di regia hanno prodotto nel mondo letterario una nuova trepidazione, un desiderio di accostarsi al teatro come ad un fatto di cultura e di civiltà.

I Piccoli Teatri d'arte sono frequentati da un pubblico, in parte mondano, in parte di scrittori, di giornalisti, di scenotecnici. La Radio in questo mutamento di clima ha avuto una parte assai più rilevante di quel che si ritiene. Ognuno dei fattori che abbiamo accennato, dal classico agli espressionisti, agli esistenzialisti, ha trovato accoglienza, prima che sul palcoscenico, nei microfoni della radio; con tale insistenza, anche polemica, da de-

slare il sospetto che il pubblico meno provveduto, meno curioso di valori d'arte, potesse infastidirsi. Ma due argomenti di peso ostacolano la chiara valutazione dell'apporto della radio al teatro di un teatro civile nel mondo della cultura. La diffidenza stessa, con la quale, per anni i « letterati » hanno considerato anche i microfoni, ritenuti esclusivamente mezzi di diffusione a carattere popolare. La idea, intralciata dal fatto che i nostri attori erano pure voci, pure espressioni: non «quotidiane» nel bilancio commerciale del teatro, che essi non si dovessero considerare con la misura dei valori «correnti» sul teatro e ritenuti i soli interpreti accreditati delle opere drammatiche.

Il successo, non retorico, ma concretamente umano di pubblico e di critica di spettacoli come *Assassino nella Cattedrale*, come *Il malato immaginario*, come *Genie magiques*, come *Esuli* che portavano all'improvviso e imprevedutamente al pubblico, in edizioni di indiscutibile serietà, oltre ai classici, i nomi dei più celebri autori come Eliot, come Joyce, come Strindberg, ha costituito un segno e vorremmo dire un messaggio nuovo per il teatro. Seguendo questo itinerario la Radio Italiana impegna la sua Compagnia di prosa di Milano nella Sede del Piccolo Teatro. Il pubblico dei radioamatori più colto avrà modo di assistere a spettacoli che non hanno facile accoglienza nei comuni palcoscenici e di conoscere di persona gli attori che da anni gli appaiono come vuoti buchi.

Il primo spettacolo — il 9 gennaio alle ore 21 — sarà dedicato a *Intermezzo*, di Jean Giraudoux. Un'importante opera, un cancio, se è lecito dire, dell'intelligenza, mai rappresentato in Italia.

PROSA

Un uomo da rifare

TRI. VITI DI L. G. CHIARELLI - GIOVEDÌ, ORE 21,15, RETE AZZURRA

Il dramma sulla scena, prende l'avvio da un dramma anteriore. Il 21 anni, nel quale un uomo ne uccise un altro, derubandosi di un'ingente somma. L'uomo, condannato per tale delitto di cui continua a proclamarsi innocente, lo vediamo con veste del carcere graziato per buona condotta. Ma dopo una così lunga espiazione, di cui porta indelebile il marchio dell'omertà e del castigo, come potrà egli rifarsi una vita, vincere le prevenzioni degli uomini onesti, convincerli della sua innocenza?

Nessuno vi ha mai creduto finora, nemmeno la donna che fu sua, che da lui fu resa madre e che poi, rimasta sola, andò sposa a uno che ne fece propria anche la creatura che doveva nascere. E' un ricco industriale, ora terrorizzato dalla liberazione del gauletto che diffidato è corso in casa della donna che fu sua, giungendoci nel momento in cui si celebrano le nozze della figlia, che è, anch'essa, la sua. Vi è indizio per uno strano impasto, con una folla speranza che in un sì è fatta certezza che la figlia, quando saprà chi è il suo vero padre, creda — lei sola — alla sua innocenza. E questa potrà salvarlo bastargli per rifarsi una

esistenza. Anche a questo punto questa, tutti hanno orrore di lui, pure la figlia, e, più di tutti, l'altro, suo padre adottivo che nel ritorno di l'innocente finiva col vedere a l'urgente e imperiosa necessità di riconoscersi e confessare del delitto capite dall'altro, e di punirsi, accidendosi.

Solo a loro la figlia sa rivolgersi al padre vero, indurlo e confortarlo.

Questo il dramma, nel quale la critica rileva difetti di impostazione e di stile. Rappresentato il 23 gennaio del 1932 al « Manzoni » di Milano dalla Compagnia di Lombardo Patasso, vi ebbe, però, calorose accoglienze e numerose riprese.

LA SIGNORA ROSA

Tre al di Sabatino Lopez - Sabato ore 17 Rete Azzurra.

Una mamma dai cuori duri, la signora Rosa, Capace di tener fede alla propria onestà, anche se il marito fu un peccato di buona. Ha aperto a Lucia una trattoria farsa e ilventata la ritrova proficua dal buongustaio, una clientela composta soprattutto di emigranti

che sono innanzi ricchi come il signor Zazzera ad esempio che, per passare il tempo, ha aperto un ufficio di rappresentanza. La signora Rosa è ancora una bella donna, ma Zazzera, che ha avuto per lei una passione non corrisposta, sa che è onesto fino allo scrupolo e non il riproverà, ora. Anzi le ha preso il figlio lo Manfredi nel proprio ufficio e, se l'ha bene, lo avvia al guadagno. Se non che un brutto giorno si scopre che Manfredi, travolto da una passione cieca che gli ha fatto perdere la testa, ha messo le mani nella cassaforte dello Zazzera. Così potrebbe rovinarlo, ma la signora Rosa corre ai ripari e va a scongiurarlo. Un torbido desiderio, l'ossessione del senso della Zazzera vorrebbe porre sulla bilancia del perdono il ricatto alla femminilità di Rosa, scampando così il suo piccolo patrimonio di bontà.

A questo punto la miseria umana e tutta allo scoperto e se ne va d'uscita, pare. Ma ecco sopraggiungere Manfredi: se l'era dato a gambe, o precipizio; ma se prima della coscienza, è menato indietro ed è venuto a costituirsi. E Zazzera, fra le lacrime della signora Rosa, e il piacere di constatare che nemmeno il ragazzo è un ribaldo, rifiuta ad essere quel galantuomo che in fondo è il bullo uno nelle lacerazioni dell'altro, perdonando, purché Rosa parli a lui, Zazzera.

La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Elementari inferiori

Martedì: « Che dirà oggi Nonno Gaudenzio? », racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta.

Nonno Gaudenzio regala a suo nipote Tomaso una sveglia affinché, a svegli, e talzi gli dai letto per giungere puntualmente a scuola e ne approfitti per recitargli la storia del Tempo e degli orologi che lo misurano.

Venerdì: « La visione di Costantino », racconto sceneggiato di Ugo Maraldi.

Combattente i turchi, vincitore assoluto degli avversari, creatore dell'impero d'Oriente con capitale Bisanzio, rinomato nel 320 e inaugurato, nel nome di Costantinopoli, nel 330 d. C., il grande imperatore e celebrato, più che per le formate imprese, per aver abbracciato e convertito nell'impero romano la religione cristiana. Benché ricevesse il battesimo sul letto di morte, idealmente egli si convertì poco prima della battaglia di Ponte Milvio che gli dette Roma la seconda città di Bisanzio, allorché vide nel cielo la Croce lampeggiante.

L'epos, con le sue versioni letterarie consecutive, è sceneggiato da Ugo Maraldi che vi colloca realtà e poesia. Segue il giornale Confiniente.

Elementari superiori

Lunedì: « Il Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gligi ».

Il Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gligi, interrotto dal riposo natalizio di cui non goduto tutti gli inaffabili protagonisti, riprende con le tappe di Venezia, Trieste, Udine, Treviso, Bassano, Bolzano, fra canti alpini e la sfilata dei campioni, in una ridda di problemi e irrisolti o con i soliti ricchi premi.

Mercoledì: « L'erario di San Domenico », racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Chi era San Domenico, è rispettato; grande santo, fondatore dell'Ordine Domenicano, plebiscito svoltesi con frequenti peregrinazioni attraverso l'Europa. Il miracolo dell'erario è la più gentile fra le sue tante esperienze. Racconta in Italia dalla Spagna una margutta d'un albero d'arancio catalano, non solo ne fece derivare, nell'orto di Santa Sabina, un magnifico esemplare per dovizia di fronde e di frutti, ma lo rese miracoloso nel momento più grave della lotta fra la Chiesa e l'eresia. E qui, miracolo si perpetua, giacché, dopo settecento anni l'erario di Domenico è ancora verde e dà frutti. Cristo e fatto segno alla venerazione, chi verrà a Roma per l'Anno Santo potrà vederlo e porsi in preghiera dove San Domenico pregò.

Sabato: « Una visita a Carbonia ».

Interessante saggio del documentario radiofonico, voci e suoni presi dalla realtà durante una visita a Carbonia, la più grande miniera italiana di carbone: quel carbone nero, ancora tanto necessario anche se l'Italia si valga quanto più possibile di quello bianco, ossia di quello che si procura l'elettricità.

Programmi per ragazzi

Piccolo Alpino

Il mio ragazzo, spesso seguiva addestrato al mio lavoro mentre lo scrivevo a macchina, stando in piedi e leggendo via via le righe al di sopra delle mie spalle. Un giorno che lessi come uno dei personaggi stesse morendo per sete in battaglia, si mise a piangere e accoratamente che dovette modificare la sorte del personaggio a farlo rivivere.

Finita la pubblicazione a puntate, per alcuni mesi non pensai punto di raccogliere il romanzo in volume. Quando ciò mi venne in mente ne parlai a coloro che allora erano gli editori di tutte le mie opere. Ne ebbi risposta negativa, ad essi non interessava, a quei tempi, un libro per ragazzi. E allora ne parlai ad un altro editore che incontrai per caso a Roma, ricordo nell'aula dell'Albergo Excelsior. Questi mi mandò senz'altro il contratto e il libro uscì per Natale del 1925, in edizione straordinaria, molto elegante, al prezzo, per allora eccezionale di 20 lire.

Il successo non fu subito sensibile. L'edizione di lusso « andò », come si suol dire in gergo librario, il libro fu ristampato. Ma il vero grandissimo successo avvenne soltanto quando, nel 1929, ne fu stampata un'edizione popolare a 10 lire la copia. Da allora il Piccolo Alpino cominciò a diffondersi in tutte le città e borghi d'Italia, fu letto, consigliato

nelle scuole, penetrò in tutte le case, interessò centinaia di migliaia di ragazzi. Ed è vivo tuttora.

E di gran lunga il mio libro più diffuso. Sta per uscire la trentesima edizione; le copie finora vendute al pubblico superano le quattrocentomila.

Nel 1938 ne fu fatto un film che pure ebbe successo.

Quali sono secondo me le ragioni di tanta fortuna? Credo di non sbagliarmi affermando che la ragione principale è la sincerità con cui il libro fu scritto, la nessuna preoccupazione di fare, come si suol dire, della letteratura. I ragazzi non amano leggere libri in cui si sentono considerati come ragazzi, ossia come esseri, in certo qual modo, inferiori. Bisogna usare con essi un linguaggio semplice, adatto alla loro comprensione, ma con lo stesso tono con cui si racconta agli adulti. Essi non vogliono essere ingannati, né adagiati, né spazzati dalla letteratura. Si aggancia loro la pelle a leggere le parole contraffatte dall'infanzia. Piuttosto invece di Pietro, pupazzo inerte il papà.

SALVATOR GOTTA

Piccolo Alpino verrà messo in onda questa settimana nell'adattamento radiofonico di Alberto Casella. I due primi episodi verranno trasmessi rispettivamente martedì e giovedì alle ore 17 dalla Rete Azzurra. Nell'edizione radiofonica il testo è intercalato da numerosi cari alpini che contribuiscono a creare quell'atmosfera suggestiva della montagna, tipica del romanzo e dell'ambiente in cui si svolge l'avventurosa vicenda del piccolo alpino.

Sono i Piccoli Alpino nell'anno 1935 per incanto di un giovane editore che aveva in quell'anno fondato un giornale per ragazzi del quale non ricordo più il nome perché ebbe brevissima vita. Il romanzo fu pubblicato a puntate ebbi seri voti di settimana in settimana, seguito da tanti altri lettori. Cominciai quindi col procurarmi un'agascia, data la fretta con cui la scrivevo, non avrei mai pensato che potesse riuscire un libro a successo. Siccome però mio figlio — allora fanciullo di nove anni — ed altri anni ancora ne seguivano la lettura sul giornale, notai, a un certo punto, che il loro interesse per il mio racconto s'andava facendo sempre più vivo: aspettavano con ansia che le puntate uscissero e più di una volta mi interrogarono per sapere come le avventure di Giacomo Rasi sarebbero andate a finire. Mezzogiorno,



La Vedetta della Settimana

Enzo Ceragioli e la sua orchestra

DOMENICA, ORE 14,10, RETE AZZURRA - LUNEDÌ, ORE 19,45, RETE ROSSA
GIOVEDÌ, ORE 19, RETE AZZURRA - VENERDÌ, ORE 13,26, RETE ROSSA
SABATO, ORE 21,03, RETE ROSSA

Enzo Ceragioli nacque a Seravezza (Lucca) quaranta anni fa. La storia della sua carriera è un po' quella di molti nostri artisti di musica leggera: una lunga lotta fra l'entusiasmo e la passione di chi ha trovato nella musica il significato della propria esistenza, il punto di «impegno», e le difficoltà della vita pratica, con tutte le sue delusioni e la sua fredda indifferenza, in un campo pieno di interessi commerciali e di premesse extra-artistiche.

Ceragioli, dunque, nacque in Versilia, e suo padre, maestro di bande e organista, lo iniziò ancor bambino allo studio del pianoforte, studio che egli, completato poi da giovanotto, seguendo corsi di armonia, contrappunto e fuga, il giovane Enzo divenne così l'organista del paese iborché l'incorica ufficiale (e forse ancora del padre) e diede i suoi primi concerti pianistici, mentre integrava l'attività paterna dell'insegnamento agli allievi della banda.

Alla morte del padre, gli successe nella direzione della Banda; succedeva anche nei locali da ballo, per arrotondare i magri redditi. Per la stessa ragione assunse poi l'incarico di insegnante di canto corale a Massa Carrara, suonando anche in concerti, e, in un trio di musica da camera. Ma in musica che egli coltivava con amorosa cura, non gli permetteva ancora di campare. Dopo essere stato maestro di banda (ancorai) a Forte dei Marmi, suonò ne varietà, e poi in orchestre da ballo, recandosi in Svizzera e nelle principali città italiane.

Nel 1937 conobbe Kramer, che lo ingaggiò nella sua orchestra. E questo fatto segnò una svolta decisiva nella sua vita e nella evoluzione artistica. Egli «suspirò» veramente il jazz, e ne fu entusiasta, riconoscendo in esse ampie e nuove possibilità di espressione, e al tempo stesso il mezzo di soddisfare le sue fondamentali esigenze artistiche pur spendo nel campo semi-commerciale proprio della musica leggera e da ballo. Egli si convinse, così, e accettò con entusiasmo, di preferire solo una unica via: il jazz.

In breve tempo si affermò come uno fra i migliori pianisti italiani di jazz e il «lancio» fu tale che, pochi anni dopo, Ceragioli organizzò e diresse una sua orchestra, creandosi una rinomanza internazionale e svolgendo una intensa attività di registrazioni fonografiche. Suonò nei migliori locali milanesi, si perse e lanciò cantanti come Tajoli, Carlavella e Lojcono, ed ebbe pure grande successo come autore di canzoni e arrangiature. Fra i motivi più in voga dell'ultima stagione figurano alcune sue composizioni, quelli: *Nostalgie del mio paese*, *Che masetto, Ti ho scritto venti volte*.

Nettamente orientato verso le espressioni più moderne e vive del jazz e dotato di una ricca musicalità e di un gusto equilibratissimo, Enzo Ceragioli è riconosciuto oggi come uno dei migliori solisti di pianoforte, autore di canzoni e leader di orchestra in Italia.

Per la «Vedetta della settimana» Ceragioli si presenterà con la sua orchestra, composta di 16 elementi, e coi cantanti Carlavella (una fra le più quotate e personali interpreti di canzoni e ritmi moderni), Nuccia Bongiovanni ed Enrico Nosek, due «giovani promesse» della canzone italiana.



Enzo Ceragioli al pianoforte. Fanno parte della sua orchestra i cantanti Carlavella, Enrico Nosek, Nuccia Bongiovanni.



Prego, maestro...

DINO OLIVERI
MARTEDÌ, ORE 21,03 - RETE ROSSA

Dino Oliveri è nato a Senigallia (Ancona) il 6 dicembre 1905. Dal 1920 classico passa al Conservatorio Musicale G. Rossini di Pesaro, dove si diploma in Composizione (1927) con un'opera in un atto «Bulere» poi rappresentata l'anno dopo. Inizia felicemente la carriera direttoriale, allestisce spettacoli operistici in teatro e quindi alla Radio di Milano, infine passa alla Voce del Patron, in qualità di direttore d'orchestra e di direttore artistico, posto che egli occupa da dieci anni.

Nel campo della canzone il nome di Oliveri è semplicemente noto per «Turnera», canzone conosciuta in tutto il mondo attraverso i dischi di Bing Crosby, Sinatra, Jean Sablon, Tina Rossi, Lily Pons, ecc. Altri successi: «C'è un uomo in mezzo al mare», «Grazie di cuore», «O bella bimba o», «Eternamente io», «Incantesimo», «Educa Turricella» (in collaborazione con Nisa e Redi), «Harmony», «Preghiera», ecc.



OPERETTA

Il re di Chez Maxim

OPERETTA IN TRE ATTI DI MARIO COSTA - SABATO, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Max Bernet, giovane americano, si trova da qualche tempo a Parigi dove conduce una vita brillantissima che gli ha procurato il soprannome di Re di Chez Maxim. Ma a turbare in questo giocondo e sereno orlo e a gettarlo in una fantastica avventura pensa Pink, un suo cugino d'America, il quale, per entrare in possesso della vistosa eredità di uno zio, è costretto a sposare Carla Labosse, signorina di distinta famiglia di Parigi. Pink dovrebbe venire in Francia per contrarre questo matrimonio, ma è trattenuto in America da ragioni speciali e nel timore che la fidanzata gli sfugga insieme all'eredità, incarica Max, che si trova appunto a Parigi, di corteggiare assiduamente la ragazza. Ciò per dargli modo di giungere in tempo a sposarla prima che essa si impegni irrimediabilmente con altri che aspirano alla sua mano. Max si presta al gioco, ma, poiché Pink deliziona continuamente il suo arrivo, egli, messo alle strette dai genitori della ragazza, è costretto a sposarla. Appena contratto il matrimonio egli però decide di partire per la Costa Azzurra per recarsi incontro al cugino che finalmente ha annunciato il suo arrivo e consegnargli così la sposa, dopo regolare divorzio.

Ecco dunque a Montecarlo con l'ingenua sposina, i parenti e buon numero di amici. Ma ancora una volta Pink non giunge ed il contegno di Max diviene tanto imbaraz-

zato che i parenti della ragazza finiscono per sospettare qualche mistero. A radicare maggiormente la sospetto provvede lo sciocco e fantasioso Bilo, cugino della sposa, che scopre una immaginaria passione amorosa tra Max e Nona, un'intima amica di Carla. I creduli coniugi Labosse, indignatissimi, allontanano allora la figlia dal marito e decidono di fare annullare il matrimonio. A questo punto giunge finalmente, dopo essersi fatto tanto attendere, il famoso cugino Pink, il quale spiega ogni cosa. Male però lo incalza perché papà Labosse lo scaccia. Infatti mai avrebbe permesso che sua figlia si prestasse al gioco combinato dai due cugini. Inevitabile, quindi, pare il divorzio tra Max e Carla. Ma ormai il Re di Chez Maxim è stato conquistato dalla ingenua grazia della moglie; anche Carla lo ama appassionatamente e, scuotendogli ogni torto, convince i genitori a perdonare e a far pace col genero.

Mario Costa quando compose, sul libretto di Carlo Lombardo, *Il re di Chez Maxim* con motivi, mutati di ritmo e di forma, e cavati dalle sue antiche canzonelle, aveva già scritto il *Capitano Fracassa* e godeva ancora in pieno della giusta popolarità conquistata con la pantomima di *Pierrot*.

Con *Il re di Chez Maxim* acquistò di colpo la rinomanza anche in questo genere di teatro, rinomanza che doveva superbamente confermare più tardi con la *Scugnizza*.

STAZIONI SECONDE 10,39 Musica operistica — 11 Musiche da film — 11,39
Musica 800 — 12-12 25 Musiche campestri

RET'E AZZURRA

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris".

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,25 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la
SOC. ITALO-GRITANNICA

L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

Autonome

TRIESTE
8 Calendario e musica del mattino, 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Musica sinfonica, 9,40 Per gli agricoltori, 10,5 Messa, 11,15 Musica per voi, 12,40 Cronache della radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 e La romantica, programma di varietà a premi, 14,15 Teatro dei ragazzi, 14,45 Fantasia musicale, 15,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato italiano di calcio, 16,30 Canzoni di successo, 16,55 Previsioni del tempo, 17 Orchestra diretta da G. Aspetta (Rete Azzurra), 17,30 Concerto sinfonico diretto da Karl Boehm (Rete Azzurra), 18 Intervallari: Notizie sportive, Dopo il concerto, Ritmi e canzoni, 19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac), 19,35 Spiegature della domenica, 19,45 Radiocronaca dall'ippodromo di Moncefello, 20 Segnale orario, 20,15 Notizie sportive, 20,31 e La Ricerca, 21,30 Opere teatrali, 22 Tre in uno, 22 Intervallari: Notizie sportive, 23,10 Segnale orario, 23,25 Musica da ballo dall'Amedeo di Torino.

RADIO SARDEGNA
6 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Buongiorno, 8,20 Musica del Monogono, 8,45 Per i medici, 9 Canto Evangelico, 9,15 Musica leggera, 9,30 Mondo cattolico, 9,45 Fede e avventure, 10 Completò caratteristici, 10,30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach, La morte per organo - Esecutore: Fernando Germani, 11 Canti folcloristici sardi, 11,30 Santa Messa, 12,05 Per gli agricoltori sardi, 12,20 Ritmi e canzoni, 12,45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario, 13,25 Bolle di sapone - Beppe Mojella e la sua orchestra, 14 I programmi della settimana, 14,10 Musica leggera (Rete Rossa), 14,40 Canzoni di successo, 15,25 Taccuino radio-

fonia, 15,30-16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio, 18,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35 e Tre in uno, divertimento musicale - Orchestra diretta da Ernesto Nelli, Nello Segnini, Francesco Donadio - Nell'intervallo, Notizie sportive, 19,35 Notizie sportive, 19,50 Canzoni in voce - Orchestra Ceira diretta da P. Barizza, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, 20,40 Notizie sportive, 20,50 Notizie sportive, 21,05 e Lucia di Lammermoor, opera in tre atti di G. Donizetti (registrazione) Negli intervalli: I. Grazia Deledda interprete della classe rustica sarda, conversazione di Raffaello Marchi, II. Notizie sportive - III. Giornale radio - Commento sportivo di Eugenio Danese - Dopo l'opera: Bollettino meteorologico,

Estere

ALGERIA
19,30 Notiziario, 19,40 Ubbel, 20,40 L'angolo del turista, 21 Notiziario, 21,40 Inchiesta politica, 22,30 Canzoni di ieri e di oggi, 23,15 Jazz autentico, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA
19 Belle melodie, 20 Notizie - Sport, 20,15 Ora rossa, 22 Sport della domenica, 22,20 Notizie - Sport, 22,40 Mostra per l'Austria - Musica - Fra oggi e domani, 24 Notizie in voce, 0,05-1 Notiziario dell'ultima settimana.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica sacra, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Daniel Barenboim - Solista: pianista Zsuzsa Fenyvesi - Chorus: L'Albergo parigino, cantanti: L'Albergo parigino, per pianoforte e orchestra, Cantanti: El salon Mexicano, 20,50 L'opéra: Giacomo e duetto, Basanti: Pons, domine, Händel: Passacaglia, 21 Lucy Norman e l'Orchestra Italia diretta da Georges Blum, 22 Notiziario, 22,10 Conchiudo Juan Páez, 22,30 Orchestra Camerata Haendel, 22,55 Notiziario, 23 Musica sinfonica francese contemporanea, 22,55 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
17,45 Concerto diretto da Jean Elton, solista pianista Marie-Anne Vernet - Schumann, Op. 10, n. 1, Beethoven, Quinto concerto per pianoforte e orchestra, Il Signor Yill Fulestregel, poema sinfonico, 19,30 Notiziario, 20 Musica variata diretta da Paul Bonneau, 20,30 Spettacoli mondiali, 21 Prestigio del teatro, 21,35 Panorama di varietà, 22,35 Musica di camera francese, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19,15 Musica jazz, 19,45 Concerto Goffart e l'Orchestra Marcia Fere, 20 Notiziario, 20,30 Musica d'amore, 21,15 Varietà, 22,30 La strada del ritornello, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,40-24 Amelization mexicanite.

MONTECARLO
19,04 Canzoni, 19,30 Notiziario, 19,40 Aria segretaria di Bernate, 20 L'omaggio, 20,15 Proletto, 20,30 La serata della signora, 20,45 Adagio contro Bra, 21,15 e Louise, di Gustave Charpentier, con strumenti del Monumento musicale, Orchestra e coro dell'Opera di Montecarlo, diretta da Knille Archimede, 21,55 Notiziario, 22 Varietà in lingua francese, 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
19 La settimana del Parlamento, 19,30 Sport Notizie, 20 Musica popolare, 21,45 Notizie - Sport, 22,30 Ritmi e canzoni, 23,50 Canzoni sul golf, 24 Notizie, 0,05-1 Notiziario al microfono.

COBLENZA
19 «Alla metà della via», specchio e cronaca del serbo, radiocronaca di Axel Eggert, regia di Karl Peter Riffa, 22,15 Notizie, 22,30 Sport e musica, 23,15 Il rituale della gola, 24-0,15 Ultima notizie.

FRANCOFORTE
19 La voce dell'Amstel, 19,30 Cronaca dell'Amstel - Sport, 20 Musica varia, 21 Varietà, Funk e Jazz, 22 Notizie - Sport, 22,30 Musica da ballo, 24-0,15 Ultima notizie.

MONACO DI BAVIERA
19 La voce dell'Amstel, 19,30 Concerto di Lohrer, 19,45 Notizie - Sport, 20 Una notte di ballo a Firenze, operetta di Jacques Strass, diretta da Schmidt Heide, regia Peter Tiedemann, 22,30 Notizie - Sport, 22,30 Per fare luce la domenica, 24 Ultima notizie, 0,05-1 Notiziario d'Amstel.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,15 e Musica, di V. R. Tricelli, 20 Concerto del pianista David Matthews, 21,30 e i signori, di Thelwell, 22 Notiziario, 22,30 Concerto diretto da Clarendon Kaye, 23 - Rit. Quattro a una commedia picaresca, di John. En saga, poema sinfonico, Breana: Sinfonia n. 1 in do minore, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
19,30 Rivista, 20 Notiziario, 20,30 Musica varia diretta da Tom Jodanis - Solista: Soprano Janet Jacobs, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23,15 Poesia di Charles Kuntz, 23,31 Musica sacra, 23,45 Organo da teatro, 0,15 Jan Hibel e l'Orchestra Majestic diretta da Lou Whitlock, 0,56-1 Notiziario.

ONOI CORTE
1,15 Concerto diretto da Constant Lambert, 2,15 Orchestra Louis Levy, 4,15 Concerto diretto da Richard Holman - Solista: baritone Pierre Boyce, G. Luppescu d'Amstel, 7,30 Orchestra Ray Martin, 9 Musica ricercata, 10 Musica sacra, 11 Musica di St. Helier, 12,15 Scritta di D'Amstel, 14,15 Orchestra Peter York, 15,15 L'Amstel Concerto per pianoforte n. 1 in sol maggiore, 16,15 Sinfonia n. 8 in sol maggiore, 17,15 Pianista Henry Block, 18,30 Musica, 21,15 Composizione Pauline, diretta da David Wolfthal, 22 Var. musicale, 23,45 Ronda del Philharmonic.

SVIZZERA
BEROLINUMSTEN

19 Albin Clementi: Trio in re maggiore, op. 23, 19,25 Notizie - Sport, Echli, 19,55 Fure a prendere, 20 Musica per quadri di Alceyl, 20,15 Il poliziotto Wackerli, radiocommedia di Schlegel, Streuli, 21,10 Orchestra Harmonien di Munster, diretta da Fritz Rieger, 22 Notizie, 22,05-22,30 Rievocazione di belle poesie.

MONTE CENERI
7,15-7,30 Notiziario, 10 Canzoni popolari, 10,40 Poesia Roberto Galletti, 11,10 L'esperienza religiosa nella musica, 12 e Canzonetta, dal Quartetto in mi bemolle op. 13, di Mendelssohn, 12,10 Luppier, Fantasia pastorale in sol maggiore, op. 24, di Brahms: Canzoni a divertimento per clarinetto su tema popolare, 12,30 Notiziario, 12,40 Fagioland musical, 13,10 e Anno nuovo, vita, rail cool, comizi di Riccardo Morbelli, 13,40 Orchestra Azzurra, 14,30 Amelization musicale, 15,15 Radiocronaca sportiva di atletica, 16,15 Dischi vari, 16,30 Concerto dell'Unione Filarmonica svedese, 17,30 La domenica popolare, 18,30 Notizie sportive, 19 Dischi vari, 19,15 Notiziario, 19,50 Finali della canzone: Italia, 20,50 e Buonocio, operetta in tre atti di Franz Supf, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,25-23 Musica da ballo.

SOTTENS
19,15 Notiziario, 19,45 Italia Corbelli e Singsopore, 20,05 Jane a Jack, 20,20 Orchestra Jacques Hülsen, 20,35 Poesia a corale, 21,05 Il paese del sorriso, operetta di Franz Lehar, 22 La seta, di Alexandre Mélanes, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musica varia.

B.B.C.

LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7,30-7,45 su metri 339, 49,54, 41,40, 31,50
13,30-13,45 a 40,96, 25,30, 19,41
19,30-20,00 s 30,96-25,30
22,00-22,45 s 139, 48,98, 30,96, 25,30

DOMENICA 8 GENNAIO
7,30 Per gli agricoltori.
19,30 Rassegna del settimanale britannico.
e Ce l'avete chiesto voi.
22,00 Radiosport.
Punta di Londra.
LUNEDÌ 9 GENNAIO
7,30 La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
19,30 Notiziario scientifico.
Bollettino economico.
22,00 La Via dell'Occidente.
Il taccuino di Riccardo Aragno.
MARTEDÌ 10 GENNAIO
7,30 Programma sindacale.
19,30 Rassegna tecnico-industriale.
22,00 «TERZA PAGINA:» GUGLIELMO DI OCCAS - II: CONVERSAZIONE DI BERTRAND RUSSELL.
La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
MERCOLEDÌ 11 GENNAIO
7,30 La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
19,30 Programma sindacale.
Bollettino economico.
22,00 Lettere e Arti: i romanzi di Elizabeth Bowen.
e Giramondo.
GIOVEDÌ 12 GENNAIO
7,30 La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
19,30 La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
22,00 Una grande invenzione: il turboreattore.
VENERDÌ 13 GENNAIO
7,30 Programma economico-sociale.
19,30 Prospettive economiche di Marcor.
Bollettino economico.
22,00 «A MIO PARERE»: Punti di vista inglesi e italiani.
e Paesi e Parlamentari di Ruggero Orlando.
Rivista scientifica: e Fonti nuove di energia - II.
SABATO 14 GENNAIO
7,30 La B.B.C. vi insegna l'Inglese.
19,30 Radiocronaca della Voce di Londra.
22,00 Rassegna della settimana.
Questi.

Rassegna stampa britannica ogni giorno 19,30 - Mercoledì di Greenwich ogni sera 19,30 (tranne la domenica) - Commento politico ogni sera 22.

RADIO VATICANA

(Trasmissione in lingua italiana)
(Orde corte m. 31,04; 48,47 e 50,26 e onde medie m. 391)

OGNI GIORNO
ore 14,30 - Notiziario
ore 20,30 - Conversazione.

MARTEDÌ 10
ore 18 - ALBA FLORITA (transmission dedicata ai ragazzi). «Il buon pastore» di E. Carro. «Sole d'oro», radiogiornale per i ragazzi.

VENERDÌ 13
ore 16,30 - QUARTO D'ORA DELLA SERENITÀ (transmission dedicata ai malati).

ore 18 - CAMPO DI DIO (panorama radiocinematografico di vite cattoliche). «La maschera e la Grata», di Henry Gléon (II parte).

SABATO 14
ore 18 - DIALOGO sui problemi sociali fra il P. Venturini e il Soc. Pansquale.

DAVIDE CAPEMOLI
MILANO

PASTIGLIA



«Ascolta: ogni domenica alle ore 20,30 sulla Rete Azzurra "La Ricerca", programma organizzato per la Golia».

Dai programmi in lingua



● La « Radio Vaticana » trasmette dalle sue stazioni ad onde corte e medie numerosi notiziari e conversazioni. Qui, una veduta di antenne dal giardino vaticano.

● Le varie rubriche della « Voce dell'America », ritrasmesse dalle nostre stazioni, danno un ampio panorama degli aspetti più salienti e caratteristici della vita americana. Nelle fotografie: A destra un momento della trasmissione « Town meeting of the air », pubblico dibattito su un argomento prestabilito di interesse internazionale. Qui si discute nell'Aula consiliare del Municipio di New York sul tema: « Il futuro della Germania occidentale ». Due oratori hanno parlato in inglese, uno in tedesco e uno in francese e il pubblico ha potuto seguire la discussione in una delle tre lingue grazie al sistema delle traduzioni simultanee. E' in previsione una trasmissione da Roma su problemi italiani. Sotto: Michele Mansfield ed Elena Kirkpatrick commentatori della « Voce dell'America ».



TOWN MEETING

NEW YORK	CAIRO
LONDON	KARACHI
PARIS	NEW DELHI
BERLIN	MANILA
VIENNA	TOKYO
ROME	HONOLULU
INKARA	SAN FRANCISCO
TEL AVIV	WASHINGTON

QUESTIONS MUST BE STATED IN 25 MINUTES

- 1 WILLIAMS
- 2 KAYSER



● Attraverso la « Voce di Londra », ritrasmessa anche dalle nostre stazioni della Rete Azzurra, la B.B.C. illustra, con brevi documentari, avvenimenti, costumi e paesaggi caratteristici inglesi. Nella trasmissione di questa settimana, verranno illustrati i famosi marmi di Elgin, del British Museum, in massima parte frammenti di statue e bassorilievi dell'antica Grecia che furono portati in Inghilterra da Lord Elgin. La fotografia riproduce un frammento del frontone occidentale del Partenone, il celebre tempio di perfetto stile dorico, dedicato ad Atena Parthenos sull'acropoli di Atene, costruito da Ictinio e Callicrate sotto la guida di Fidias.

● Settimanalmente ha luogo per la Rete Rossa un collegamento con H « Radiocentro di Mosca » (venerdì, ore 17,30). Qui la regina delle campane (Zar Kolokol) nel Kremlin a Mosca.



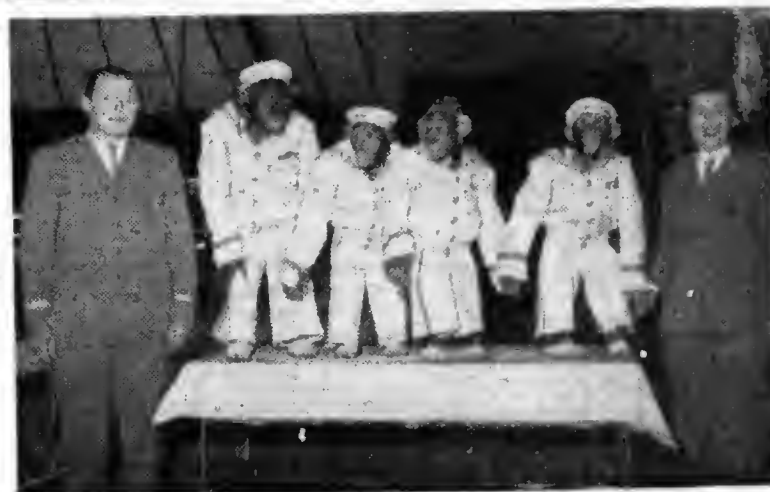
esteri italiana



La stazione svizzera di «Radio Monteceneri» trasmette in lingua italiana, ed i suoi programmi sono particolarmente ascoltati in molte zone dell'Italia Settentrionale. Nelle fotografie: sopra, un gruppo di eccezione durante una trasmissione: Romano Cajo, Lucio Ridenti, Renato Simoni, Andreina Pagnani e Marcello Giorda. Al centro in basso, lo spettinatissimo Felice Filippini, direttore della sezione parlati, mentre dirige la rubrica «L'interrogativo morale», alla quale partecipano i radioascoltatori: in basso a sinistra Giuseppe Albertini durante la trasmissione di una radiocronaca sportiva. Sotto, una colorita radiocronaca dal circo Knie.



«Fronto Roma, qui Parigi», è una trasmissione-scambio organizzata con le stazioni della Radiodiffusion Française. Qui, alcuni interpreti di una recente trasmissione: il tenore Alfredo Verneti, Pippo Barzizza, il soprano Nuni e il regista Filogamo.



STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — Giornale radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — Giornale radio — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna: «Consigli» — 8.50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gili — 12 Canzoni della montagna — Sestetto Penna Nera del Club Alpino di Roma — 12.20 Ascoltate questa sera... — 12.20-12.35 BOLZANO. Programma in lingua tedesca — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 BARI I - «Commento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Panorama», giornale d'attualità - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - NAPOLI I: Interviste - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Rassegne della stampa veneta» di Eugenio Ottolenghi) — (12.25-12.40 ANCONA, Notiziario marchigiano - La settimana nelle Marche - MILANO I: «Il Gazzettino di Milano») — (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) — (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medio del Cambi) — 12.55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario — Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

IL LABIRINTO

TRE ATTI DI

SERGIO PUGLIESE

PROTAGONISTA

RUGGERO RUGGERI

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon
(Manelli e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kielemata)

13.28 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcidi, Ariodante Della e Claudio Parola

14 Solisti celebri
Moura Lympany
Ruggiero Ricci

Moeran: Focaccia (pianista Lympany);
Sarabande: Hahnemann, op. 21 n. 2 (violonista Ricci); Bridge: Da Three Steeples, op. 4 April; b) Rosemary (pianista Lympany); c) Pagani: La campanella, op. 7 (violonista Ricci); Moeran: Focaccia, Baroque (pianista Lympany); Suk: Burevica (violonista Ricci).

14.25 Orchestra Melodica
diretta da Francesco Donadio
Cantano: Gianna Rendi, Antonio Basurto e Enzo Poli

Castiglione: Tanto tempo fa; Al-
stace: Perduta c'è nel cielo; Martelli-
Abel: Buonafina, signora Luna; Me-
neghini: A H Castelli, Vercari: Ci-
cilecio; Merello-Cuneina: Rosso di
serra; Koger: Combianca; Giacobetti-
Kramer: Ho bevuto; Aldo-Morocco:
Non trovo le piroette.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle in-
terruzioni stradali

11.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediter-
raneo - BOLOGNA I: Rassegne cinematografiche di
Giuliano Lami - CATANIA I - PALERMO: Ro-
ma I Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA -
SAN REMO: Notiziario cronistico - Montecarlo
del porto - 18.50-18.55 Filmato marittimo.

16.55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabotaggio

17 - Musica leggera
Lehar: Motivo del chiosco; Avizabile;
Sorrisi e fiori; Strauss: Lo zingaro
barone, valzer del tesoro; Bouligier:
L'occhio solo; Jonsson: Valzer del
cuculo; Ivanovici: Onde del Danubio;
Dvorak: La colomba della foresta;
Strauss: Danubio blu.

17.30 Dal Teatro Elliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
CONCERTO

del pianista Wilhelm Kempff
Mozart: Sonata in si bemolle ma-
giore K. 541; a) Allegro moderato, b)
Andante amoroso, c) Rondò; Beetho-
ven: Sonata op. 11 n. 1 (Sonata qua-
luna (terza); d) Andante, e) Allegro
molto e vivace, c) Adagio con espre-
sione, d) Allegro vivace.

18.20 Rubrica filatelica, a cura di
Renato Giejtesca Mastelloni

18.30 Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di Esupino
Regia di Guido Barberis

19 - Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Devill-Mac Huzn: Sono un sognatore;
Oliver: Take it; Maracci-Malavolta:
Farenza in fare; Abner-Cappellotti:
Gli auguri; Oliviero-De Mira: Perché
mentire; Gurn: Casaca; Testoni-
Marion: Gli spauriti parlano; Testo-
ri-Stone: La lettera che ricevo.

19.30 Università Internazionale Gu-
gghino Marconi. C. A. Blanc:
«Recenti scoperte paleontologiche
in Italia»

19.45 La vedetta della settimana
ENZO CRAGIOLI
e il suo complesso

20.10 Panorami d'America
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

21.03 Rossini-Respighi
La bottega fantastica
Suite dal balletto

21.15 **IL LABIRINTO**
Tre atti di
SERGIO PUGLIESE
Compagnia di Prose di Milano
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Ruggiero Ruggeri

Giulia Revel Enrico Corni
Federico Revel Ruggiero Ruggeri
Egle Revel Gabriella Bruni
Roberto Revel Nando Gazzolo
Aristide Fondi Guido De Monticelli
Diego Bargis Edo Jotta
Gina Italia Martini
Teresa Renata Salsogno
Cesare Giampolo Rossi
Un fattorino Gianni Bortolotto

Regia di Enzo Ferrieri
Registrazione

23,10 Giornale radio

23.20 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon
(Manelli e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kielemata)

13.26 INCONTRI MUSICALI
Profil di compositori di ogni tempo
HUGO WOLF

13.54 Cronache cinematografiche
a cura di Gilberto Altichieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e
medio del Cambi - Borsa cotoni
di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLOGNA: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario
- Listino borsa - Interviste telefoniche con
e un'ora - «Nardi di Fiume in S. Maria Novella»
- GENOVA II - TRIESTE I: Notiziario - Listino
borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario
- Notizie sportive - Attualità - NA-
POLI I: Cronaca napoletana - e la settimana
sportiva, di Daniele Farina - UDINE -
VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce
dell'Università di Padova.

ROMA II: «Beati e beati» - UDINE -
VENEZIA I: 11.11.1955 Notiziario per gli ita-
liani della Venezia Giulia

16.55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione

17 - Lezione di lingua francese
a cura di G. Veral

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Pavara

17.30 La voce di Londra

18 - Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barazzza

Pischi-Caroni: Ho paura di te; Ro-
lando-Abruzzi: Sono raffreddato; Ma-
ri-Talvacchia: Dove sei primo amore;
D'Anzi: Io rubo baci; Giampantonio-
Mascheroni: Autunno; Ruscioni-Giul-
bra: Sottanella; D'Orsara De Ma-
rino: Namouna; Calvari-Melber: Do-
ce mi?

16.25 Profili di compositori d'oggi
MARIO CASTELNUOVO TEDESCO
I Notturni, variazioni fantasti-
che per violoncello e pianoforte.
Violoncello Massimo Amisano, pianoforte
Ornella Puliti Santoliquido
Dalle «Cuplas»: Sette liriche per
canto e pianoforte su poesie popo-
lari spagnole.
Soprano Ester Orelli, Al pianoforte
Giorgio Favaretto

Due «film-studio» per pianoforte:
a) Charlot, b) Mickey Mouse.
Pianista Ornella Puliti Santoliquido

16.55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
Nuova serie
a cura di G. B. Angioletti
Redattore: Adriano Seroni

BOLOGNA: 18.55-19.50 Programma in lingua
tedesca - Interviste della letteratura mondiale
a cura di Hans Rüdiger, C. Frank e Eva e
Fischer - Notiziario - Soluzioni di esercizi.

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smic)

19.35 Il mondo in cammino
LE FILIPPINE

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

20.33 SQUADRA MOBILE
Cronache poliziesche
di EZIO D'ERRICO

«Ponte degli Angeli, ore due»
Compagnia del Teatro Comico
di Roma
Regia di Nino Meloni
(Vidici)

21.15 Musiche di
ALFREDO CATALANI
dirette da
MARIO FIGHERA

con la partecipazione del soprano
Carmela Lucchelli
e del tenore Giovanni Ugolotti
La suite, prologo sinfonico; Dejavu:
a) Preludio atto quarto, b) «Ma
bisogna fior», c) Scena ed Aria, «Mar-
te, maestro eterno», Edmea: a) Ro-
manza, «In quel l'agguato»; b) Duet-
to: «Tu sei qui sul mio cuore»; Lo-
reley: a) Romanza, «Nel verde mag-
gio», b) Aria, «Dove scati»; Wally:
a) Preludio atto quarto, b) Duetto e
Finale dell'opera.

Orchestra Sinfonica di Torino
Concerto organizzato per la ditta
Martini e Rossi

22.30 «L'avvenimento di Manzoni
a Torquato Tasso»
conversazione di Emilio Radici

22.40 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

Niss-Favaretto: Nessuna come te;
D'Ona-Favaretto: Pupa di seta; Mor-
bell-Thaler: Perdi la bussola; De-
vill-Albey: Tristezza della sera; Be-
trina-Motoli: Vediamoci alle 7; C. Me-
ri-Fusco: Una donna; Giuseppe-Lu-
bri: Ho nel cuore; Bonfanti-Ricobar:
Sulle ali del mio cuore; Fusiato: La
rosa nel pizzo.

23,10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOIA
SERIE MUSICALE
1. a Messa
dalle origini al nostro tempo
2.

Guillaume Maehaut
Messe pour le sacre de Charles V
Presentazione di Nino Pirrotta

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Generale radio, 7,30 Musica del mat-
tino, 8,15-8,30 Segnale orario, Giornale
radio, 11,30 Per rievocare qualcosa, 12,10
Paul Whiteman e la sua orchestra, 12,58
Ora alla radio, 13 Segnale orario, Gio-
rnale radio, 13,26 Beppe Majetta e la
sua orchestra, 14 Terza pagina, 14,20
Musica varia, 14,30-15 Programmi della
BBC.

17,30 Lezione di lingua spagnola del prof.
Giuseppe Martuscelli, 17,45 Lezione di
lingua francese del prof. Guido Genselli,
18 L'ascolto, 18,15 Rubrica della donna,
18,30 La voce dell'America, 19 Orches-
tra Ferri (Rete Rossa), 19,30 Ascolti
di violoncello, 19,45 I 10' della com-
posizione europea, 20 Segnale orario -
Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30
Musica da film e da riviste, 21,15
Musiche di Catalani (Rete Azzurra),
22,30 Conversazione, 22,40 Orchestra
Scarlatti (Rete Azzurra), 23,10 Segnale
orario, 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del Brucignone, 8 Segnale
orario, 8,10 Musica da ballo, 8,30-9 Canzoni,
11 Musiche richieste alla RAI, 11,30
La radio per le scuole elementari, 11,40
12 Società Panna Nera, 12,20 I
programmi del giorno, 12,25 Ritmi e
canzoni, 13 Segnale orario, 13,20 Canzoni
e allegri canzoni, 13,21 L'autore
della settimana, 13,26 Beppe Majetta e
la sua orchestra, 14 Solisti cele-
bri (Rete Rossa), 14,25 Orchestra me-
lodica diretta da Francesco Donadio (Re-
te Rossa), 15 Segnale orario, 15,14-15,35
Finestra sul mondo.

16,30 Movimento porti dell'isola, 16,35
Canzoni e ritmi moderni - Orchestra
Ferri, 19 Festival di musica leggera -
Orchestra Matheson, 19,30 La tra-
svolgente, 20 Musiche popolari eseguite
dal Quartetto a plectro, 20,30 Segnale
orario - Giornale radio, 20,30-21
Notiziario regionale, 21 Celebri me-
lodie napoletane, 21,35 Piana Pavese
al pianoforte, 21,50 «Famili 31», ra-
dioromana di Francesco Martuscelli, 22,30
I notiziari dell'Avvenire, 22,30
Il Graduale, presentazione di P. Tho-
mas, 23,10 Giornale radio, 23,30 Club
notturno, 23,52-23,55 Bollett. meteo.

Gialli alla Radio
per conto della **Vidal**

Ogni Lunedì alle ore 20,33
sulla RETE AZZURRA

ASCOLTATE QUESTA SERA

Squadra mobile
di EZIO D'ERRICO

II

PONTE DEGLI ANGELI,
ORE DUE

La **VIDAL** di VENEZIA
creatrice del famoso
SAPONE BALSAMICO
LAURO OLIVO VIDAL

vi consiglia:

Scegli il Sapone come scegli
il medico, è una questione
di fiducia

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo,
20 Ballate sentimentali, 20,15 Dischi, 21
Notiziario, 21,30 Bel canto, 21,45 «No-
che» di Paul Valéry, 22,30 La gioiella
delle estere, 23 Musica notturna.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa, 20 Notizie, Musica in me-
moriam di John Joseph, 21,30 «File, Ra-
tongasse» di Rostan K. Virok, 21,55
Concerto solistico, 22,20 Notizie, 22,40 Mu-
sica per l'Austria, Musica 24-00 Notizie

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica operistica, 19,45 Notiziario, 20
Tulliana del giornale, 20,45 Pagini libere,
21,15 Concerto di musica da camera, 22 No-
tiziario, 22,15 Concerto notturno, 22,55 No-
tiziario, 23 Musica da ballo, 23,55
Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Musica leggera diretta da William Cantello,
19,30 Notiziario, 20 Incontro di M. Masoni
Finché, 20,30 La radio delle nazioni, 20,50
Concerto diretto da Sir Adrian Boult, 22,30
Album e dischi, 22,45 Concerto,
23,15 Album, 23,15 Musica per pianoforte
interpretata da Paul Kerpesschek, 23,46-24
Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Confronti di canzoni francesi, 20 No-
tiziario, 20,30 L'aria delle nazioni, 20,50
Concerto in la minore, 21,15 Concerto, 21,45
Seduzione, 21,45 Concerto, 22,15 Concerto,
22,30 Concerto, 22,45 Concerto, 23,15 Concerto,
23,46-24 Notiziario.

MONTECARLO

19,09 Canzoni, 19,30 Notiziario, 19,40 Or-
chestra Sidney Torch, 20 L'angolo del lunedì,
20,15 Sere, 20,30 La serata della ra-
dio, 20,45 Xavier Ugay e la sua orches-
tra, 20,55 Parlati di musica, 21,10 Li-
bra, 21,40 Concerto, 21,55 Notiziario,
22 Orchestra Jacques Hélian, 22,40 Clima-
tologia, 22,44 Musica da ballo, 23-23,15 No-
tiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale, 19,45
19,30 Il Reno e la Ruhr, 19,45 Notizie -
Commenti, 20 Concerto sinfonico diretto da
Ludwig van Beethoven, Solista del piano, Ma-
ximilian Pinter, 21,45 Notizie - Commenti, 22,05
Lettera ad un ministro di Stato, di Hermann
Hesse, 22,15 Musica leggera e da ballo, 22,45
Paul Temple e il caso Gregory, commedia di
Francesco Pinter, ultima puntata, 23,15 Te-
nebre in musica, 23,50 Musica per organo
scelta da Gerhard Greger, 24 Notizie, 0,05-
1 Notiziario.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica, 19,40 La tribuna del
tempo, 20 Da Strauss a Liszt, 20,45 Schenke
naturali e tecnici, 21 Il labirinto, opera in
tre atti di Puccini, diretta da Clemens Krauss,
22 Notizie - Sport, 22,20 Problemi del tem-
po, 22,30 Stravinsky: Sonata 1924, 5 pezzi
per pianoforte a quattro mani, 22,45 «L'Es-
presso» di Jean Cocteau, 23,15 Melodie della grande città, 24-015 Ul-
time notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, 19,30 Cronaca del-
l'Asolo - Notizie - Commenti, 20 Eugene
Orghin, opera in 3 atti di Chabrier, 22
Notizie, 22,15 Musica da ballo, 23 Poesia e
prosa di Kurt Tucholsky, 23,15 Tenerezza in
musica, 24-015 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Richiamo
della Società operaia, 19,45 Concerto sin-
fonico diretto da Fritz Rieger con 4 solisti
di piano - Bach: Concerto per 4 piani;
Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore,
21,45 Per gli scolari ed educatori, 22 No-
tizie, 22,10 Musica da ballo, 23,15 Arte e
critica, 23,15 Belle melodie, 24 Ultime no-
tizie, 0,05 Mezzanotte a Monaco: Il jazz,
seriamente considerato: Sidney Reichel.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Varietà musicale, 19,45
Musica da ballo, 20,45 Concerto diretto da
Sir Malcolm Sargent - Solista: pianista Cy-

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 9 GENNAIO alle ore 21,15 la RAI
trasmetterà dalla RETE AZZURRA

Musiche di Alfredo Catalani

diretta da **MARIO FIGHERA**

con la partecipazione del soprano

CARMELA LUCCHETTI

e del tenore **GIOVANNI UGOLOTTI**

MARTINI

**PROFUMO
COLONIA
CIPRIA**

*Col vento
di Siade*

di Smith, 22 Notiziario, 22,15 «Nelle del
popolo», commedia, 23,30 Concerto del Gi-
liana Friedrich Gähke, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra John Rognard, 19,45 «The
Haitian», agnello agnello, di B. D. Chapman,
20 Notiziario, 20,30 Gara tra alcuni, 21 Con-
certo diretto da Camille Lantieri, 21,45
«Parlo solo le armi», racconto di Rolf
Boldrewood, 22,15 Varietà musicali, 23 No-
tiziario, 23,20 «Tommy Handley», program-
ma concertistico, 0,15 Musica leggera, 0,56-
1 Notiziario.

ONDE CORTE

1,15 Trio Tom Jones, 2,30 Orchestra Herald,
3,30 Rievocazioni, 4,15 Orchestra leggera diretta
da Michael Krein, 5,30 Varietà musicale, 6,30
Orchestra leggera della BBC, 7,15 Notiziario,
8,15 «The Band», John Bull, 9,15 Notiziario,
10,15 Concerto per pianoforte n. 1 in sol
minore; Mozart: Sinfonia n. 31 in re (Pa-
rioli); Wagner: I Maestri cantori, preludio
all'Atto I, 10,30 Orchestra da ballo Vic-
tor Silvester, 11,30 Banda della Polizia, Mi-
nistrato, 12,15 Musica richiesta, 13,15
Orchestra Strullini, 14,15 Pianista Edith
Geyer, 15,15 Varietà musicale, 16,15 Orches-
tra leggera della BBC, 17,15 Orchestra Palm
Gardet diretta da Tom Jenkins, 20 Dal Terzo
Programma - Melodie inglesi interpretate dal
tenore Peter Pears - Musica francese in-
terpretata dal tenore William Herbert, dal pi-
anista August Moerion e dall'orchestra Leigh-
ton Lucca, 21,15 Sinfonia melodica, 22 Mu-
sica richiesta, 22,45 Prima Scala e 1 mel
Musicalisti, 23 Concerto diretto da Stan-
ford Robinson.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Concerto di pianisti celebri, 19,20 Inno
al nuovo anno del lunedì, 19,30 Notizie -
19,40 «The Band», John Bull, 9,15 Notiziario,
10,15 Concerto per orchestra da camera; Vivaldi:
Concerto in la maggiore per archi e con-
tino, n. 4, Concerto: «Paganini», divertimen-
to op. 65 su temi di Paganini, 13,45-14
Completo Gershwin, 17,50 Pianista
Dante Macchioni, 18 Musica per voi, 19 Or-
chestra Badessa, 19,15 Notiziario, 19,40
Festival della canzone: Spagna, 20,10 Pic-
colo teatro, 22 Melodie e rituali, 22,15 No-
tiziario, 22,20 Orchestra Radica, 22,45-23
Quartetto Balda.

MONTE CENERI

7,15-7,30 Notiziario, 12,15 Musica varia,
12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Cera,
13,05 Coffee song, 13,15 Giochi, Sinfonia al-
l'italiana per orchestra da camera; Vivaldi:
Concerto in la maggiore per archi e con-
tino, n. 4, Concerto: «Paganini», divertimen-
to op. 65 su temi di Paganini, 13,45-14
Completo Gershwin, 17,50 Pianista
Dante Macchioni, 18 Musica per voi, 19 Or-
chestra Badessa, 19,15 Notiziario, 19,40
Festival della canzone: Spagna, 20,10 Pic-
colo teatro, 22 Melodie e rituali, 22,15 No-
tiziario, 22,20 Orchestra Radica, 22,45-23
Quartetto Balda.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Completo Toul Lema-
re e Trio Simoni, 20 Il doppio caso di
Saint-Fa, di Paul Rudhy, 21 Notiziario,
21,30 Una città, una regione, 21,50 Ombre
e luci, 22,10 Jazz hot, 22,30 Notiziario,
22,45-23 L'annunciatore proprio...

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA 1 - MESSINA - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8,40 Per la donna «La nostra casa», conversazione di Renato Angeli - 8,50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: al «Ch. dire oggi sono Gaudenzi?», racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta, di L'Amica dei piccoli risponde - 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - 12,20-12,55 BOLZANO Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 BARI 1: Attualità di Puglia - CATANIA 1 - PALERMO, Notiziario - UDINE - VENEZIA 1 - VERONA: «Qualcosa d'nuovo per i ragazzi di Venezia, gli educatori comunali», conversazione di Armando Gavagnini. - (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario mar-chigiano - Lettere a Radio Ancona - MILANO 1: «Il Gazzettino di Milano») - 12,40-12,50 FIRENZE 1 - GENOVA 1 - MILANO 1 - TORINO 1 «Questi giovani») - (12,40-12,55 BOLOGNA 1: Notiziario - Listino Borsa - (12,49-12,55 ANCONA - BARI 1 - CATANIA 1 - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI 1 - PALERMO - ROMA 1 - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario. Giornale radio.

20,45 - RETE AZZURRA

DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

FALSTAFF

DI

GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

12,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

12,21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kelimista)

12,26 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

14 - Curioso in discoteca
Saint-Saens, Marcia militare franco-
7, dalla «Suite algérienne»; Sinding:
Mormorio della primavera, Buzzi-Pec-
ca, Lotta, Crowther, Giordano, brad,
melodia originale francese; Debussy:
Sinfonia, balletto; Lehar-Nordic: Il prin-
ce del sorriso, «Prendendo il tè»;
Bolton: Minuetto; Strauss, Radetzky

14,30 Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano: Elsa Fiore, Sergio Bruni
e Alfredo Jandoli

Manlio-D'Esposito: Me so' 'mbriacato
e so' solo; Di Giampa-Barile: Dimma ad-
do stule, Gramazio-Alfieri: Senza te
es, Muccio-Bonvolontà: 'O mese d'e
rosee; Di Gianni-Rosselli: D'èje me-
donne, Scala-Bassi: Canzone marina-
resca, Bonagura-Falocchillo: Balcone
e Napoli.

14,53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle in-
terruzioni stradali

15,14 Finestra sul mondo

15,35-15,50 Trasmissioni locali
BARI 1 Notiziario - Notiziario per gli Italiani
del Mediterraneo - BOLZANO 1 Contrabbasso -
CATANIA 1 - PALERMO - ROMA 1 Notiziario -
GENOVA 1 - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario
scenico - Movimento del porto - 16,43-
16,55 Liquid Blueti - Chiamata marittima

16,55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabotaggio

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciano, Ario-
dante Della e Claudio Parola

18,25 Musica brillante

18,50 Romanze sceneggiate
IL MARCHESE
DI ROCCAVERDINA
di Luigi Capuana
Adattamento radiofonico di
Domenico Meccoli
Terza puntata
Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

19,30 La voce dei lavoratori

19,45 Attualità sportive

19,50 Orchestra Melodica
diretta da Francesco Donadio

Mari-Bertolotti: Duetto bar di
giorno, Colombi-Rossi: Amarti con
gli occhi; Ma-Mo-Sia-Alfieri: Quando
il sole di Roma; Bertini-Mereno: Sa-
duzione; Poterat-Elis: Mamma, co-
me si fa, Bonagura-Bonvolontà: Si-
gnorina Maria; Age-Fusco: Non tanto
solo; Jung: Lettere d'amore
20,16-20,23 CATANIA 1 - PALERMO: Sma-
chia - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

21,03 PREGO, MAESTRO
Dedici compositori di canzoni
alla ribalta

9.
DINO OLIVIERI
Orchestra Celra
diretta da Pippo Barzizza
Presentazione di Nuccio Filogamo
(Palmolive)

21,40 INVENZIONI E SCOPERTE
Indiscrezioni umoristiche
di Costa, Faele e Fiorentini
Compagnie del
Teatro Comico Musicale di Roma
della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Riccardo Mantoni

22,20 Scrittori al microfono. Alfonso
Gatto: «Il ciclismo»

22,35 CONCERTO
del «Petits chanciers
à la Croix de bols»

diretto dall'Abate Fernand Maillet
Perle: Sur le pont d'Avignon, li-
bere variazioni a quattro voci su un
canto popolare; Desrousseaux: Le
petit Quinqu, berceuse illoise a
cinque voci; Marc de Rans: Il coupi,
il coupi, te furet, da un tema di rou-
da popolare, a quattro voci; Janec-
quin: Le chant des pieux, a quat-
tro voci; Debussy: Voeu, pour n'estes
qu'un vilain, a quattro voci; Ignolo:
La montana, a quattro voci.

Al termine: Ritmi moderni

23,10 Giornale radio

23,20 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kelimista)

13,28 Orchestra
diretta da Rudolph Nilius

Hemberger: Ballo all'opera, Ouver-
ture; Lehar: O dolce fanciulla, del-
l'operetta «Fidelio»; Strauss-Schul-
hof: Moto perpetuo (Pianista Anto-
nio Rattazzi); Szeclinsky: Vienna
Vienna; Schrammel-Nilius: Artisti
viennesi; Zichrer: Ragazze viennesi.

13,55 Arti plastiche e figurative
a cura di Raffaele De Grada

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle in-
terruzioni stradali

14,14 Listino Borsa di Milano e me-
die del Cambi - Borsa valori di
New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - «Le opere e i giorni»,
racconti artistici letterari alto-atesini, di Kir-
sane - FIRENZE 1: Notiziario - Listino Borsa
e l'informa, giornale di attualità - GENOVA 1 -
TORINO 1: Notiziario - Listino Borsa di Genova e
Torino - MILANO 1: Notiziario - Notizie spo-
rtive - Lo spettacolo di lusso, a cura di Gianni
De Jorio - NAPOLI 1: Cronaca di Napoli e del
Mezzogiorno - «Ressegni del Teatro», a cura di
Ernesto Grassi - UDINE - VENEZIA 1 - VE-
RONA: Notiziario - Leggende e storie po-
polarie - di Adolfo Zolotti - ROMA 1: La
conferenza del medico - UDINE - VENE-
ZIA 1, 14,45-15,05 Notizie per gli Italiani
della Venezia Giulia.

MILANO 1, 15,45-16,55 «Dieci minuti di jo-
sis villanese».

16,55 Dettatura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabotaggio

17 - Programma per i ragazzi
PICCOLO ALPINO
di SALVATOR GOTTA
Adattamento radiofonico
a regia di Alberto Casella
Primo episodio

17,30 «Ai vostri ordini»
Risposte de «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani

18 - Dal Teatro Francesco Cilea
di Reggio Calabria

Orchestra Alessandro Scarlatti
Scarlatti-Tommasini: Le donne di
buon amore, suite dal balletto; Cha-
chini: Musica notturna; De Falla: El
amor brujo suite dal balletto
Direttore Eugenio Goossens

18,50 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

Devilli-Alley: Mia cara città, Fiorelli-
li-Anepeta: Chitarra sotto voce;
Galdieri-Fusco: Sul ritmo d'una
notte, Coppini-Da Rovere: Come
Butterfly; Pinchi-De Martino: Cara
Caroli, Giesebetti-Kramer: Che me-
lie; Rivi-Rovelli: Angela, Scotta-Leo-
nardi: Amaya, Valci: Cocktail senti-
mentale, Palante Giappe: Lo sai, id-
spoli-Maselli: La canzone del piaz-
zone, Bassi-Favilli: Ostinato de-bop,
18,50-19,30 BOLZANO: Programma in lingua
tedesca - «L'Amor Mio e la sua orchestra co-
lona - «L'Amor Mio e la sua orchestra co-
lona» - Notiziario - Bolzano

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Il contemporaneo
rubrica radiofonica culturale
«Cronache musicali»
e cronache di scienza»

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

20,33 Rossa di sera
a cura di Umberto Calosso

20,45 Dal Teatro alla Scala
di Milano

FALSTAFF
Commedia lirica in tre atti
di Arrigo Boito
Musica di
GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff	Mariano Stabile
Ford	Paolo Silvetti
Penton	Francesco Albanese
Doti Calza	Mirano Caruso
Birdolfo	Giuseppe Neri
Pistola	Cesare Neri
Mrs Alice Ford	Renata Tebaldi
Naghetta	Aida Neri
Mrs Quakly	Fedora Barbieri
Mrs Meg Page	Jolanda Gardino

Direttore Victor De Sabata
Istruttore del coro: Vittore Veneziani
Orchestra e coro

del Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: 1. «Lettere da ca-
sa altrui», corrispondenze con tut-
ti i paesi del mondo; 2. «I giorni
della creazione», Lino Bassano: I
piobbi bianchi

Dopo l'opera, Giornale radio. «Buo-
nanotte».

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «A tavola non s'inceppa» — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «L'annuncio di S. Domenico», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) La posta di Pippo — 12 Romanzi celebri — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO. Programma in lingua tedesca) — 12,25 Riti e canzoni — (12,25-12,35 FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Attualità - TORINO I: «Ochio sul cinema» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro» — (12,25-12,49 ANCONA: Notiziario marchigiano e rassegna cinematografica - MILANO I: «Il Gazzettino di Milano») — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Istituto Bocca) — (12,40-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Istituto Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA

CONCERTO

DIRETTO DA

ANTONIO PEDROTTI

MUSICHE DI:

PIZZETTI - BERG - MENDELSSOHN

RETE ROSSA

13,11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kellomata)

13,26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Carla Bonni, Gigi Beccari, Il Quartetto Stars e i Radio Boys
Finchi-Perocci: Mira la Pepita, Testoni-Petrilli: M'ha sussurrato un angelo; Innocenzi-Rivi: Storacchia romana; De Santis-Wolmer: Dimmi di sì, Marchesi-Ago-Barzizza: Nord Sud, Testoni-D'Arena: Senza sapere; Sinigaglia: Volpe Volpe; De Torrez-Castar: Dolce catena; Giacobetti-Savona: Una smania per fare.

14 - Orchestra caratteristica
«Esperia»
diretta da Luigi Granozio
Cantano: Tarantella; Bixio: Madonna fiorentina; Lepore: Pizzicotti, Muratori, Madritani, Granozio: Valzer tiroleso; Di Lazzari: La romanzina.

14,20 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano: Pina Limara, Domenico Altanasio e Mimi Ferreri
Esp. Rita-Quintavalle: Nun tuonne cchiu, Fiorilli-Anepeta: Miracolo, Pepino-Galdi-Il Spagnolo: Vieni a Napoli; Capillo-Lama: Si carta canuscita; Pisano-Caffi: Senza parla; De Filippis-Ricciardi: Luciana capriciosa, Garzulo-Anepeta: E me mandare, Canetti-Campese: 'N cumpagn è n'ata cosa.

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15,14 Finestra sul mondo

15,35-15,50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conferenza - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - (14,45-15,05 Istituto Statistico - Chiamata marittima).

16,35 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - Carlo Zeme e la sua orchestra

17,30 Programma per il piccolo
Lucignolo

18 - Selezione dell'opera
LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Orchestra della Radio Italiana diretta da Ugo Fansini
Istruttore del coro Achille Consoli (Inclusione fonografica Cetra)
Al termine: Complessi caratteristici

19,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi, Benigno Di Tullio: «Studi americani di criminologia».

19,45 Beppe Mojetta e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcato, Arlondante Dulla e Claudio Parola

20,10 La voce di Aureliano Pertile
Fiorini, Marta, «Mappari»; Puccini: Maxon Lascari, «Ah! Meno un freddo»; Giordano: Fedora, «Amor ti vieta»; Leonavallio: I pigliacci, «Vesti la giubba»
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

21,03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO PEDROTTI
con la partecipazione del soprano Magda Lazzlo

Pizzetti: Fedra, preludio; Berg: Tre frammenti dall'opera «Wozzeck»; Mendelssohn: Sinfonia in la maggiore, op. 80 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (Saltarello)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Una storia d'amore - Alberto Spini: «Carlotta e Werther».

Al termine: Musica leggera

23,10 Giornale radio

23,20 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kellomata)

13,26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
LEOS JANACEK
JOSEF SUK

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14,14 Istituto Borsa di Milano e medio del Cambi - Borsa cotone di New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali
BOLOGNA: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Istituto Bocca - «La legge dell'organico» - GENOVA I - TORINO I: Notiziario - Istituto Bocca di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - «Viale notte» - Conferenza - NAPOLI I: Canzoni di Napoli e del Mezzogiorno - «La settimana musicale», di Antonio Piccoli - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - «La voce dell'Università di Padova» - UDINE - VENEZIA I 14,45 15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca o da cabotaggio

17 - CANZONI CORTI
Settimanale radiofonico per i ragazzi

17,30 Parigi vi parla

18 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Fonetti: G. F. bongio; Ravasini: Bolero tango; Fretti-Raimondo: Rumba di primavera; Favilla: Quella b'è bop; Gaddini-Pepino: Cantica d'amore; Marchi: Spero di sì; Benedetto-Mari: La famiglia numerosa; Remur-Grimaldi: Non t'ho scordata

18,35 Musiche di Robert Bernard
Violinista Flavio Bonzo
Al pianoforte: L'Aubre

Seconda sonata per violino e pianoforte, in tre tempi.

18,37-19,05 BOLZANO: Programma in lingua tedesca - Kinderre: «Die Geschichte von Peter Müller», racconto di Peter Müller, regia di P. W. Lind - Gruppo vocale popolare Dedens: «Nachtigall» - «Vincenzo Alfieri», racconto di E. Well.

19 - Storia della letteratura italiana
a cura di Arnaldo Bacci
«G. B. Marino e il seicento»

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Qualche disco

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto

20,33 ZIG ZAG
Varietà musicale
Orchestra
diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filogamo (Buto)

21,20 Viaggio senza passaporto
EUROPA 1950
Radioinchiesta

22,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del Teatro Pastorale

4.
Guarini
«Il pastor fido»
a cura di Gian Domenico Giagni
Regia di Franco Rossi

23,10 Giornale radio

23,20 Musica da ballo
Ignato: Billy bay; Domínguez: Concierto; Messier: Clarinetta in A; Ignato: Mama te quiero, Duke: Love is; Arriga: El cuatro julio; Kovalevich: Barbara polka; Al Alvolet: Amerhumba; Ignato: Maria la O; Fretti: Ay Ay Ay; Ignato: Arkansas traveler; Valdespi: Azuquita.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascun qualcosa. 12,10 Nuovo mondo. 12,20 Concerti e ritmi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Eppo Barzani (Rete Rossa). 14 Terza serata. 14,20 Musica varia. 14,28 Istituto lancia. 14,30-15 Programmi dalla H.B.C.

17,20 Per i ragazzi: «Quando i grandi erano piccoli» e «Corrispondenza di Stanlio e Olio». 17,55 Motivi di successo. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Il melico ai suoi amici. 19,45 Ritratti allegri. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Musica brillante. 21 Commedia in tre atti - Inchi. Melodie della sera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buon giorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 11 Musica richiesta dalla RAI. 11,30 Per la Segue Elementari Superiori. 12 Romanzi celebri. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritratti e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Albero carillon. 13,21 Mantore della settimana. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Eppo Barzani (Rete Rossa). 14 Orchestra Esperia (Rete Rossa). 14,20 Orchestra diretta da G. Anzola (Rete Rossa). 14,50 Uomini e cose di Sallustiana, a cura di E. Putzini. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Danze campesi. 18,45 Fred Hartley e la sua orchestra. 19 «Campese», adattamento radiofonico da una novella di Charles Dickens. 19,30 «Zig Zag», varietà musicale. 20,30 Segnale. Giornale Not. sportivo. Nel regionale. 21 Concerto sinfonico diretto da Ant. Padellaro. Violoncello Giuseppe De Vito. Violi: Sinfonia in si minore «Al Santo Sepolcro»; Beethoven: Concerto in re magg., op. 61, per violino e orchestra; Strauss: I bor-

ghese gentiluomo, suite; Debussy, Iberia, Images pour orchestra. 22,20 I notturni dell'osigolo. Serie Teatrale - Tasso: «Aminta». 23,10 Giornale radio. 23,20 Ciall notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,59 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Notiziario. 21 Notiziario. 21,30 Arlecchino. 22,30 Concerto del violonista Miguel Canabala. Al pianoforte: Marnette Gelly. 23 Musica sinfonica. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora presa. 20,15 «Il trionfo di guerra» ad una musica, e rullo-musica di Wilhelm Sedwizien. 21,15 L'esperto dell'orchestra diretta da Clary Gaudin. 22,20 Notiziario. 22,40-24 Mostra per l'Austria - Musica.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Melachris. Collaborano: Jane Lora e Bruce Trent. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Daniel Sternfeld. Solista pianista Janine Burgeon - Beethoven: Concerto grosso; Brahms: Secondo concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; Hindemith: Metamorfosi sinfonica su temi di Weber. 21,15 Musica varia. 22 Notiziario. 22,15 Squarci sul jazz. 22,45 Musica jazz. 22,55 Notiziario. 23 Musica varia. 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Concerto diretto da Tony Aublin. Solista violoncellista André Lory. Parte prima - F. H. Bach. Concerto per violoncello e orchestra. 19,30 Notiziario. 20 Seconda parte del Concerto diretto da Tony Aublin. 20,40 Terza parte del Concerto di musica da camera. 22,25 Versità e chimera. 23,15 Sella vostra solista e orchestra. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Concerto musicale. 19,30 Michele Scott e il complesso Yvon Alain. 20 Notiziario. 20,30 Treno di pianista. 21,45 Un coro, delle canzoni. 22 Pizzetti Ilve - oratorio: «Due più due uguale a cinque». 22,30 Orchestra Notti Uniboni. 23 Dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19,09 Canzoni. 19,30 Notiziario. 19,45 Complesso Katherine Panizza. 20 Ceneri. 20,30 La serata della alzata. 20,36 Amore della musica. 20,46 Rasse di Perandria. 20,50 Complesso Toni Scala. 20,55 Gioielli radiofonici. 21,10 Attualità americana. 21,42 Big Crosby. 21,55 Notiziario. 22 Musica di William Wallace diretta da Sir Adrian Boult. Solista pianista Ernest Lash - quartetto di Stranini; Sinfonia concertante per pianoforte e orchestra; In onore della città di Londra. 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Fahl. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Musica da ballo. 20,45 Attualità intima. 21,15 Il signor Scholze apre il suo album di dischi. 21,45 Notizie - Commenti. 22,05 Le ree di Ernst Bach. 22,15 Notizie da Bonn. 22,45 Musica da Londra. 23 Musica leggera. 23,15 «Come si prendeva la birra nel 1949». 24 Notizie. 0,05-1 Ritratto al microfono.

COBLENZA

19 Concerti - Musica. 19,40 Trifonia del tempo. 20 Musica da film. 20,45 Per le famiglie. 21 Musica da camera diretta da Hubert Rehbert. 22 Notizie - Sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Musica di Bonaventura recitata dal primato Walter Frey. 22,45 «Lia che mancano gli Vercel», conversazione di Güntram Präfer. 23,15 Musica da Italia. 24 L'una notizia. 0,10-1 Musica da ballo scandiana.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Parata dell'Avola - Notizie - Commenti. 20 Concerto sinfonico, diretto da Axel Schreyer - Beethoven: Sinfonia n. 9 per soli, coro e orchestra. 21,30 Brand allegri di Shubert. 22 Notizie. 22,15 Potpourri di danza. 23 Fatti e musica italiana.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commenti - Informazioni - Notizie. 20 Il castello in canaglia, opera di Carl Millheller, diretta da Schmidt-Rueckert. 22 Notiziario. 22,10 Ritratti di «Copernico» e il suo mondo di Hermann Kretz. 22,35 Poesie di Kurt Frankenberg. 22,45 Musica da camera. 23,15 «Mercurio» e Villaluna, di Carl Theodor. 23,30 Musica da Londra dell'orchestra Michaelson. 24 Ultima notizia. 0,05-1 Mercurio a Monaco: Jazz.

LE NOSTRE ATTRICI

MARIA MICHI dice:



La bellezza di un viso comincia da una bocca che usa il dentifricio Durban's.

DURBAN'S IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA
è l'unico specifico al mondo che contiene l'«Oxerfix». Vi preghiamo provarlo per constatare la sua assoluta superiorità su tutti i comuni dentifrici.

SOC. ACC. FRANCO CELLA & C. MILANO - VIA NOVARA N. 19
(FOTO CONSOLAZIONE ESCLUSIVA DURBAN'S)

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Don Havelra-Jardner. 19,45 L'esperto suale dell'Henry Hall. 20,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Beethoven: Concerto variano, op. 19, John Ireland: Concerto per pianoforte in si bemolle; Dvorak: Sinfonia n. 5 in re minore (dal Museo Mendel). 22 Notiziario. 22,30 «Viaggio nel Conchionerathio» racconto seragliato. 23,15 Dischi. 23,35 Brillo alla radio. 24,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Ritratti per i minori di 20 anni. 19,45 «Dick Durban, agente speciale», di R. H. Chapman. 20 Notiziario. 20,30 Musica richiesta. 21,30 Orchestra Charles Rinaldi. 22 «The Riddle of the Rands» di Karoline Phillips. Adattamento di Valentine Dymit. 23 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23,20 Orchestra Cyril Mayhew. 0,15 George Barclay e il complesso barattano. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1,15 Ritratti musicali. 2,30 Orchestra leggera della H.B.C. 3,15 Musica da ballo. 3,30 Complesso Furlan. 4,15 Concerto diretto da Charles Givert. 5,30 Orchestra Anton. 6 Club del jazz. 6,45 Musica richiesta. 8,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Solista violinista J. Pougnet e mezzosoprano Nancy Evans. 10 Ritratti. 10,30 Musica da ballo. 12,15 Musica richiesta. 13,30 Concerto diretto da Marnette Thomas. 14,15 Banda Norman Griffiths. 15,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. Musica operistica russa. 16,15 Banda militare.

17,15 Musica da Italia. 19,30 Concerto diretto da Charles Rinaldi. 21,15 Concerto diretto da Tom Jenkins. Solista soprano Olga Timon. 22 Banda Norman Griffiths. 22,45 Complesso Furlan.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Una serata da Petrus e il Villande. 19,25 Notizie - Fahl. 20 La nostra canzone. 20,02 Concerto del virtuoso di violino Rikore Birro e della piccola orchestra musicale. 20,30 «Vanglia Läderach», racconto di Kurt Guggenheilm. 21,10 Il castello del Diavolo, opera di Franz Schubert. 21,45 Musica per pianoforte. 22,05 La festa presso alti popoli. L'Isan. 22,35-23 Musica orchestrale di Maxine Korasch.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica leggera diretta da Leopold Casella. 13,30-14 Orchestra Rinaldi. Melodie e canzoni. 17,30 Per la gioventù. 18,15 Musica per voi. 19 Ritratti vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Festival della canzone. Francia. 20,20 Clavonky-Stokozsky; Solitudine. 20,25 Teatro nel mondo. 21,10 «Prima di dormire bambini», rivista musicale. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Pubblicità e radio.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Chiosate, vi sarà risposto. 19,45 Passaggio. 20,30 Concerto diretto da Vitor Ivanov. Solista pianista Pietro Scarpini. Weber, Carlota, coretore. Schubert Sinfonia n. 6 in do maggiore; Prokofiev: Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra; Dr. Faltis: Tre danze da «Il trionfo» - 22,30 Notiziario.

ATTENZIONE!

PER VOI GENTILI LETTRICI!

Una bottiglia di **AMARETTO DI SARONNO** originale **I. L. L. V. A.**, GRATIS, inviando la ricetta di un dolce qualsiasi, torta, biscotto, budino od altro da Voi studiato, servendovi del liquore Amaretto di Saronno originale **I. L. L. V. A.**

Le ricette scelte e che verranno pubblicate, saranno premiate con una bottiglia di detto liquore.

Scrivere nominando il presente giornale a: **I. L. L. V. A.** «Amaretto di Saronno», **SARONNO (Varese)**

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musica del buongiorno (7,50-8 CATANIA 1 - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: «Varietà» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,35 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 BARI 1: Convezione - CATANIA 1 - PALERMO: Notiziario - GENOVA 1 - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova», di E. Bassano - FIRENZE 1: «Panorama», giornale di attualità - NAPOLI 1: «Dieci minuti per gli sportivi» - UDINE - VENEZIA 1 - VERONA: Cronache musicali — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Arte e cultura nelle Marche» - MILANO 1: «Il Gazzettino di Milano») — (12,40-12,55 BOLOGNA 1: Notiziario - Listino Borsa) — (12,40-12,55 ANCONA - BARI 1 - CATANIA 1 - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI 1 - PALERMO - ROMA 1 - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

FESTIVAL DI OPERE RADIOFONICHE

MONDI CELESTI E INFERNALI

E

GIAN FRANCESCO MALIPIERO

RETE ROSSA

- 13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21 L'autore della settimana Angelo Brigada (Kelmata)
- 13,26 Orchestra Melodia diretta da Francesco Donadio
Cantano: Rossana Beccari, Gianne Rendi e Menno Romeo
- Fabor: Nel cuore della notte; Martel, L'Abel; Don'esser bello; Keger; Cusabianca, Cherubini-Rodi; Il vecchio Pancho, Rodgers; L'una malinconica; L'arlecini-Rastelli-Thaler; Alla Strauss; Da Rovere-Di Cugno; Convecioni; Nazareth; Cusabianca.
- 14 — FONTE VIVA
Musiche della nostra gente VENEZIA TRIDENTINA a cura di Giorgio Nataletti
- 14,30 Beppe Mojella e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcato, Ariodante Dalla e Claudio Parola
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15,14 Finestra sul mondo
- 15,35 Trasmissioni locali
ANCONA: Quale disce. BARI 1: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mendocino - BOLOGNA 1: Ritratto cinematografico di Tito Lupo - CATANIA 1 - PALERMO: BO MA 1: Notiziario - GENOVA 1 - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto
- 15,50-16,20 Dalla Chiesa di S. Andrea Della Valle in Roma:
Sermone delle Nazioni
- 16,50-16,55 GENOVA 1 - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittima
- 16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
- 17 — Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 — Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Bellirami, Gigi Beccecarla e Aldo Donà
- Flori-Sordi-Bonelli: Per te; D'Anzi, Io rubo baci; Mari-Talvachia: Dove sei, primo amore? Glubra-Rusconi: Sicilianetta; Focchi-Ceroni: Ho paura di te; Valdo: San Domingo, Rolando-Abriani: Sono raffreddato.
- 18,25 INCONTRI MUSICALI
Profilo di compositori d'ogni tempo
- 18,50 Romanzo sceneggiato IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA di Luigi Capuana
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Quarta puntata
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
- 19,35 Attualità sportive
- 19,40 Panorama di jazz e di musica leggera francese a cura di Christian Livornesi
- Hubert Rostaing e il suo complesso Les Soeurs Etienne
- 20,10 Melodie di tre secoli
Canta Lya Orizoni
Canto fiabesco: Auf der Alm; Canto spagnolo: El esperar; Rosenquest; Dans le bois; Brogi: Lucetola, lucetola...
- CATANIA 1 - PALERMO: Attualità - Notiziario
- 20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodenti)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21,03 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione MONDI CELESTI E INFERNALI
Storia di una metamorfosi nel tempo e nello spazio, in due parti e cinque quadri radiofonici di G. FRANCESCO MALIPIERO
Opera premiata dalla Radio Italiana e prescelta per il «Premio Italia 1949»
per il «Premio Italia 1949»
Medea Maria } Magda Laszlo
Gialletta }
Lol }
Romeo }
Una voce } Aldo Bertocci
Glasene } Tommaso Solei
Il cieco } Mario Borriello
Ciccone } Sesto Bruscafini
Reclitante } Francesco Sormano
- Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro: Bruno Erminero
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana
- 22,15 Posta aerea
- 22,30 Orchestra diretta da Pietro Argento
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 Musica da ballo
- 24 Segnale orario
Ultime notizie «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21 L'autore della settimana Angelo Brigada (Kelmata)
- 13,26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Pino De Fazio e Paolo Sardicco
- Devitt-Warren: Nel paese del caffè; Da Rovere-Frezza: Ultimo sogno, Larc-Daruid: Papi, mama, bambi; De villi-Alter: Tristezza della sera; Bonagura-Fusco: Nessuno m'ha lasciato; Giovannini-Garini-D'Anzi: La famiglia Zanzottara; Memmi Cambi: Non si può dimenticare; Cambi-Locebelli: Samba clochard; Welmer: E allora.
- 13,54 Cronache cinematografiche a cura di Giuseppe Bevilacqua
- 14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14,14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa coloni di New York
- 14,21-14,45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - a Cinema alto spechio e cronache cinematografiche di Emilio Masini - FIRENZE 1: Notiziario - Listino Borsa - La voce della Toscana - TORINO 1 - GENOVA 1: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO 1: Notiziario - Notizie sportive - Attualità radiofoniche - NAPOLI 1: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA 1 - VERONA: Notiziario - Musica leggera - UDINE - VENEZIA 1: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio
- 17 — Programma per i ragazzi PICCOLO ALPINO di SALVATOR GOTTA
Adattamento radiofonico a regia di Alberto Casella
Secondo episodio
- 17,30 Ritmi d'America
- 18 — Orientamenti di musica contemporanea a cura di R. Lupi e G. Manetti
9.
Una frase di Platone rivelatrice di una grande verità:
«L'anima del mondo è stata conformata dall'armonia musicale - L'armonia è azione senza sforzo»
- 18,30 Musiche per Banda
Marchezini: Oriente, marcia sfilata; Bianchi: Bolero, per clarinetto; Marchezini: Polacca, per trombe.
- Corpo Musicale della Pubblica Sicurezza
diretta da Luigi Marchezini
- 18,30-18,35 BOLZANO: Programma in lingua tedesca - Listino di Borsa tedesca - Musica da camera: Milla Vennede, soprano; Marcello Barbieri-Thal, pianista - Notiziario - a Fur de Pan, concezione di H. Fraa
- 18,50 Attualità
- 19 — La vedetta della settimana ENZO CERAGIOLI e il suo complesso
- 19,25 Effemeridi radiofoniche (Smae)
- 19,35 Il contemporaneo rubrica radiofonica culturale
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodenti)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,33 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Bonatelli-Gaetani: Se cerco la trovo; Mari-Bischoffoni: Dillo tu serenata; Morbelli-Chiocchio: A luci spente; Rastelli-Lafarge-Larici: Arno e Firenze; Khan: Crazy rhythm; De S. S. Perera: Fosse blu; Martelli-Abal: A Rio da Janeiro; Focchi-Radicchi, Aline
- Nell'intervallo: Vi parla Alberto Sordi
- 21,15 IN COMO DA RIFARE
Tre atti di LUIGI CHIARELLI
Danielle Morgante Guido De Monticelli
Giovanna Vitali Esperia Speroni
Piero Vitali Giuseppe Ciabattini
Luca Vitali Itala Martina
Lyda Tacchini Renata Salasgno
Prof. Apollo Tarquini Carlo Deiana
Conte Maurizio Sisti (Corporale Rossi)
Marchese Ugo Terenzi Carlo D'Angelo
Dignatini Gianni Bonolotto
Un maître d'hôtel Renato Ferrari
Un emigrante Roberto Bertea
- Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Convaldi
- 23,10 Giornale radio
- 23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE, II Lied romantico a cura di Domenico De Paoli
2.
«Il Lied romantico»
Beethoven: All'amata lontana
Soprano Maria Predit
Al pianoforte Giorgio Favaretto
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Pulstessene

L'elefante

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio 7,30 Musica del mattino 8,15 8,30 Segnale orario, Giornale radio 11,30 Per ciascuna quinzana, 12,10 Musica per voi, 12,58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,26 Orchestra diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa) 14 Tappa prima, 14,20 Musica varia, 14,28 L'ultimo Bacio 14,30-15 Proiezioni dalla B.B.C., 17,30 Lezioni di lingua spagnola, 17,45 Lezioni di lingua francese, 18 Canzoni, 18,15 Rubrica della donna, 18,30 La voce dell'America, 19 Musica da camera, 19,30 Cronache scientifiche, 19,45 Motivi popolari, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,25 Orchestra di Percy Faith, 21,03 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione: «Mondi celesti e infernali», di G. P. Malipiero (Rete Rossa), 22,15 L'ovvero, 22,30 Orchestra diretta da Mario Argenio, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,20-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Canzoni, 8,20 Fede e avventure, 8,40 Per la donna, 8,50-9 Musica leggera, 11 Musiche richieste, 11,30 Per le Forze Armate, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegria carillon, 13,21 L'azione della settimana, 13,26 Orchestra Melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa), 14 Fonte viva, Musiche della nostra gente, «Vecchia Tridontina», a cura di Giorgio Napolitano, 14,30 Beppe Volpetta e la sua orchestra, 15 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiofonico, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento porta dell'isola, 18,35 Ritmi e ritornelli americani, 19 Programma per i ragazzi «Il romanzo di Riccardo», di Fernando Palazzi, adattamenti radiofonici di Luciano Fulgore, Regia di Riccardo Massini (II episodio), 19,35 Attività sportive, 19,40 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza, 20,05 Ricordi musicali di autori napoletani: Francesco Bongiovanni, Orchestra diretta da G. Anselmi, 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo - Notiziario regionale, 21 «Bristol», giornale umoristico radiofonico, Orchestra diretta da Gino Filippini, Regia di Silvio Gili, 21,35 Musica brillante eseguita dal Quartetto a plectrum, 22 Musiche di Franz Lehar, Orchestra diretta da Rudolph Nilius, 22,30 I notturni dell'ungaro - Serie musicale - «I quartetti di Bela Bartok», a cura di Finde L'Amico - VI e Quartetto n. 6, Esecuzione del «Quartetto Vegh» 23,10 Giornale radio 23,20 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

DA OLTRE 30 ANNI il prodotto CADEI soddisfa il gusto più raffinato di migliaia di Signore eleganti. È questa la più grande e bella pubblicità.



Per i CAPELLI - LOZIONE D'ORO CADEI, il famoso prodotto di essenza di fiori di camomilla che dona il più bel biondo, L. 450. - **MENNE ORIENTALE NATURALI CADEI**, il meraviglioso prodotto vegetale naturale, che dona la più bella tinta di moda, Innocuo, L. 500. - **TRICOMENNE CADEI**, acqua di Henna, per ricolorire i capelli, Per Signore e Uomini L. 550. - **SPECIALITÀ «700» CADEI**, Shampoo-Lozione Brillantina bianca e azzurra, inusperabili per la bellezza delle capigliature bianche. Si vendono dai migliori Proiumieri e dalla Soc. CADEI, Rip. R. C., Via Victor Hugo, 3 MILANO - GRATIS, L'elenco Prodotti di bellezza illustrato.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo, 20,30 Rassegna artistico-letteraria, 20,45 Concerto dell'Orchestra Ma e Antenne Rad, 21 Notiziario, 21,30 Rassegna, 22 Concerto diretto da Victor Hoxer, 23,30 Musica autunnale, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Rassegna atletica, 19,10 Conferenza, 20 Notiziario, 20,15 Tra riva, 21,25 «La Rosa di Bagdad», 21,55 Rassegna, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica per l'adulazione - Musica, 24-0,05 Notizie la breva.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica varia diretta da Georges Béhague, 19,30 Notiziario, 19,45 Notiziario, 20 David Copperfield, cinque atti di Mrs. Maurel, tratti dal romanzo di Charles Dickens, 22 Notiziario, 22,15 Musica di Giacomo Puccini, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Bernard Delyon e il complesso Pierre Desvres, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da Georges Béhague, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Concerto diretto da Roger Desvres - Puccini, Florent Schmitt, 22,30 Serate italiane interpretate da Eugène Ionesco, 22,45 Rassegna artistica, 23,10 Musica da camera, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Cocktail musicale, 19,30 «L'été de lune», 20 Notiziario, 20,30 Orchestra André Hertz, 20,50 «Chi stette», 22 Orchestra Jean Valère, 22,30 Musical night, 23 Musica da ballo, 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19,09 Canzoni, 19,30 Notiziario, 19,47 Battaglia di canoni, 20 Varietà, 20,30 La serata della signora, 20,45 Musica ritmica, 21 Rivista di Max Riquart, 21,30 Le tour France, 21,55 Notiziario, 22 Musical night, 22,15 Rassegna di un'opera seria e l'Avvenire, 22,30 Jazz autentico, 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Film musica d'arte tedesca occidentale - Kehl, 19,45 Notiziario - Commenti, 20 Uranio, radiocommunicazioni di Kurt Geis-Pflug con musica di Wolfgang Rösner - Regia dell'autore, 21,05 Musica leggera, 21,45 Notiziario - Commenti, 22,05 Un capitolo del «Maestro di scuola Viva» di Jean Paul, lettura, 22,15 «Una rivista al pubblico la», programma radiofonico omologato di Paul Schmidt, 23 Chi che si vede al mattino tedesco, di Günter Schütz, 24 Notiziario, 0,05-1 Berlino al notturno.

COLENZA

19 Cronaca - Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Rassegna di Canzoni, 21 La giornata per la gioventù, 21,15 Musica riproposta, 22 Notiziario - Sinti, 22,15 Conoscenza francese tedesca, 22,30 Schmitt, Quartetto d'archi in do maggiore op. 163, 23,15 La situazione letteraria in Austria, cronaca uno, 23,30 Concerto di piano Schumann: Sei studi sotto forma di canoni; Beethoven: Introduzione e Polka, esultino su due piani, 24-0,15 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La tua dell'Anstalt, 19,30 Cronaca dell'Anstalt - Notiziario - Commenti, 20 Musica preferita, 21,15 L'eccezione musicale, 21,45 Preludio della polizza tedesca, 22 Notiziario, 22,15 Musica da camera, 23 I drammi di Friedrich Carl Loewe, conversazione del loro traduttore Kurtz Breck, 23,15 Musica da ballo, 24-0,15 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La tua dell'America, 19,30 La tua del Giorno, 19,40 Notiziario, 20 Piacere al tuo, 20,30 L'Alto Commissione americana per la Germania, 20,45 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,10 Rassegna libraria, 22,25 Orchestra d'archi di Franz Schubert, 23 «L'opera dell'uomo acuto», conversazione con l'autore Werner Haffmann, 24 Ultimo notiziario, 0,05-1 Musica da camera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Rivista, 20 Pantheon, 20,30 Concerto del Trio Pasquero e di un solista, 21,30 Balla e ripassa, 22 Notiziario, 23 Rivista, 23,30 Rassegna scientifica, 23,45 Concerto della pianista Joan Davies, 24-0,03 Notiziario.



NASCOSTO NEL CUORE

di ogni uomo c'è un angolino verde di giardino dove egli si reca qualche volta a giocare... «La Rosa di Bagdad» vi farà ritrovare, con la sua poesia, le sue avventure fantastiche e gioconde, l'angolino verde del vostro cuore. «La Rosa di Bagdad» è un delizioso film a disegni animati che vi farà ridere e vi farà commuovere.

LA ROSA DI BAGDAD

UN INCANTEVOLE FILM IN TECHNICOLOR

MUSICA DI RICCARDO PICK MANGIACALLI
1° PREMIO INTERNAZIONALE AL FESTIVAL DI VENEZIA

«LA ROSA DI BAGDAD» È EDITA IN VOLUME DA BALDINI E CASTOLEI-MILANO

Cassette propaganda

6 FLOMART
contenenti
BOTTIGLIE

da 750 gr. circa caduna (peso netto)

N. 2 MARSALA S.O.M. - N. 2 VERMOUTH BIANCO
N. 1 CREMA MARSALA - N. 1 MARSALA ALL'UOVO

Spedizione in tutta Italia a mezzo
PACCO POSTALE contro assegno

OMAGGIO: Numero 2 bottiglie Marsala sivevecchio S.O.M. (riserva 1870) a chiunque commissionerà o procurerà la vendita di numero 2 cassette

L. 2150

(spese trasporto compreso)

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C.
MARSALA

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Concerto diretto da Sidney Bechet, 19,45 «The Barren», agente speciale, di R. D. Chapman, 20 Notiziario, 20,30 Musica richiesta, 21 Presentazione di pezzi vari, 21,45 Notiziario, 22,30 Rassegna, 23 Notiziario, 23,20 Orchestra di ballo Victor Hoxer, 0,15 L'orchestra Jack Hynd e l'organista Frederic Coran, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Pianista Stanley Black, 1,15 Musica varia, 3,30 Concerto del basso-baritone Arthur Wallington, 4,15 Orchestra L'Orchestra Cera diretta da Rafael Kubelick, 5,30 Orchestra Jan Stewart, 6,45 Musica richiesta, 7,15 Musica varia, 8,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Harcourt, Solista pianista Kenneth Taylor, 10,45 Rassegna d'archi, 11,30 Orchestra Benny May, 13,15 Due pezzi con Leslie Paul al pianoforte, 14,15 «Musical di Montmartre», 16,15 Orchestra Ray Martin, 17,15 Nuovi dischi, 18,30 Varietà, 21,15 Concerto diretto da Constant Lambert, 22 Musica richiesta, 22,45 Trio Tom Jones, 23 Dal Tono Programma - Melodie indiane interpretate dal tenore Peter Peers, Musica francese interpretata dal tenore William Roberts, dal pianista August Mervion e dall'orchestra Leigha Leca.

SVIZZERA

BERGOMIENSTE

19 Composizioni standard per violino, 19,20 Per le scuole, 19,30 Notiziario - Kehl, 20 Dischi, 20,15 La vita drammatica, 20,30 che scende nella terra, 20,45 Notiziario, 21,30 «Viaggio d'inverno» di Schubert, 22 Notiziario, 22,05 Albert Macchetti, Sinfonia n. 2, 22,30-23 Trasmissione da Berlino.

MONTE GENÈRE

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,40 Vazodondug, musicale, 13 Rassegna di canoni, 13,40-14 In casa Mannmann, 17,30 Aria interpretata da Giuliana Tadini-Borelli, 18 Musica per voi, 19 Dischi vari, 19,15 N. 2, 19,40 Festival della canzone, 20 America, 20,10 «Pensieri d'acrobata», rivista brillante di Franco Tammari, 20,50 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Solista: violonista Erich Minkwitz, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Il canzoniere, 22,45-23 Sestetto cittadino.

SOTTÈS

19,15 Notiziario, 19,25 La spece del tempo, 19,40 La colera della felicità, 20 Alta felicità della signora, di Emilio Zola, Adattamento di Alfred Gehlert, 20,30 Varietà musicale, 21,30 Musica da camera interpretata dal Quartetto Manfredi, 22,30 Notiziario, 22,55-23 Musica da film.

STAZIONI PRIME 6,35 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,30-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «La vita del bambino, a cura di Giuseppe Caronia — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «La visione di Cospolino», racconto sceneggiato di Ugo Meraldi; b) «Centofineestre», radiogiornale per i ragazzi — 12 Dai cartoni animati di Walt Disney — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,33 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - NAPOLI I: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno» — TORINO I: «Perché Torino è Torino» — UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Sponda dorica» - MILANO I: «Il Gazzettino di Milano») — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Latino Boies) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: L'ultimo Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonello — **13 Segnale orario - Giornale radio**

18 - RETE AZZURRA

ARLECCHINO

FERRUCCIO BUSONI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kelmato)

13.26 La vedetta della settimana
ENZO CERAGIOLI
e il suo complesso

13.55 Danze e folklore
nell'arte

Pionista Carlo Vidusso
Chalkowski: Dumka, scena rustica
russa, op. 59; Schütz-Evler: Arabes-
chi sul tema di Strauss: «An der
schönen blauen Donau»; Infante: El
vito, variazioni sopra un tema po-
polare e danza originale; Mompou:
Canción y danza; Dinku: Bugattella.

14.25 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Sergio
D'Alba e Paolo Sardinio

Nino-Giacomazzi: Dicevano che tu;
Cavaglia-Rolando: Il do di petto; Mc-
Cullin-Segurini: Se chiudi gli occhi;
Pagini: Samba; Bracchi-D'Anzi: De-
siderio di baci; Bertini-Rucone: Se-
renata dell'Alba; Bertini-Mojoli: Ve-
diamoci alle sette; Giuliano-Caprio:
Desconciato; Picchi-De Martino: Cara
Caroli; Fassino: Vecchia diligenza.

14.53 Cinema
Cronache a cura di Alberto Moravia

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle in-
terruzioni stradali

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Ita-
liani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Concer-
tatore - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:
Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN
REMO: Notiziario economico - Montecarlo del
porto - 15,50-16,55 L'ultima marcia.

16.55 Detattura delle previsioni del
tempo per la navigazione da pesca
e da cabologgio

17- Pomeriggio teatrale
Un'ora con LEONIDA ANDREJEFF
in compagnia di Carlo Terron
Regia di Claudio Fino

18- Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Oliver: Four trumpet only; Martelli-
Stazione-Rucone: Mamma bianca;
Oliviero-De Mura: Perché mentire;
Cassero: Non si sa mai; Maracci-Ma-
lavanti: Firenze in fiore; De Santis-
Tili: Con la radio; Hurd: The spirit
of swing; Martelli-Gentili: La tua
stella.

18.30 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

19- I grandi viaggi
GLI AVVENTUROSI VIAGGI
di GIUSEPPE ACERBI
AL CAPO NORD

19.30 Università Internazionale Gu-
glio Marconi, Harry F. e Mar-
garet Kuenne Harlow: «Come s'im-
para a pensare».

19.45 Musica da camera
Tenore Peire Munteanu
con la collaborazione pianistica
di Giorgio Favaretto

Schumann: Liederkreis; a) In der
Fremde, b) Intermezzo, c) Wägen-
spruch, d) Die Stille, e) Mondnacht,
f) Schöne Fremde, g) Auf einer Burg,
h) In der Fremde, i) Wehmüt, j)
Zwielicht, m) Im Walde, n) Frühling-
nacht; Strauss: Tre Lieder; a) Brett
über meine Haupt, b) Ich trage meine
Mäne, c) Serenata.

20.10-20.35 CATANIA I - PALERMO. At-
tuali - Notiziario.

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Union

21.03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico
di Mario Brancacci, Diego Calceagno,
Renzo Puntoni, Ugo Tristani
e Dima Verde
Compagnia del Teatro Curnico
Musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gina Filippini
Regia di Silvio Gigli
(Vaccino)

21.45 La discussione è aperta su...

22.30 Fisarmentista Luciano Fancelli

22.45 Ritratti musicali
di autori napoletani
SALVATORE GAMBANELLA
Orchestra
diretta da Giuseppe Anèpeta
Cantano: Pina Lamara, Domenico
Attanasio e Mimi Ferrari
L'arte d'a sole; Serenata a Sur-
riento; Pusillio addurata; O mare-
narallo; Comme facette mamma;
Quanno tramonta 'o sole; Tarantella
d'a rose; L'abbergo 'e Nalligriu.

23.10 Giornale radio

23.20 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Angelo Brigada
(Kelmato)

13.26 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Testoni-Jerome: Nel dir e good
night; Lucky Armand: Tu non sai;
Rucione: E zitto, amore; Escobar: Je-
mala; Cicero-Viezzoli: Trieste mia;
Moller-Lehman: I valzer vengono da
Vienna; De Torres-Simone: Vola
triste; Bassman: Sogno ad occhi
aperti.

13.50 Novità di Teatro
a cura di Enzo Ferreri

14 Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali

14.14 L'ultimo Borsa di Milano e
medie dei Cambi - Borsa coloni
di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notizi-
ario - L'ultimo Borsa - Bassano della spa -
GENOVA II - TORINO I: Notiziario - L'ulti-
mo Borsa di Genova - TORINO I: Notizi-
ario - Notizie spettrali - Roma d'la - NAPOLI I:
Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Rucio-
ne del cinema di Ernesto Grassi - FIREN-
ZE I - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La tua
Università di Padova - UDINE - VENE-
ZIA II: 14.15-15.05 Notiziario per gli italiani
della Venezia Giulia

16.55 Detattura delle previsioni del
tempo per la navigazione

17- Lezione di lingua francese
a cura di G. Varul

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favari

17.30 Trasmissione in collegamento
con il Radiocentro di Mosca

17.45 Tony Lenzi al pianoforte
Musica di Hoagy Carmichael

18- Pagine scelte
ARLECCHINO
ovvero
LE FINESTRE

Un capriccio scenico
Parole e musica
di FERRUCCIO BUSONI
Versione italiana di Bruno Bruni
Ser Matteo del Sarto
L'abbate Caspicio Marcello Rossi
Il datt. Bombasto
Arlecchino Franco Calogera Calabro
Leandro Marcello Gir-
Colombina Antonio Spruz-
Ornella Rose
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Lirica di Torino
della Radio Italiana

18.19.50 BOLZANO: Programma in lingua te-
desca - Musica perististica - Ritmi e canzoni -
quattro ritmi: Ruc e chitarra G. Bordin -
Notiziario - Rucione spettrale internazionale di
Vittorio Rinaldi.

19.10 Musica leggera

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19.30 La voce dei lavoratori

19.45 Bollettino della neve

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Union

20.33 Impresa Italia

21- Dal Conservatorio «G. Verdi»
di Torino
Stagione Sinfonica pubblica
della Radio Italiana
CONCERTO
diretto da
MARIO ROSSI

con la partecipazione del flautista
Silvio Clerici, del pianista Gino
Corini e del violinista Armando
Gramigna

Bach: Concerto in la minore per
flauto, cembalo, violino o archi; a)
Allegro, b) Adagio ma non tanto e
dolce, c) Alla breve; Beethoven: Fan-
tasia op. 49 per pianoforte, coro e
orchestra; a) Adagio, allegro, b)
Allegretto ma non troppo (quasi
andante con moto), c) Presto; Mal-
pieri: Terzo concerto per pianoforte
e orchestra; a) Allegro, b) Lento, c)
Allegro agitato; Rachmaninov: Terzo
concerto op. 30 per pianoforte e or-
chestra; a) Allegro ma non tanto, b)
Intermezzo, c) Finale.

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino
della Radio Italiana
Istruttore del coro: Bruno Erminero
(Esso-Standard)

Nell'intervallo: Salvatore Carofa-
lu: «Il salterio del pellegrino».
Al termine: Musica da ballo

23.10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
15
Luciano di Samosata
«I dialoghi»

a cura di Roberto Barlozzoli
Regia di Guglielmo Morandi

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21,40 - RETE ROSSA
FESTIVAL DI OPERE RADIOFONICHE
SECONDO «PREMIO ITALIA 1949»
LA VECCHIA E VERIDICA STORIA
DI
RUMPELSTILZKIN

RET E AZZURRA

10.45 Radiosport
19 ~ Orchestra Melodica
diretta da Francesco Donadio
Tubino-Dainevino; Esser (tu), U.
niver-Kager; Un signore attende
Ray-Bass; Bultin and bonus, Bi
doli; Eterna ritornello; Franchet
Trenet; Alice Franca; Editha-Ri
mond; Susy; Donadio; Chorus di Luc
L. B. BOLZANO; Programma in lingua to
desca - «Wie ein Komet auf Wasser», rad
iochita di Franz Her, con lirici di «Rad
iochita» di Vienna; Nostalgia - «Wie
Herr Winter

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Spina)

14.14 Dazio e Borsa cotoni di New York

14.21 Trasmissioni locali:

BOLZANO: l'ascolto dell'Asio Oggi (transmissione di Tullio Armani) - GENOVA II - MILANO I: Nostro - Nostro sportivo - PIRELLA I - ROMA - VENEZIA I - VERONA: Nostro - FIRENZE I: Nostro

NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno

ROMA - VENEZIA I 14.30-14.45 Nostro per gli italiani della Virginia Giulia

ALFIO STAZIONE: Canoni e titoli

14.35 Punto contro punto

Cronache musicali di Giorgio Vago

14.45 Panorama economico della settimana

a cura di Girolamo Pedoja

4.55 INCONTRI MUSICALI

Profilo di compositori d'ogni tempo

JEROME KERN

JEROME KERN
15.20-15.45 Musiche varie
 Eusebiasti: Allegri valdi; Becucci:
 Che ridere; Beltrami: Col treno delle
 sette; Rondazzo: Cifuri in allegria;
 Bonelli: Balla un valzer con me Fi-
 gomera; Maschio: Giovannina; Filip-
 pini: Giorno di festa; Oreste: Tara-
 tosi barese.

STAZIONI PRIME
15.45 Dettatura delle previsioni del
 tempo
15.50 Bollettino settimanale per
 l'Anno Santo
16-16.30 Carlo Zeme
 e la sua orchestra

15.45 Detattura delle previsioni del tempo
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo
16-16.30 Carlo Zeme e la sua orchestra

21.03 Aaron Copland
Due danze della suite « Rodeo »

21.15 Stagione operettistica
della Radio Italiana

II. RE D' CHEZ MAXIM
Opere in tre atti
di Carlo Lombardo
Musica di MARIO COSTA

Carla D'Arrigo
Max Aldo Berrucci
Nana Lina Manuel
Bijou Angelo Mazzoni
Madame Laibosse Anna Cecile
Laibosse Arnaldo Martelli

Direttore Cesare Gallino
Istruttore del Coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
(Peripino)

0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

diretto da
PIERRE MICHEL LE CONTE
con la partecipazione della pianista
Lya De Harbertis
Honegger: Concerto per pianoforte
e orchestra: a) Allegro molto mode-
rato, b) Larghetto sostenuto, c) Alle-
gro; Lovreglio: Canzone e nomencla-
tura di donne; Franck: Sinfonia in re
minore; a) Lento - Allegro non tro-
ppo, b) Allegretto, c) Allegro non
troppo.
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana

Testo di FRANCIS DILLON
Musica di FRANCIS COLLINSON
Traduzione di Paola Ojetti
Compagnia di Prova di Roma
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Arnoldo Foà, Luigi Pavese, Nino
Pepe e Carlo Romano
Orchestra diretta da Pietro Argento
Regia di Anton Giulio Majano
23.10.05 Vedi Rete Azzurra.

0,05 Musica da ballo
0,55-1 « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio, 7,30 Musica del mattino, 8,15-8,30 Segnale orario, Giornale radio, 11,30 Per ciascuno qualcosa, 12,10 Fantasia di canzoni, 12,50 Oggi alla radio, 13,26 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicolli (Rete Azzurra), 14 Notizie sportive, 14,10 Musica operistica, 14,45-15 La parola allo speciale, 16,30 Musica leggera, 17 Un brano sinfonico, 17,20 Orchestra Cuira (Rete Rossa), 18 Musica da camera, 18,30 La voce dell'America, 19 Orchestra diretta da Francesco Donadio (Rete Azzurra), 19,35 Convegno, 19,45 Melodie per archi, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,33 Cielo della serata del '700, Pianista Nikita Magaloff (Rete Azzurra), 21,15 Motivi allegri, 21,40 Festival di opere radiotelevisive in prima esecuzione, «La vecchia e vecchia storia di Riquelme», Testo di F. Dillon Musica di F. Collinson (Rete Rossa), 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Culto Avvenimenti, 8,25 Canzoni, 8,40 Per la donna, 8,50 Musica leggera, 11 Musica richiesta alla RAI, 11,30 Per le Scuole Elem. Supiori, 12 Tiro Alleanza, 12,20 I programmi del mezzogiorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 12,50 Motivi da film, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'Allegro cantano, 13,21 L'autore della settimana, 13,26 Orchestra Ferrari, 14 Orchestra diretta da Piero Agostini, 14,35 Piano Farnesio al pianoforte, 14,50 La cantina cinematografica, a cura di Vincenzo Rodi, 15 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiotelevisivo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento poeti dell'isola, 18,35 Sinfonia e romanza da opere liriche, 19,20 Orchestra Nicolli, 19,50 Estrazioni del Lotto, 19,55 Radioscuola teatrale, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo - Notiziario regionale, 21 «Canto della Cultura», 21,20 Orchestra Melodie diretta da Francesco Donadio, 21,45 Selezione dell'opera: «Madama di Tebe», di Carlo Lombardo, 22,30 Cielo della serata romantica, Schumann: Sonata in sol minore op. 22, Piano appassionato (opera postuma), Pianista Pina Pini, 23 Ritmi moderni, 23,10 Giornale radio, Estrazioni del Lotto, 23,25 Musica leggera.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo, 20 Varietà, 20,45 (dom.), 21 Notiziario, 21,20 Dossat, 21,30 «Giornali Italiani, il mio amico», tre atti di André Bostain, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19,15 «Alte Theater», rassegna settimanale della politica estera, 20,15 Inediti: Lo «Steff» e il «Hilma» - Orchestra diretta da Max Schindler e Charles Mautner, 22 Voci estere: Käthe Gold, 22,20 Notiziario, 22,40 Musica per l'Austria - Musica, 24 Notiziario in breve, 0,05-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da camera interpretata dalla pianista Renée Collinson e Pauline Marcelle, 19,45 Notiziario, 20 Musica varia diretta da E. Denez, 20,45 La Francia che canta, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Complesso Claude Cassard, 19,30 Notiziario, 20 Musica varia diretta da Paul Bonneau, Calabrese Gérard Bonny, 20,35 Tribuna parigina, 22,55 Giornale della Comédie Française, 23,15 Il Rubicon, di Édouard Bourdet, 23,30

Dossat, 23 Dossat e Dossat, 23,25 Musica per pianoforte interpretata da Giovanni Bell'Angela - Scarlatti: Sonata in do maggiore e sol maggiore; Puccini: Sole mattutino sul piano del roccolo; Pich-Marguillat: La danza d'Olaf; Liszt: Leggenda di San Francesco che cammina sui flutti, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Jan Kiepura e Maria Eggerth interpretano: La principessa dei Ciardi, 19,45 Io che amo hanno? 20 Notiziario, 20,30 Panorama di varchi, 21,30 Musica da sala, 22,30 Club del Concertatori, 23,25 Notiziario, 23,30-24 West-End.

MONTECARLO

19,09 Canzoni, 19,30 Notiziario, 19,40 Orchestra Rimondy Rev., 19,47 Battaglia di canoni, 20 L'ora della, 20,30 La sera della signora, 20,45 Finché radiotelevisivo, 21 «Le Roman d», terza parte dell'Inchiesta di Edoardo, Traduzione di Paul Claudel, Opera in tre atti di Maurice Strakos, 23,30-24 West-End.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro duro tedesco, verbale, 19,30 Echi, 19,30 Rost, 19,30 Notiziario, 20 Musica da ballo per giovani e vecchi, 20,45 60 minuti in un'ora, rivista radiotelevisiva di Günther Neumann, 21,45 Notiziario, 22 Il settantasegno in sol minore, 22,15 Ritmi Sinfonia n. 14 in re maggiore, orchestra diretta da Johannes Schlier, 22,40 Armonie sinfoniche, 22,50 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,05 Berani al microfono, 1-2 Musica da ballo.

COBLENZA

19 Canzoni - Musica, 19,40 Triduo del tempo, 20 Nel ritmo, 21 Fuoco nella Foresta, 22 Impetage con musica e canto, 22 Notiziario, 22,15 Canzoni sulla politica interna, 22,30-24 Sinfonia di danza.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, 19,30 Canzoni del Festival - Notiziario - Canzoni, 20 «Battaglie sul mare, del tempo», Il Canzoniere di Colombo, 21 «Battaglie sul mare», la gara tra le Indie e Francoforte, 21,30 Canzoni di tutto il mondo, 22 Notiziario, 22,15-16 Abito da ballo, Nell'attesa, (21) 11.11.11.11.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Canzoni - Notiziario - Sinfonia, 20,05 La orchestra Harry Hermaun e Kurt Wege, 20,50 Canzoni in musica, 22 Notiziario, 22,10 «L'arte», allegria e musica di Kurt Klüber, 22,25 Musica da film e da opere, 23,45 «Vi ricordate» a cura di Helmut Krüger e Franz Jung, 24 Finestra radiotelevisiva.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,25 Felicitazioni e per orchestra Harry Hermaun, 20,15 Stessi di ritmo, 21 Mus e Ball, 22 Notiziario, 22,15 Teatro del sabato sera, «Musical Chats», 23,45 Preghiere della sera, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Musicale aerea, 19,30 Club del jazz, 20 Notiziario, 20,30 Concerto diretto da Rudi Cannera - Parte I, 22 Violini, Tim Jentini, 22,15 Concerto diretto da Rudi Cannera - Parte II, 23 Notiziario, 23,15 Complesso Tod Hendri, 23,45 Orchestra Ken Macintosh, 0,30 Ritmi vari, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Musica da ballo, 1,15 Concerto diretto da John Hopkins, 2,30 Rivista, 4,15 Musica da ballo, 5,30 Orchestra Jack Leno, 6,45 Musica richiesta, 7,15 Musica richiesta, 8,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Sinfonia n. 10 di Beethoven, 10,30 Varietà, 11,30 Beethoven: Sonata al chiaro di luna, 12,15 Musica per armonica, 13,15 Banda «John Bull», 13,45 La voce del violino, 14,15 Concerto diretto da Stanford Robinson, Sinfonia n. 1 di Beethoven, 15,15 Musica da film, 17,15 Jack Collins e il suo coro Lucille Graham, 18 Due Berke con Leslie Paul al pianoforte, 19,15 Organo da teatro, 19,30 Varietà musicale, 21,15 Musica da film, 22 Musica richiesta, 23 Musica da ballo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Praga, 13 (Gustav) Altemand televisivista P. Aubert; Vienna: Andantino (orchestra L. Verne); Schubert: Impromptu n. 1 in fa minore, op. 142; Pianista Stefan Gerschlager, 13,15 Concerto di bel canto, 13,45-14 In guerra di piovra, 16,30 Concerto diretto da Oliver Nussli, 17,30 Il sabato dei ragazzi, 18 Musica per soli, 18,30 Vari del Gruppo di Milano, 19 Dossat vari, 19,15 Notiziario, 19,40 Festival della canzone: Mexico, 20,10

OLIO BERIO

PURO d'OLIVA EXTRA



ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO

FRATELLI BERIO

IMPERIA (ONEGLIA)

Fiale di TORINO - Corso Dante, 40 - Telefono 693-619

Radiotrasmissione speciale con premio, 14 Gennaio 1950, dalle ore 20,20 alle 20,45, da Monteveneri (Svizzera), sulla lunghezza di metri 257,1, concernente gli sport invernali nelle regioni del San Gottardo e Svizzera Centrale.

ASCOLTATELA ASCOLTATELA ASCOLTATELA

Chiedete informazioni. UFFICIO SVIZZERO DEL TURISMO

MILANO VIA DANIELE 11
TELEFONO 85-407

ROMA VIA DEL CILIO 11, 177
TELEFONO 181-304

Ascoltate questa sera alle ore 21,15 - Rete Azzurra
la trasmissione dell'Operetta

Il Re di Chez Maxim

di CARLO LOMBARDO e MARIO COSTA

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

PERUGINA

Alta montagna, 20,45 Le sonate per pianoforte di Beethoven interpretate da Walter Lang. Sonata in sol maggiore, op. 40, n. 2; Sonata in la maggiore, op. 2, n. 2, 21,15 L'ora. Rapsodia norvegese; 1. Rapsodia ungherese n. 12; 2. Rapsodia ungherese; 3. Rapsodia ungherese; 4. Rapsodia ungherese; 5. Rapsodia ungherese; 6. Rapsodia ungherese; 7. Rapsodia ungherese; 8. Rapsodia ungherese; 9. Rapsodia ungherese; 10. Rapsodia ungherese; 11. Rapsodia ungherese; 12. Rapsodia ungherese; 13. Rapsodia ungherese; 14. Rapsodia ungherese; 15. Rapsodia ungherese; 16. Rapsodia ungherese; 17. Rapsodia ungherese; 18. Rapsodia ungherese; 19. Rapsodia ungherese; 20. Rapsodia ungherese; 21. Rapsodia ungherese; 22. Rapsodia ungherese; 23. Rapsodia ungherese; 24. Rapsodia ungherese; 25. Rapsodia ungherese; 26. Rapsodia ungherese; 27. Rapsodia ungherese; 28. Rapsodia ungherese; 29. Rapsodia ungherese; 30. Rapsodia ungherese; 31. Rapsodia ungherese; 32. Rapsodia ungherese; 33. Rapsodia ungherese; 34. Rapsodia ungherese; 35. Rapsodia ungherese; 36. Rapsodia ungherese; 37. Rapsodia ungherese; 38. Rapsodia ungherese; 39. Rapsodia ungherese; 40. Rapsodia ungherese; 41. Rapsodia ungherese; 42. Rapsodia ungherese; 43. Rapsodia ungherese; 44. Rapsodia ungherese; 45. Rapsodia ungherese; 46. Rapsodia ungherese; 47. Rapsodia ungherese; 48. Rapsodia ungherese; 49. Rapsodia ungherese; 50. Rapsodia ungherese; 51. Rapsodia ungherese; 52. Rapsodia ungherese; 53. Rapsodia ungherese; 54. Rapsodia ungherese; 55. Rapsodia ungherese; 56. Rapsodia ungherese; 57. Rapsodia ungherese; 58. Rapsodia ungherese; 59. Rapsodia ungherese; 60. Rapsodia ungherese; 61. Rapsodia ungherese; 62. Rapsodia ungherese; 63. Rapsodia ungherese; 64. Rapsodia ungherese; 65. Rapsodia ungherese; 66. Rapsodia ungherese; 67. Rapsodia ungherese; 68. Rapsodia ungherese; 69. Rapsodia ungherese; 70. Rapsodia ungherese; 71. Rapsodia ungherese; 72. Rapsodia ungherese; 73. Rapsodia ungherese; 74. Rapsodia ungherese; 75. Rapsodia ungherese; 76. Rapsodia ungherese; 77. Rapsodia ungherese; 78. Rapsodia ungherese; 79. Rapsodia ungherese; 80. Rapsodia ungherese; 81. Rapsodia ungherese; 82. Rapsodia ungherese; 83. Rapsodia ungherese; 84. Rapsodia ungherese; 85. Rapsodia ungherese; 86. Rapsodia ungherese; 87. Rapsodia ungherese; 88. Rapsodia ungherese; 89. Rapsodia ungherese; 90. Rapsodia ungherese; 91. Rapsodia ungherese; 92. Rapsodia ungherese; 93. Rapsodia ungherese; 94. Rapsodia ungherese; 95. Rapsodia ungherese; 96. Rapsodia ungherese; 97. Rapsodia ungherese; 98. Rapsodia ungherese; 99. Rapsodia ungherese; 100. Rapsodia ungherese.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo spettacolo del tempo, 19,45 Rivista del sabato, 20,10 Il quarto

d'ora sabato, 20,30 Musica da ballo, 20,40 Adamo e Eva erano la prima lib. musicisti di Robert Neumann e Charles Parry, 20,55 Orchestra Jacques Hélin, 21,10 Un biglietto di entrata alla Stazione Nord, novità radiotelevisiva di René Huet, 21,40 Feste di St. Simeone, di Jacques Paulin, 22 «Strano... Strano...», una cronaca ai confini della fantasia, 22,30 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Le canzoni di Xurgen, 19,10 Ritmi moderni agli iniziati all'estero, 19,25 Notiziario, 19,30 Sinfonia di varietà, 22 Notiziario, 22,05 «Il romanzetto» 22,40-23 Commenti alla musica da jazz: la tromba e il clarinetto.

Il nuovo anno agrario

TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI - TUTTE LE
DOMENICHE ORE 10,15 STAZIONI PRIME E STAZIONI LOCALI

L'anno agrario 1948-49 è finito e da poco tempo si è iniziato il nuovo. I raccolti del 1949 furono in generale soddisfacenti e buoni, però il costo di produzione delle varie derrate fu elevato e per alcune anche le spese appena appena pareggiarono i ricavi.

Per la nuova annata quali sono le previsioni? Come andranno le cose? Questa domanda si è sentita ripetere sovente durante le discussioni per il rinnovo ed il perfezionamento dei contratti agrari.

Le conversazioni che fanno gli agricoltori sui mercati e nelle aziende sono sempre quelle relative all'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici. Alcuni temono ancora gravi flessioni, altri invece sono più ottimisti e sperano in una ripresa. Nel complesso però si nota che, mentre l'agricoltore si entusiasma (anche troppo) quando i prezzi aumentano, con loro non meno si demoralizza e si avvilisce quando i prezzi diminuiscono. Si ha l'impressione che in campagna si vedono le cose più

belle di quanto realmente sono. La situazione non è rosea, però prima di raggiungere le previsioni disastrose che si odono chiacchierando con i conduttori c'è ancora parecchio.

In questi ultimi mesi l'economia mondiale cerca un assetto e ad i primi prodotti che hanno subito una flessione sono quelli agricoli. Di questo cedimento dei prodotti all'ingrosso non ha ancora avuto vantaggi (o almeno in una misura irrisoria) il pubblico, perché i prezzi al minuto sono ancora assai sostenuti.

Si è dell'avviso che se non si verificheranno avvenimenti straordinari, i prezzi dei nostri prodotti tenderanno a stabilizzarsi sulle basi attuali forse con lievi incrementi sui prezzi del bestiame da macello per seguire poi l'andamento generale dei prezzi mondiali.

Sarebbe però indispensabile che analogo adeguamento avvenisse anche nelle materie e nelle macchine che debbono servire all'agricoltore per l'espletamento della sua attività, perché solo da questo equilibrio l'impresa agricola trova la sua giusta ed equa remunerazione.

Il San Martino 1949 segna forse una tappa decisiva per l'agricoltura, nel senso che d'ora in avanti si da prevedere che solo le aziende bene organizzate e coordinate potranno conseguire adeguati utili riducendo i costi mediante l'aumento delle produzioni unitarie delle singole colture e del bestiame e la organizzazione per la difesa dei prodotti.

Quanti vantaggi si conseguono applicando le norme razionali di agricoltura e di zootecnia, stimolando negli agricoltori lo spirito di associazione e di cooperazione ancora poco sentito, per cui non dovrebbe essere difficile, in questi momenti di trasformazione della nostra economia agricola, dar vita a forti e sani organismi associativi capaci di contribuire al progresso della produzione, a vantaggio anche del consumatore.

CARLO RAVA

Sottoscrivete ai BUONI DEL TESORO NOVENNALI

5% - 1959

PREZZO DI EMISSIONE

L. 97,50

Presso LE BANCHE, LE CASSE DI RISPARMIO, GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA, LE COMPAGNIE D'ASSICURAZIONE, GLI AGENTI DI CAMBIO, LE CASSE RURALI, GLI UFFICI POSTALI.

RENDIMENTO 5,94 %
ESENZIONI FISCALI

MEDIANTE
CONVERSIONE DEI

BUONI POLIENNALI E DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Ogni anno saranno sorteggiati i seguenti PREMI

UNO DA 10 MILIONI
QUATTRO DA 5 MILIONI
VENTI DA UN MILIONE
PER CIASCUNA SERIE

LINGUE ALLA RADIO

Traduzione degli esercizi del Corso di lingua inglese - XVI Lezione - Lunedì, 2 gennaio, ore 17,15 - Rete Azzurra

Traduzione in italiano del tredicesimo esercizio

1. Roma, 20 dicembre 1948. Cara Maria, ti mando questa lettera con i miei migliori auguri di buon Natale e di felice nuovo anno per te e la tua cara famiglia: madre, padre, fratelli e sorelle. Questa è la mia prima lettera in inglese. Ho ricevuto la tua lettera e la lettera di tuo fratello a Parigi. Ha avuto alcune vicende nella sua vita. Noi stiamo tutti bene e sportiamo che ti sta bene a casa. Tuo Giacomo. 2. Ho ricevuto la tua cartolina illustrata. 3. Mia madre è al piano di sopra con tua sorella. 4. Il nostro professore inglese radiffonde le sue lezioni a Dicembre e Gennaio. 5. Gli ascoltatori hanno una pena, o la matita per la loro lezione inglese per radio. 6. Abbiamo mandato una lettera a nostro padre a Londra. 7. Ella ha ricevuto una brillante (felice) lettera da Parigi da sua sorella Maria. 8. Giacomo ha avuto un quaderno, una penna stilografica ed una matita da sua madre per il Capodanno. 9. La lettera dalle autorità è importante ed essi l'hanno radiodiffusa da Roma. 10. Andiamo al piano di sopra a vedere se il gatto è sulla tavola.

Traduzione del quattordicesimo esercizio

1. Merry Christmas, dear Mary. You are happy and I see it (ovvero: that). 2. James and I go downstairs to see the important letter of the English authorities. 3. The professor broadcasts the fourteenth English exercise for the Rome, Naples, Turin and Milan listeners. 4. The important grammar rule is broadcasted by the professor, in English (ovvero: in English, by the Professor). 5. The best Turin listener receives a letter in English from the Professor. 6. The white and black (meglio: black and white) cat goes on (upon) the table in the room of Mary. 7. Ann sends a letter to her mother with her Christmas and New Year's day wishes (ovvero: with her wishes for Christmas and New Year's day). 8. We took the copy-book and (the) pencil in the room of the professor. 9. The sun is bright: good morning, dear John. 10. The listener is without a copy-book and a pencil. 11. I saw Mary home to give her and her family my wishes (ovvero: my wishes to her and her family). 12. I saw James off and received the letters (the) notes and (the) illustrated post-cards from him. 13. I wrote a note in English for your Mother for Christmas. 14. I go up and down in my room, and you see it. 15. I took the fountain-pen and the copy-book from the room of James, without the pencil. 16. In December, the Professor of English broadcasts his lessons to the listeners. 17. The prices of gold and (of) silver go up, the prices of cotton and (of) silk go down in Boston. 18. My best wishes for you, dear Ann. I see you happy and I am happy for you. A happy New-Year to your family. 19. The important English authorities are in London and not at Rome. 20. I have received your December post-card Mary.

Il mal di testa demolisce...



Il mal di testa demolisce la vostra volontà di lavorare. Ai primi sintomi 1 o 2 compresse di CIBALGINA

CIBALGINA

Autorizzazione Prefettile N. 3/14037 del 2-12-47